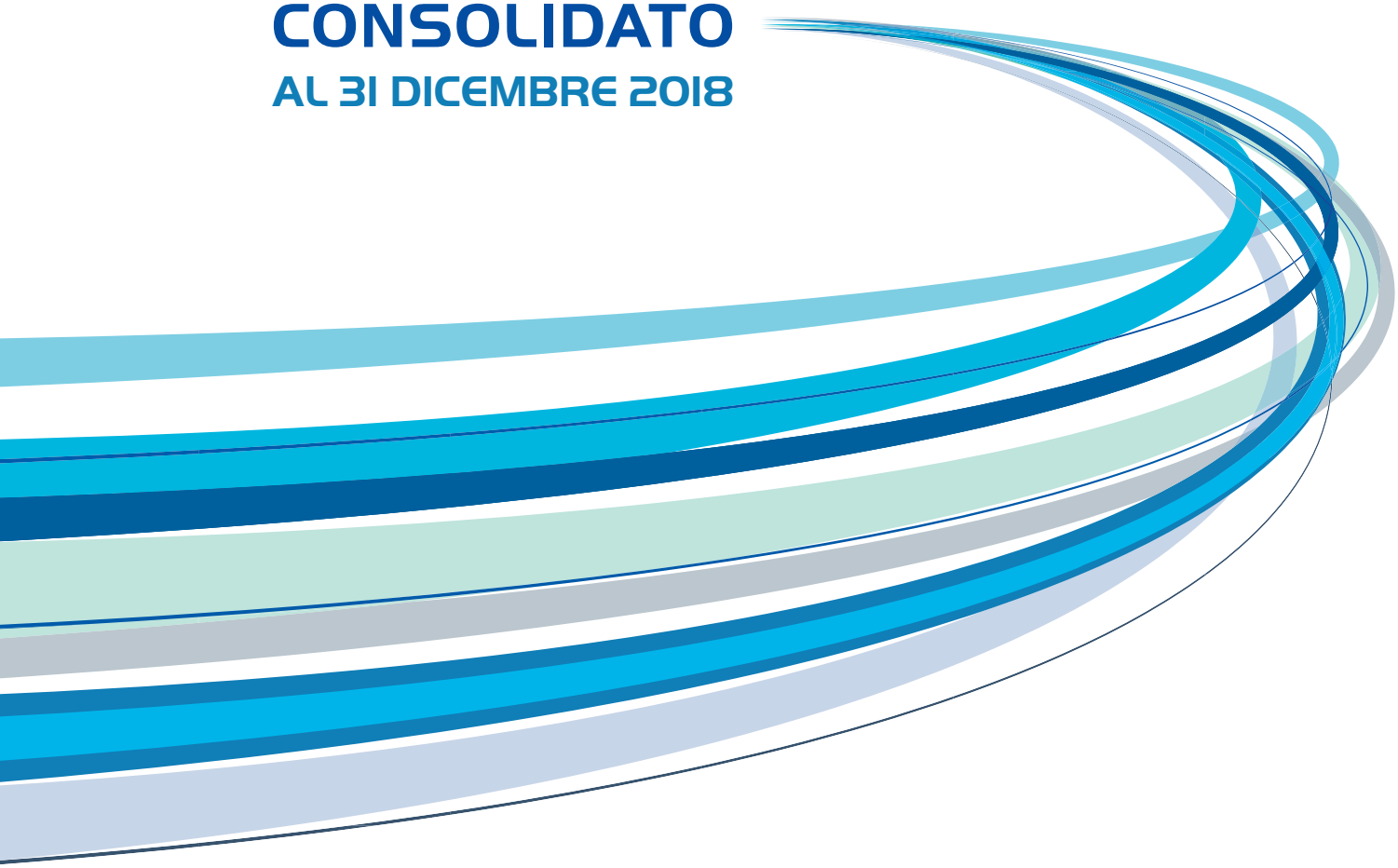
2018
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2018



Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

INDICE

L'OPERAZIONE STRAORDINARIA DI AGGREGAZIONE 2

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 4

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria del Gruppo Acsm Agam 4
- Conto Economico Consolidato 6
- Conto Economico Complessivo 8
- Rendiconto Finanziario 8
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto consolidato 10

NOTE ESPLICATIVE 12

1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam 12
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio 16
3. Nuovi Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore 17
4. Area e principi di consolidamento 20
5. Operazioni significative non ricorrenti 20
6. Principi contabili rilevanti 23
7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato 36
8. Classificazione IFRS 7 73
9. Informativa per settori operativi 75
10. Rapporti con i soggetti controllanti 76
11. Rapporti con parti correlate 78
12. Impegni contrattuali e garanzie 80
13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 80
14. Contenziosi e Passività potenziali 81
15. Informazioni di rischio qualitative 92
16. Altre informazioni 95
17. Ricavi e costi non ricorrenti 103

ALLEGATI 104

L'OPERAZIONE STRAORDINARIA DI AGGREGAZIONE

Il 23 gennaio 2018 è stata resa nota al mercato la sottoscrizione dell'Accordo Quadro avente ad oggetto un comune progetto di sviluppo concentrato nella Lombardia settentrionale, con obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita volte – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro *brand* e del loro presidio territoriale – all'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative, tramite un'aggregazione industriale e societaria ("l'Aggregazione" e/o l'"Operazione"), che si è attuata sulla base di diversi passaggi, tra cui:

- le fusioni per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A. di A2A Idro 4 S.r.l., Aspem S.p.A., AEVV Energie S.r.l., ACEL Service S.r.l., AEVV S.p.A. e LRG S.r.l. (collettivamente, la "Fusione");
- la scissione parziale di A2A Energia a favore di Acsm-Agam avente ad oggetto il ramo d'azienda costituito da rapporti contrattuali con clienti della provincia di Varese nel settore energetico (la "Scissione"); e
- la riorganizzazione di Acsm-Agam a seguito della Fusione e della Scissione, consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in società di nuova costituzione (interamente controllate da Acsm-Agam) o in altre società esistenti già controllate da Acsm-Agam o di cui quest'ultima sia divenuta socia per effetto della Fusione (i "Conferimenti").

La realtà post Aggregazione costituisce un operatore quotato con la presenza, quale azionista di riferimento, di un partner industriale di rilevanza nazionale e a partecipazione pubblica quale A2A che consolida Acsm Agam e la controlla ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 (Bilancio Consolidato).

Per effetto dell'Aggregazione, il Gruppo Acsm Agam ha visto ampliarsi in modo importante l'ambito delle proprie attività, sia in termini territoriali che di business, pur continuando ad operare nel settore dei servizi pubblici, ed in particolare, a partire dal 1° luglio 2018, risulta attivo nei seguenti settori:

- Reti idriche (ampliamento attività anche in provincia di Varese, in precedenza concentrata in provincia di Como);
- Reti gas e energia elettrica (quest'ultima attività in Sondrio mentre per le reti gas ampliamento attività nelle province di Lecco, Varese e Sondrio, prima concentrate nelle provincie di Como, Monza e in Veneto);
- Vendita di gas e energia elettrica (ampliamento attività nelle province di Lecco, Varese e Sondrio, prima concentrate nelle provincie di Como, Monza e in Veneto);
- Cogenerazione, teleriscaldamento, gestione del calore e efficienza energetica (ampliamento attività nelle province di Varese, Lecco e Sondrio, prima svolte nelle province di Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante produzione da impianti fotovoltaici e da 4 centrali idroelettriche in Provincia di Como e microcogenerazione (nuovi business gestiti), fornitura gas metano per auto;
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (quest'ultima nuova attività in provincia di Varese);
- Illuminazione pubblica (ampliamento attività in provincia di Sondrio) e c.d. smart-city;
- Farmacie (nuovi business gestiti a Sondrio);
- Parcheggi urbani (nuovi business gestiti a Sondrio).

La contabilizzazione dell'operazione di Aggregazione sopra citata è avvenuta in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3 "*Business combination*".

Nel corso del 2018 Acsm-Agam S.p.A. ha completato la rilevazione contabile dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale operazione. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include l'allocazione al 1° luglio 2018 del prezzo riferito all'operazione di aggregazione (emissione di n° 120.724,7 migliaia di azioni ordinarie della Società al servizio dell'operazione di aggregazione, pari ad un controvalore di borsa alla data del 29 giugno 2018 di €/000 295.776).

La valorizzazione a *fair value* delle attività nette acquisite è stata oggetto del processo di *Purchase Price Allocation* ("PPA"), conclusosi nel corso dell'esercizio 2018.

Nella stima del *fair value* delle attività nette acquisite, la Società, anche con il supporto di esperti esterni, ha individuato gli elementi dell'attivo e del passivo a cui attribuire il prezzo pagato e ne ha stimato il *fair value* mediante l'applicazione di metodologie valutative comunemente utilizzate nella prassi e basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede saranno generati da tali attività in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi.

Gli oneri accessori legati all'acquisizione, come ad esempio i costi degli advisor legali, finanziari, ecc., sono rilevati a conto economico nel periodo in cui le spese sono sostenute ed i servizi sono resi.

In pari data all'operazione di fusione/scissione, Acsm-Agam S.p.A. ha proceduto inoltre a riorganizzare le attività effettuando vari conferimenti di rami d'azienda ("rami") nelle società del Gruppo neo costituite o già esistenti.

Le operazioni di fusione/scissione ed i successivi conferimenti sono state considerate parte di un unico processo di aggregazione.

Sugli effetti contabili dell'operazione sul bilancio di Acsm-Agam S.p.A. si rinvia al successivo paragrafo 4 (Operazioni significative non ricorrenti).

La data di efficacia dell'operazione è stata il 1° luglio 2018, pertanto i risultati dell'esercizio includono il contributo derivante dall'Aggregazione solo a partire da tale data, mentre quelli dell'esercizio 2017, posto a confronto, si riferiscono al perimetro precedente l'operazione, il confronto risulta pertanto non omogeneo.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL GRUPPO ACSM AGAM

TABELLA N° 01 | SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL GRUPPO ACSM AGAM (€/MIGLIAIA)

RIF. NOTA	ATTIVITÀ	31.12.2018	31.12. 2017
	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	119.060	79.130
2	Avviamento	82.324	8.993
3	Attività immateriali	402.488	177.958
4	Partecipazioni	470	446
	- partecipazioni in società collegate e joint-venture	*21*	*21*
	- altre partecipazioni	*449*	*425*
5	Altre Attività finanziarie non correnti	1.106	1.023
6	Attività per imposte differite	16.102	5.455
	TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**621.550**	**273.005**
	Attività correnti		
7	Rimanenze	7.892	3.734
8	Crediti commerciali:	147.775	74.564
	- crediti verso clienti	*139.142*	*68.240*
	- crediti verso parti correlate	*8.633*	*6.324*
9	Altri crediti	21.357	20.484
	- crediti verso altri	*20.231*	*19.408*
	- altri crediti verso parti correlate	*1.126*	*1.076*
10	Crediti per imposte correnti sul reddito	1.624	1.216
11	Altre attività finanziarie correnti	929	917
	- altre attività finanziarie verso parti correlate	*929*	*917*
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.077	3.988
	TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**204.654**	**104.903**
	Attività non correnti destinate alla dismissione	3.511	4.320
	TOTALE ATTIVITÀ	**829.715**	**382.228**

RIF. NOTA	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2018	31.12. 2017
	Patrimonio Netto		
14	Patrimonio Netto del Gruppo:	477.899	176.520
	- Capitale Sociale	*197.344*	*76.619*
	- Riserve	*269.815*	*89.885*
	- utile (perdita) d'esercizio	*10.740*	*10.016*
15	Patrimonio Netto di terzi	11.606	10.538
	- Capitale Sociale e riserve	*10.544*	*9.401*
	- utile (perdita) d'esercizio	*1.062*	*1.137*
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**489.505**	**187.058**
	Passività non correnti		
16	Finanziamenti a lungo termine	41.029	62.472
17	Passività per strumenti derivati	140	121
18	Benefici ai dipendenti	11.474	5.306
19	Fondi per rischi ed oneri	11.496	1.314
20	Passività per imposte differite	56.384	7.790
21	Altre passività non correnti	36.337	25.543
	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**156.860**	**102.546**
	Passività correnti		
22	Debiti verso banche	1.096	5.221
23	Finanziamenti a breve termine	56.554	33.378
24	Altre passività finanziarie	-	35
	- altre passività finanziarie verso parti correlate	-	*35*
25	Debiti commerciali:	89.377	38.857
	- debiti verso fornitori	*63.442*	*32.460*
	- debiti verso parti correlate	*25.935*	*6.397*
26	Altri debiti	36.323	15.133
	- altri debiti verso altri	*31.840*	*9.426*
	- altri debiti verso parti correlate	*4.483*	*5.707*
	TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**183.350**	**92.624**
	PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**-**	**-**
	TOTALE PASSIVITÀ	**829.715**	**382.228**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

TABELLA N° 02 | CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (€/MIGLIAIA)

RIF. NOTA	RICAVI DELLE VENDITE	2018	2017
27	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	281.612	178.491
	- vs. terzi	*274.741*	*171.152*
	- vs. parti correlate	*6.871*	*7.339*
	- di cui non ricorrenti	*7.833*	-
28	Altri ricavi e proventi operativi	10.630	7.118
	- vs. terzi	*8.741*	*5.174*
	- vs. parti correlate	*1.889*	*1.944*
	- di cui non ricorrenti	*(125)*	-
	TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	**292.242**	**185.609**
	COSTI OPERATIVI		
29	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	8	(200)
30	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	209.974	126.189
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	130.899	75.070
	- vs. terzi	*88.098*	*53.136*
	- vs. parti correlate	*42.801*	*21.934*
	- di cui non ricorrenti	*3.209*	-
	- Costi per servizi	65.835	42.668
	- vs. terzi	*63.122*	*40.576*
	- vs. parti correlate	*2.713*	*2.092*
	- di cui non ricorrenti	*7.079*	*874*
	- Costi per godimento beni di terzi	13.240	8.451
	- vs. terzi	*10.407*	*5.639*
	- vs. parti correlate	*2.833*	*2.812*
	- di cui non ricorrenti	-	*(140)*
31	Costi per il personale	30.267	18.827
	- di cui non ricorrenti	*65*	-
32	Oneri diversi di gestione	4.033	2.327
	- vs. terzi	*3.933*	*2.136*
	- vs. parti correlate	*100*	*191*
	- di cui non ricorrenti	*872*	*73*
33	Accantonamenti	3.494	139
	- di cui non ricorrenti	*3.625*	-
34	Ammortamenti e svalutazioni	30.684	22.157
	TOTALE COSTI OPERATIVI	**278.460**	**169.439**

	UTILE OPERATIVO	**13.782**	**16.170**
	GESTIONE FINANZIARIA		
35	Proventi (oneri) finanziari	(642)	(694)
	- vs. terzi	*(649)*	*(732)*
	- vs. parti correlate	*7*	*38*
36	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	3.724	-
	- vs. terzi	3.724	-
	di cui non ricorrenti	3.724	-
37	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate	-	601
	TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	**3082**	**(93)**
	UTILE ANTE IMPOSTE	**16.864**	**16.077**
	IMPOSTE SUL REDDITO		
38	Imposte correnti	(8.147)	(6.121)
39	Imposte differite	3.085	1.197
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**(5.062)**	**(4.924)**
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE A CONTINUARE	**11.802**	**11.153**
	RISULTATO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**-**
	UTILE DELL'ESERCIZIO	**11.802**	**11.153**
	Attribuibile a:		
	- Azionisti della Capogruppo	*10.740*	*10.016*
	- Azionisti di minoranza (o terzi)	*1.062*	*1.137*
40	**RISULTATO PER AZIONE BASE**	**0,0544**	**0,1307**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

TABELLA N° 03 | CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (€/MIGLIAIA)

	2018	2017
Utile dell'esercizio	**11.802**	**11.153**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Valutazione al *fair value* di strumenti derivati di copertura (*cash flow hedge*)	(19)	(121)
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	98	31
Imposte sul reddito	(19)	22
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**(60)**	**(68)**
TOTALE UTILE/PERDITA COMPLESSIVA (AL NETTO DELLE IMPOSTE)	**11.862**	**11.085**
Attribuibile a:		
- Azionisti della Capogruppo	*10.790*	*9.948*
- Azionisti di minoranza (o terzi)	*1.072*	*1.137*

RENDICONTO FINANZIARIO

TABELLA N° 04 | RENDICONTO FINANZIARIO (€/MIGLIAIA)

	2018	2017
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	**11.802**	**11.153**
Flussi non monetari		
Amm.to immobili, impianti e macchinari	10.230	8.445
Amm.to attività immateriali	16.862	12.166
Utilizzo f.di amm.to immobili, impianti e macchinari	(569)	(3.638)
Utilizzo f.di amm.to attività immateriali	(1.869)	(1.174)
Oneri / (Proventi) da partecipazioni	(3.661)	(601)
Altre svalutazioni	(35)	-
Accantonamento a svalutazione crediti	3.628	1.546
Accantonamenti	3.494	139
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti	(684)	(399)
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	(410)	-
Variazione delle imposte differite	(3.118)	(1.218)
Interessi passivi/(attivi) netti	644	694
Imposte correnti	8.147	6.121

	2018	2017
TOTALE FLUSSI NON MONETARI	**32.659**	**22.081**
Variazione del capitale circolante		
Variazione rimanenze	284	(200)
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	(21.876)	780
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	18.407	231
Imposte sui redditi pagate	(8.368)	(7.163)
TOTALE VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	**(11.553)**	**(6.352)**
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVA	**32.908**	**26.882**
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Investimenti immobili, impianti e macchinari	(11.054)	(5.521)
Investimenti attività immateriali	(20.720)	(10.118)
Investimenti partecipazioni	7.981	580
Disinvestimenti immobili, impianti e macchinari	2.325	1.315
Disinvestimenti attività immateriali	555	3.823
Interessi attivi incassati	337	603
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NETTI IMPIEGATI NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(20.576)**	**(9.318)**
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Rimborso mutui e debiti finanziari	(28.524)	(26.644)
Erogazione mutui/altri debiti a medio lungo termine	-	25.000
Variazione altri debiti verso banche a breve	25.368	(12.340)
Variazione altre attività / passività finanziarie	9.170	462
Interessi passivi pagati	(997)	(1.265)
Dividendi pagati dalla Capogruppo	(3.832)	(3.830)
Dividendi pagati dalle controllate	(1.329)	(1.110)
Altre variazioni patrimonio netto	(29)	(68)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NETTI IMPIEGATI NELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(115)**	**(19.795)**
FLUSSO DI CASSA NETTO	**12.217**	**(2.231)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**3.988**	**6.219**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA AGGREGAZIONE 01.07.2018	**8.872**	**-**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**25.077**	**3.988**

PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

TABELLA N° 05 | PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO ACSM AGAM AL 31.12.2018 (€/MIGLIAIA)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE ED EFFETTI IAS	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE
Patrimonio netto al 01.01.2017	**76.619**	**12.960**	**452**	**3.136**	**28.751**
Destinazione risultato	-	-	-	256	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-		
Operazioni con soci	**-**	**-**	**-**	**256**	**-**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-
Variazione Other Comprehensive Income	-	-	-	-	(68)
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**(68)**
Patrimonio al 31.12.2017	**76.619**	**12.960**	**452**	**3.392**	**28.683**
Patrimonio netto al 01.01.2018	**76.619**	**12.960**	**452**	**3.392**	**28.683**
Destinazione risultato	-	-	-	501	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale 01.07.2018	120.725	-	-	-	-
Variazioni riserve per operazione di Aggregazione 01.07.2018	-	-	175.050	-	-
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	163
Operazioni con soci	**120.725**	**-**	**175.050**	**501**	**163**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-
Variazione Other Comprehensive Income	-	-	-	-	50
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**50**
Patrimonio al 31.12.2018	**197.344**	**12.960**	**175.502**	**3.893**	**28.896**
		A-B-D	**B**	**B-D**	**A-B-C**

LEGENDA

A: per aumento capitale sociale; **B**: per copertura perdite; **C**: per distribuzione ai soci; **D**: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale.

UTILI (PERDITE) A NUOVO	RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	PN GRUPPO	PN TERZI	PN TOTALE
37.519	**222**	**10.743**	**170.402**	**10.511**	**180.913**
10.487	-	(10.743)	-	-	-
(3.830)	-	-	(3.830)	(1.110)	(4.940)
6.657	**-**	**(10.743)**	**(3.830)**	**(1.110)**	**(4.940)**
-		10.016	10.016	1.137	11.153
-	**-**	-	(68)	-	(68)
-	**-**	**10.016**	**9.948**	**1.137**	**11.085**
44.176	**222**	**10.016**	**176.520**	**10.538**	**187.058**
44.176	**222**	**10.016**	**176.520**	**10.538**	**187.058**
9.515	-	(10.016)	-	-	-
(3.830)	-	-	(3.830)	(1.329)	(5.159)
-	**-**	**-**	120.725	-	120.725
-	**-**	**-**	175.050	-	175.050
(1.519)	-	-	(1.356)	1.325	(31)
4.166	**-**	**(10.016)**	**290.589**	**(4)**	**290.585**
-	**-**	10.740	10.740	1.062	11.802
-	**-**	**-**	50	10	60
-	**-**	**10.740**	**10.790**	**1.072**	**11.862**
48.342	**222**	**10.740**	**477.899**	**11.606**	**489.505**
A-B-C	**A-B-C**				

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 28 marzo 2019

Il Presidente

Paolo Giuseppe Busnelli

L'Amministratore Delegato

Paolo Soldani

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI SUL GRUPPO ACSM AGAM

La capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale sociale di euro 197.343.805 interamente sottoscritto e versato. La società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano.

La società è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

La capogruppo opera anche tramite le società controllate nelle reti di distribuzione gas, elettrica e idrica, nella vendita di gas e energia elettrica, nella cogenerazione, teleriscaldamento, gestione del calore ed efficienza energetica, nella generazione elettrica, nella termovalorizzazione dei rifiuti e nell'igiene urbana, nell'illuminazione pubblica e c.d. smart-city e infine nelle Farmacie e Parcheggi urbani

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

L'Assemblea degli Azionisti è stata convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio in data 10 maggio 2019 in prima convocazione ed 11 maggio 2019 in seconda convocazione.

Al 31 dicembre 2018, a seguito dell'aggregazione avvenuta in data 1° luglio 2018, le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- **ENERXENIA S.p.A. (controllata)**

  La società svolge l'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica nei territori delle provincie di Monza e Brianza, Como, Varese e in Veneto.

  Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a €/000 6.768 e risulta così ripartito:

  - 92,65% posseduto da Acsm–Agam S.p.A.;
  - 5,32% posseduto da Asme S.p.A.;
  - 0,39% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A.;
  - 1,64% posseduto da Serenissima Gas S.p.A..

  La partecipazione è consolidata, anche per effetto della quota indiretta detenuta da Serenissima Gas S.p.A., sulla base di una quota di Gruppo pari al 93,95%.

  La quota diretta di possesso da parte della Capogruppo è pari al 92,65%.

- **ACEL ENERGIE S.r.l. (controllata)**

  La società, costituita nel mese di maggio 2018, svolge l'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica nei territori delle provincie di Lecco e Sondrio.

  La società ha un capitale sociale di €/000 6.000 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.p.A. (controllata)**

  La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale nelle provincie di Como, Monza e Brianza, Varese e Treviso, nonché l'attività di gestione del servizio idrico nelle provincie di Como e Varese.

  La società ha un capitale sociale di €/000 57.000 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **LARIO RETI GAS S.r.l. (controllata)**

  La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale nella provincia di Lecco.

  La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 5.500 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA S.r.l. (controllata)**

  La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale e di energia elettrica nonché l'attività di illuminazione pubblica nella provincia di Sondrio.

- **SERENISSIMA GAS S.p.A. (controllata)**

  La società svolge l'attività di distribuzione di gas naturale nelle province di Venezia, Udine e Monza e Brianza.

  Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a €/000 9.230 e risulta così ripartito:

  - 78,44% posseduto da Acsm–Agam S.p.A.;
  - 20,39% posseduto da Gas Plus Reti S.r.l.;
  - 1,17% azioni proprie detenute dalla stessa Serenissima Gas S.p.A..

  La partecipazione è consolidata sulla base della quota di proprietà della Acsm–Agam S.p.A. complessivamente pari al 79,37% anche per effetto delle azioni proprie detenute dalla società stessa (1,17% del Capitale Sociale).

- **ACSM AGAM AMBIENTE S.r.l. (controllata)**

  La società svolge l'attività di raccolta e termovalorizzazione dei rifiuti nei territori delle provincie di Varese e Como.

  La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 4.500 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **VARESE RISORSE S.p.A. (controllata)**

  La società svolge l'attività di cogenerazione e teleriscaldamento nelle province di Varese e Monza e Brianza. Svolge inoltre attività di illuminazione pubblica in varie città in prevalenza Lombarde.

  La società ha un capitale sociale di €/000 6.000 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **AEVV IMPIANTI S.r.l. (controllata)**

  La società svolge l'attività di gestione calore, servizi di efficienza energetica, microcogenerazione, fotovoltaico, impianti metanauto, nonché la gestione dei parcheggi nei territori delle provincie di Monza e Brianza, Lecco, Varese, Sondrio e Como.

  La società ha un capitale sociale di €/000 800 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **COMOCALOR S.p.A. (controllata)**

  ComoCalor S.p.A. opera nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Como.

  Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:

  - 51% Acsm-Agam S.p.A.;
  - 49% Pezzoli Petroli S.r.l.

- **AEVV FARMACIE S.r.l. (controllata)**

  La società gestisce tre farmacie nella provincia di Sondrio.

  La società ha un capitale sociale di €/000 100 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **COMO ENERGIA S.c.a.r.l. società in liquidazione (*joint venture*)**

  La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente.

  Como Energia S.c.a.r.l., società costituita il 6 agosto 2002 al fine della gestione del contratto di appalto aggiudicato ai consorziati dal Comune di Como riguardante la gestione calore degli edifici dell'Amministrazione Comunale. Il contratto in proroga con il Comune di Como si è concluso in data 31/05/2017 con effetto 01/06/2017 e il servizio di gestione calore degli impianti di proprietà del Comune stesso è stato assegnato a nuovo gestore. Fino a tale data l'attività è stata svolta con puntualità e rispetto degli impegni assunti e non si sono avuti disservizi di entità significativa. Sono state affrontate tempestivamente, oltre alla normale gestione, anche le emergenze verificatesi al di fuori del locale centrale termica. In conseguenza alla cessazione del servizio la Società, avendo esaurito il proprio scopo sociale, è stata posta in liquidazione in data 25/07/2017 come da atto depositato in Camera di Commercio.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 70% Acsm-Agam S.p.A.
- 30% ManutenCoop Facility Management S.p.A.;

Il tipo di *governance* della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, posizione finanziaria netta, costi, ammortamenti e ricavi relativi alla partecipazione in Como Energia S.c.a.r.l.:

TABELLA N° 06 | VALORI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE IN COMO ENERGIA S.C.A.R.L. (€/MIGLIAIA)

COMO ENERGIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	2018	2017
Attività correnti	244	2.749
Attività non correnti	-	-
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	224	2.729
Passività non correnti	-	-
PFN	(161)	(885)
Ricavi	28	1.677
Costi operativi	(22)	(1.665)
Proventi/(Oneri) finanziari	(5)	(12)
Imposte	1	-
Utile (Perdita) esercizio	-	-

- **SO.E.RA. Energy Calor**

Il valore di carico della partecipazione, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.

SO.E.RA. Energy Calor è un Consorzio costituito per effettuare servizio di gestione calore nel Comune di Cologno Monzese (con sede in Como, via Stazzi n.2 e capitale sociale €/000 20).

La Società nel corso del 2017 ha terminato il contratto per la gestione degli impianti dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese regolarmente gestiti con contratto di "servizio energia" e ad oggi gestisce gli impianti di un condominio situato nel comune di Milano e l'impianto della piscina del Comune di Cologno Monzese.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 50% Acsm-Agam S.p.A.
- 49% Rado & Cerri S.n.c.
- 1% F.lli Scotti S.r.l.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, posizione finanziaria netta, costi, ammortamenti e ricavi relativi alla partecipazione in SO.E.RA. Energy Calor:

TABELLA N° 07 | VALORI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE IN SO.E.RA. ENERGY CALOR (€/MIGLIAIA)

SO.E.RA ENERGY CALOR	2018	2017
Attività correnti	174	742
Attività non correnti	-	-
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	153	723
Passività non correnti	-	-
PFN	(79)	103
Ricavi	(47)	339
Costi operativi	76	(322)
Proventi/(Oneri) finanziari	(2)	(2)
Imposte	(28)	(15)
Utile (Perdita) esercizio	-	-

- **COMODEPUR S.p.A. (altre partecipazioni)**

  La società gestisce l'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como. La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 9,81%.

- **COMMERCIALE GAS E LUCE S.r.l. (altre partecipazioni)**

  La società svolge l'attività di vendita di gas metano ed energia elettrica.

  La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 25%.

  La partecipazione al 31 dicembre 2018 è riclassificata nelle attività destinata alla vendita ed è stata ceduta a gennaio 2019.

- **ENERGY TRADE S.p.A. (altre partecipazioni)**

  La società svolge l'attività di grossista e di *shipping* di gas.

  La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 21,29%.

  La partecipazione al 31 dicembre 2018 è riclassificata nelle attività destinata alla vendita.

2. ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS E PROSPETTI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), così come omologati dall'Unione Europea, e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro, moneta funzionale del Gruppo, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Il Gruppo Acsm Agam, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

CONTO ECONOMICO

Il Gruppo Acsm Agam ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Peraltro vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l'andamento delle attività ordinarie, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto di "Conto economico" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, il prospetto di "Conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

3. NUOVI PRINCIPI IFRS ED INTERPRETAZIONI IFRIC IN VIGORE

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

3.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE E APPLICABILI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2018

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo ha adottato il nuovo principio dalla data di entrata in vigore non avvalendosi della facoltà dell'applicazione anticipata. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari. Il principio sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione.

L'IFRS 9 Strumenti Finanziari riunisce tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore ed *hedge accounting*.

a. Classificazione e valutazione

Il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione. L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL).

La classificazione è basata su due criteri: il modello di business della Società per la gestione delle attività oppure il criterio 'SPPI' (*solely payments of principal and interests*) qualora il *cash flow* degli strumenti contrattuali rappresenti "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere.

b. Perdita di valore

L'adozione dell'IFRS 9 ha cambiato fondamentalmente la contabilizzazione da parte del Gruppo delle perdite di valore relative ad attività finanziarie rimpiazzando l'approccio della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 con l'approccio prospettico (o anche *forward looking*) delle perdite attese sui crediti (ECL – *Expected Credit Losses*).

L'IFRS 9 richiede alle società del Gruppo di registrare uno stanziamento per ECL relativamente a tutti i crediti, gli altri crediti e le attività derivanti da contratto che rappresentano un'attività finanziaria che non sono detenuti al FVPL.

Le perdite attese sui crediti sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che la società si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

Per le attività derivanti da contratto ed i crediti commerciali ed altri crediti, la Società ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'*Expected Credit Losses* basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti.

L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di *impairment* al 1° gennaio 2018 non ha generato un ulteriore fondo svalutazione per riduzioni di valore attese.

c. Hedge accounting

La Capogruppo detiene due strumenti derivati di copertura applicando pertanto l'*hedge accounting*. L'adozione dell'IFRS 9 non ha comunque avuto effetti sui criteri di valutazione applicati dal Gruppo alle passività finanziarie.

IFRS 15 – RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON CLIENTI E CHIARIMENTI ALL'IFRS 15

Il principio è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014, recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 nel regolamento 1905/2016 e modificato dal regolamento UE 2017/1987 del 31 ottobre 2017, sostituisce lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15. Il nuovo standard si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Scopo del nuovo principio è stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l'ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

Il principio deve essere applicato utilizzando un modello costituito da cinque fasi fondamentali:

1. identificazione dei contratti con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations previste dal contratto;
3. determinazione del prezzo della transazione, ossia l'ammontare del corrispettivo che si attende di ottenere;
4. allocazione del prezzo della transazione a ciascuna delle performance obligations individuate nel contratto;
5. rilevazione dei ricavi quando (o se) ciascuna performance obligation è soddisfatta mediante trasferimento al cliente del bene o del servizio, ossia quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 a partire dal 2018 quale esercizio di prima applicazione. L'adozione dell'IFRS 15 non ha generato impatti sugli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2018.

3.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UE MA NON ANCORA APPLICATI

IFRS 16 – LEASES

Il principio, pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e recepito nel regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017, è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 – Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il principio sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. In particolare il principio individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. Il principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: i) l'identificazione del bene, ii) il diritto di sostituzione dello stesso, iii) il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e iv) il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l'iscrizione: i) nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione"; ii) l'iscrizione nel conto economico degli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai dodici mesi e le locazioni di beni di modico valore.

Al fine di determinare la corretta applicazione del principio, il Gruppo ha completato nel corso del 2018 le analisi per adottare, a partire dal 1° Gennaio 2019, il principio.

Il Gruppo ha deciso di applicare il principio retroattivamente senza riesporre i dati comparativi e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione

iniziale del principio a partire dal 1° Gennaio 2019, rilevando, all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria, le attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in leasing e le passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti.

Si segnala che il tasso di attualizzazione applicato ai fini della determinazione dei valori attuali di attività e passività derivanti dai contratti di leasing è quello corrispondente al tasso medio di finanziamento del Gruppo.

Si segnala che il Gruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

a. Leasing a breve termine;
b. Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

Le analisi condotte non hanno individuato impatti e modifiche sostanziali sulla situazione economica e patrimoniale-finanziaria, così come riportato nella tabella sottostante.

TABELLA N° 08 | IMPATTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE-FINANZIARIA (€/MIGLIAIA)

	01.01.2019
Attività	
Immobilizzazioni Materiali	4000
Passività	
Passività per leasing	4000
IMPATTO NETTO SUL PATRIMONIO	**-**
	2019
Ammortamenti	1.335
Costi per leasing operativo (inclusi nelle spese amministrative)	1.356
Risultato operativo	**21**
Oneri finanziari	35
Ante imposte	**(14)**
Imposte correnti	(4)
UTILE DELL'ESERCIZIO	**(10)**

Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- il Gruppo non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

ALTRI PRINCIPI

Non si prevede che le seguenti modifiche ai principi o alle interpretazioni avranno effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

- IFRIC 23 *Uncertainty over Tax Treatments*.
- *Prepayment Features with Negative Compensation* (*Amendments to* IFRS 9).
- *Long-term Interests in Associates and joint ventures* (*Amendments to* IAS 28).
- *Plan Amendment, Curtailment or Settlement* (*Amendments to* IAS 19).

4. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. e delle sue società controllate sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), risulta modificata rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto dell'operazione straordinaria di Aggregazione citata in precedenza. Tale operazione in particolare ha avuto effetto a partire dal 1° luglio 2018 e pertanto solo a partire da tale data ha avuto efficacia il nuovo perimetro di consolidamento.

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la situazione contabile consolidata include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acsm Agam ne ha mantenuto il controllo;
- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono inserite nella situazione contabile consolidata eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto posseduta delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;
- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 comprende i bilanci di:

- Acsm-Agam S.p.A., società capogruppo;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Lario Reti Gas S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Serenissima Gas S.p.A., controllata al 79,38% da Acsm-Agam S.p.A..;
- Enerxenia S.p.A., controllata al 93,95% (quota diretta e indiretta tramite Serenissima Gas S.p.A.);
- Acel Energie S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Acsm Agam Ambiente S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Varese Risorse S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Aevv Impianti S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- ComoCalor S.p.A., controllata al 51% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Aevv Farmacie S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;

5. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2018, il Gruppo Acsm-Agam è stato interessato dall'operazione di aggregazione già precedentemente descritta. L'operazione in oggetto, che ha avuto efficacia a partire dal 1° luglio 2018, si configura come business combination, per la cui contabilizzazione è stato adottato l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Di seguito sintetizziamo gli effetti patrimoniali al 1° luglio 2018 (data di efficacia delle operazioni di fusione e scissione) sul bilancio consolidato Acsm-Agam:

TABELLA N° 09 | OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AL 01.07.2018 (€/MIGLIAIA)

	VALORI CONTABILI AGGREGAZIONE 01.07.2018	ALLOCAZIONE DISAVANZO DI FUSIONE (PPA)	VALORI AGGREGAZIONE POST PPA
Immobilizzazioni materiali	39.092	-	39.092
Avviamento	197	73.137	73.334
Attività immateriali	68.231	152.895	221.126
Partecipazioni	1.580	1.954	3.534
Altre Attività finanziarie non correnti	156	-	156
Attività per imposte anticipate	9.041	-	9.041
Totale Attività non correnti	**118.297**	**227.986**	**346.283**
Rimanenze	4.407	-	4.407
Crediti commerciali	43.779	-	43.779
Altri crediti	11.563	-	11.563
Crediti per imposte correnti	1.108	-	1.108
Altre attività finanziarie correnti	9.606	-	9.606
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.872	-	8.872
Totale Attività correnti	**79.335**	**-**	**79.335**
Attività non correnti destinate alla vendita	**-**	**-**	**-**
Totale Attività	**197.632**	**227.986**	**425.618**
Finanziamenti a lungo termine	489	-	489
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
Fondi relativi al personale	6.811	-	6.811
Fondi a lungo termine	7.048	-	7.048
Passività per imposte differite	7.151	42.955	50.106
Altre passività non correnti	10.841	-	10.841
Passività non correnti	**32.340**	**42.955**	**75.295**
Debiti verso banche	3	-	3
Finanziamenti a breve termine	273	-	273
Altre passività finanziarie	407	-	407
Debiti commerciali	27.725	-	27.725
Altri debiti	25.219	-	25.219
Debiti per imposte correnti sul reddito	921	-	921
Passività correnti	**54.548**	**-**	**54.548**
Totale Passività	**86.888**	**42.955**	**129.843**
Valore netto attività/passività trasferite	**110.744**	**185.031**	**295.775**
Aumento capitale sociale	**295.775**	**-**	**295.775**
Disavanzo di Fusione	**185.031**	**(185.031)**	**-**

Il valore economico (*equity value*) delle entità fuse in Acsm-Agam (prezzo sottostante lo *Share Deal*) ammonta a 295,8 milioni di euro ed è stato determinato facendo riferimento al valore del titolo Acsm-Agam del 29 giugno 2018 (quotato presso il mercato azionario di Borsa Italiana), ultimo giorno di contrattazione prima dell'efficacia della Fusione, pari a 2,45 euro. In accordo con i principi contabili, il *Management* ha considerato tale valore come riferimento per la stima del valore economico della *combined entity*, al momento di efficacia della fusione.

Il numero di azioni di 120,7 milioni attribuito agli azionisti delle entità fuse in Acsm-Agam (aumento del capitale sociale), moltiplicato per il prezzo per azione al 29 giugno 2018 rappresenta il valore economico delle entità fuse in Acsm-Agam (prezzo sottostante lo *Share Deal*) pari a 295,8 milioni di euro.

Conseguentemente, l'aumento di capitale deliberato il 25 giugno 2018 per 120,7 mln di euro è stato effettuato con un sovrapprezzo azioni di 175,1 milioni di euro, per complessivi 295,8 milioni di euro.

Considerando che il valore netto delle attività/passività trasferite nel bilancio consolidato di Acsm-Agam alla data di efficacia della fusione (1° luglio 2018) è pari a 110,7 milioni di euro, il confronto con il "prezzo" dell'operazione (valore economico delle entità fuse) ha generato pertanto un disavanzo di fusione pari a 185 milioni di euro.

Nella tabella sopra riportata, si evidenziano gli effetti derivanti dal processo di allocazione del disavanzo (*Purchase Price Allocation* - PPA) richiesto dal principio IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali.

In particolare, il disavanzo complessivo di €/000 185.031 è stato allocato come segue:

- ad *asset* intangibili per €/000 152.895;
- al valore della partecipazione nelle società collegate Commerciale Luce Gas ed Energy Trade (ex Acel) per €/000 1.954;
- alle imposte differite passive calcolate sugli *asset* intangibili per €/000 42.955;
- ad avviamento per l'importo residuale di €/000 73.137.

L'allocazione agli *asset* intangibili ha riguardato la valorizzazione al *fair value* delle seguenti attività:

- il portafoglio clienti (*Customer Relationship*) relativo alla BU Vendita per €/000 53.881, attribuito alle società controllate Enerxenia (€/000 15.789) e Acel Energie (€/000 38.092);
- le concessioni afferenti al business della distribuzione Gas (BU Reti) per €/000 19.703, attribuite alle società controllate Lario Reti Gas (€/000 18.519) e ReVV (€/000 1.184);
- le concessioni afferenti al business della distribuzione Energia Elettrica (BU Reti) per €/000 615, attribuite alla società controllata ReVV;
- le concessioni afferenti alle reti idriche relative al ramo ex-Aspem (BU Reti) per €/000 20.171, attribuite alla società controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.;
- la concessione afferente al business della raccolta rifiuti ex-Aspem (BU Ambiente) per €/000 19.566, attribuita alla società controllata Acsm Agam Ambiente;
- la concessione afferente al business della produzione di energia idroelettrica di A2A (BU Energia e Tecnologie Smart) per €/000 37.681, attribuita alla controllante Acsm-Agam S.p.A.;
- la concessione afferente al business della controllata AEVV Farmacie per €/000 3.825;
- la convenzione afferente alla controllata Varese Risorse per un aggiustamento negativo (valore contabile dei cespiti superiore al *fair value* corrispondente) di €/000 2.547.

Per quanto riguarda l'allocazione all'Avviamento per complessivi 73.137 migliaia di euro, lo stesso è riferibile alle seguenti Business Unit:

- alla BU Vendita per €/000 34.289, conferito nell'ambito della riorganizzazione di gruppo alle società controllate Enerxenia (€/000 10.963) e Acel Energie (€/000 23.326);
- alla BU Reti per €/000 18.695, conferito alle società controllate Lario Reti Gas (€/000 2.540 relativi alle reti gas), ReVV (€/000 28, relativi alla rete gas per €/000 2 e alla rete energia elettrica per €/000 26) e Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (€/000 16.128, relativi alle reti gas per €/000 9.338 e alle reti idriche per €/000 6.790);
- alla BU Ambiente per €/000 6.247, conferito alla società controllata Acsm Agam Ambiente (relativo alla raccolta rifiuti di Varese);
- alla BU Energia e Tecnologie Smart per €/000 12.017, attribuito al business idroelettrico in capo alla stessa

Acsm-Agam S.p.A. per €/000 9.220 e al business relativo alla controllata Varese Risorse per €/000 2.797;
- alla business relativo alla controllata AEVV Farmacie per €/000 1.037;
- alla business relativo alla controllata AEVV Impianti per €/000 861;
- alla BU Energia e Tecnologie Smart per un importo negativo di €/000 9, attribuito al business delle attività collaterali ex-Acel e contabilizzato come costo a conto economico.

Come già descritto, con efficacia immediatamente successiva a quella della Fusione e della Scissione, il Progetto di Aggregazione ha previsto altresì una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda in società di nuova costituzione interamente controllate da Acsm-Agam S.p.A. o in altre società esistenti già controllate da Acsm-Agam S.p.A. (Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. ed Enerxenia S.p.A.) o di cui quest'ultima sia divenuta socia totalitaria per effetto della Fusione (AEVV Impianti S.r.l., AEVV Farmacie S.r.l. e Varese Risorse S.p.A.).

A tal fine, in data 3 maggio 2018, la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha costituito le seguenti società (capitale sociale di €/000 20 interamente sottoscritto da Acsm-Agam S.p.A.):

- Lario Reti Gas S.r.l.
- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. - Re.V.V.
- Acel Energie S.r.l.
- Acsm Agam Ambiente S.r.l.
- Le società di cui Acsm-Agam S.p.A. è divenuta socia totalitaria per effetto della fusione e che rientrano nel perimetro di consolidamento sono invece le seguenti:
- Varese Risorse S.p.A.
- AEVV Impianti S.r.l.
- AEVV Farmacie S.r.l.

Tali operazioni di conferimento non hanno generato effetti sul risultato e sul patrimonio netto del bilancio consolidato.

6. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018 di cui al precedente paragrafo 3.1.

Si evidenzia che, pur in continuità nel criterio di valutazione, il Gruppo ha adottato una diversa esposizione delle posizioni relative ai titoli di efficienza energetica (TEE).

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti al costo tra le attività (voce "Altri crediti"), limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce "Fondi a lungo termine") per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward* scenario A2A) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA ed iscritta a conto economico alla voce "Accantonamenti".

Al 31 dicembre 2017, invece, erano stati rilevati i crediti e debiti per titoli di efficienza energetica (TEE) nello Stato Patrimoniale alle voci "Altri crediti" (in relazione a tutti i titoli da riconoscere alla Società) e "Altri debiti" (in relazione a tutti i titoli da acquistare) e nelle corrispondenti voci di conto economico "Altri Ricavi e proventi operativi" e "Oneri diversi di gestione" i relativi ricavi e oneri.

Conseguentemente, ai fini comparativi, sono stati riesposti i valori dell'esercizio 2017 applicando il nuovo metodo di esposizione.

Nella tabella di seguito riportata, evidenziamo gli effetti sui saldi consolidati dell'esercizio 2017:

TABELLA N° 10 | EFFETTI SUI SALDI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO 2017 (€/MIGLIAIA)

	VALORI PUBBLICATI 2017	RICLASSIFICHE	VALORI RIESPOSTI 2017
Totale Attività non correnti	**273.005**	**-**	**273.005**
Altri crediti	40.882	(20.398)	20.484
Totale Attività correnti	**125.301**	**(20.398)**	**104.903**
Attività destinate alla vendita	**4.320**	**-**	**4.320**
TOTALE ATTIVITÀ	**402.626**	**(20.398)**	**382.228**
Totale Patrimonio netto	**187.058**	**-**	**187.058**
Fondi a lungo termine	1.162	151	1.313
Totale Passività non correnti	**102.394**	**151**	**102.545**
Altri debiti	29.976	(20.549)	9.427
Totale passività correnti	**113.174**	**(20.549)**	**92.625**
TOTALE PASSIVITÀ	**402.626**	**(20.398)**	**382.228**
Altri ricavi e proventi operativi	24.719	(17.601)	7.118
Totale Ricavi delle vendite	**203.210**	**(17.601)**	**185.609**
Oneri diversi di gestione	20.079	(17.752)	2.327
Accantonamenti	(12)	151	139
Totale Costi operativi	**187.040**	**(17.601)**	**169.439**
UTILE OPERATIVO	**16.170**	**-**	**16.170**
UTILE DELL'ESERCIZIO	**11.153**	**-**	**11.153**

Il nuovo metodo di esposizione non ha generato effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto consolidati.

I più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato annuale ed in base ai quali sono stati rettificati, ove necessario, i bilanci separati delle singole società consolidate sono indicati nei punti seguenti.

6.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

In particolare secondo tale principio il valore del terreno e del fabbricato che insiste su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento. Un elemento di immobili, impianti e macchinari è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

TABELLA N° 11 | ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO (VALORE PERCENTUALE)

CATEGORIA	PERCENTUALE
Terreni	Non soggetti ad ammortamento
Fabbricati	3
Costruzioni e impianti diversi	10
Impianto inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	9
Impianti di potabilizzazione	8
Impianto teleraffrescamento	*
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contatori	10
Beni gratuitamente devolvibili	*

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- all'impianto di teleriscaldamento che ComoCalor S.p.A. ha realizzato e gestisce sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Como e che alla scadenza della concessione, ottobre 2020, Comocalor S.p.A. dovrà cedere gratuitamente al Comune stesso tutti gli impianti di produzione e distribuzione calore realizzati sino a tali date. Tale impianto non è iscritto tra le attività immateriali non risultando applicabile l'IFRIC 12, in quanto il concedente non regola il prezzo del servizio prestato;
- al percorso ciclo pedonale realizzato e gestito sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Monza. Tale impianto, alla scadenza della concessione, ottobre 2030, dovrà essere ceduto gratuitamente al Comune;

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli Immobili, impianti e macchinari sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (c.d. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il

* La percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dalla situazione contabile e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

BENI IN LEASING

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato, o se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore del bene viene esposto nella voce Immobili, impianti e macchinari e ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche, mentre l'ammontare della quota capitale dei canoni a scadere è esposta come debito verso altri finanziatori. Inoltre, il conto economico dell'esercizio recepisce quali oneri finanziari di competenza la quota interessi dei canoni di competenza dell'esercizio stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione con la vita utile residua dei cespiti a cui fanno riferimento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI COSTRUITE INTERNAMENTE

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite. Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

6.2 AVVIAMENTO

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione, è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus) valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

6.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE D'INGEGNO E SOFTWARE

Le attività immateriali rappresentate dai diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

PORTAFOGLIO CLIENTI

Le altre attività immateriali costituite da portafoglio clienti (*Customer Relationship*) sono ammortizzate in base al previsto tasso di abbandono della clientela (*churn rate*) specifico per la vendita di energia elettrica e di gas.

CONCESSIONI

Si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione dell'acqua, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Nello specifico, le concessioni sono rappresentate da:

- i beni dati in uso da parte del Comune di Como relativi alla rete di distribuzione dell'acqua, iscritta al valore definitivo di conferimento all'1 dicembre 1997. Il relativo diritto d'uso è ammortizzato in 29 anni, corrispondenti alla durata del contratto di affidamento del servizio;
- i beni dati in uso da parte dei Comuni di Cernobbio e Brunate relativi alle reti di distribuzione dell'acqua.

L'attività di distribuzione dell'acqua è gestita dalla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. tramite contratto di affitto di ramo d'azienda.

Tali attività immateriali a vita utile definita, sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti, considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Acsm-Agam S.p.A. è proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio realizzati dopo l'assunzione del servizio in concessione. Per tali cespiti avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

TABELLA N° 12 | ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO (VALORE PERCENTUALE)

CATEGORIA	PERCENTUALE
Terreni	Non soggetti ad ammortamento
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8
Rete acqua	5
Rete gas	1,67 - 2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10 - 14,29
Attrezzatura varia e minuta	35
Contatori	5 - 6,67
Prese gas	2 - 2,86
Prese acqua	5
Beni gratuitamente devolvibili*	varie

In presenza di indicatori di svalutazione e con cadenza annuale le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*), confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con i valori da perizia.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

6.4 PARTECIPAZIONI

6.4.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E JOINT VENTURES

Recependo quanto previsto dai principi contabili IFRS 11 e dallo IAS 28, le partecipazioni in società collegate e *joint ventures* sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 individua, sulla base dei diritti e delle obbligazioni in capo ai partecipanti, due tipologie di accordi, le *joint operation* e le *joint ventures*, e disciplina il conseguente trattamento contabile da adottare per la loro rilevazione in bilancio. Con riferimento alla rilevazione delle *joint ventures*, le nuove disposizioni indicano, quale unico trattamento consentito, il metodo del patrimonio netto, eliminando la possibilità di utilizzo del consolidamento proporzionale.

* La percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

6.4.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

5.5 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Un'attività non corrente viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile. Perché la vendita sia altamente probabile, la Società deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività, e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita (IFRS 5).

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene successivamente ridotta di valore qualora il *fair value* (valore equo), al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al valore contabile.

Ogni incremento successivo del *fair value* (valore equo) viene recepito contabilmente, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente iscritta.

Le disposizioni di cui sopra si applicano alle attività non correnti rilevate e a tutti i gruppi in dismissione. Il gruppo di dismissione può includere qualsiasi attività e passività, comprese le attività correnti e le passività correnti. Se un'attività non corrente fa parte di un gruppo in dismissione, i requisiti di valutazione dell'IFRS 5 si applicano al gruppo nel suo insieme, così che il gruppo è valutato al minore tra il valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le attività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono indicate separatamente dalle altre attività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

6.6 RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto nella situazione consolidata è al netto di un fondo di svalutazione specifico.

La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento.

6.7 STRUMENTI FINANZIARI

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

ATTIVITÀ FINANZIARIE: VALUTAZIONE SUCCESSIVA E UTILI E PERDITE

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

VALUTAZIONE DELLE PERDITE ATTESE SU CREDITI

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Lossess*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità.

Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

PASSIVITÀ FINANZIARIE: CLASSIFICAZIONE, VALUTAZIONE SUCCESSIVA E UTILI E PERDITE

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

ELIMINAZIONE CONTABILE

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- Passività finanziarie: il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

COMPENSAZIONE

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodologie che seguono le *best practices* di settore.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2018, risultano in essere due strumenti finanziari derivati di copertura (*interest rate swap*) per i quali è prevista la valutazione al *fair value* (si rimanda alla Nota 16).

Non sono in essere altre attività/passività finanziarie valutate al *fair value* in quanto si ritiene che il valore contabile rappresenti una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le attività finanziarie risultano essere:

- Altre attività finanziarie (non correnti);
- Crediti commerciali;
- Altri crediti;
- Altre attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Le passività finanziarie risultano essere:

- Finanziamenti a medio/lungo termine (non correnti);
- Passività finanziarie per strumenti derivati (non correnti);
- Debiti verso banche;
- Debiti commerciali;
- Altri debiti.

6.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

6.9 BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

6.10 FONDI RISCHI E ONERI

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

6.11 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete gas.

Tali contributi sono rilevati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

6.12 TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce "Altri crediti") al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce "Fondi a lungo termine") per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward* scenario A2A) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA, ed iscritta a conto economico alla voce "Accantonamenti".

6.13 RICAVI

I ricavi vengono rilevati quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo - in un determinato momento o nel corso del tempo - richiede una valutazione da parte della direzione aziendale.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono soddisfatte le obbligazioni contrattuali sulla base del prezzo di transazione che il Gruppo si aspetta di ricevere a seguito dell'adempimento dell'obbligazione stessa.

6.14 COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

6.15 DIVIDENDI DEGLI AZIONISTI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

6.16 UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie, ove esistenti.

L'utile per azione diluito risulta analogo all'utile per azione base in quanto non esistono strumenti diluitivi in essere.

6.17 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

6.18 CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

6.19 UTILIZZO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, avviamenti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono il fondo svalutazione crediti, l'avviamento, attività immateriali e avviamento, differite attive, i ratei distribuzione gas, ratei acqua, teleriscaldamento ed energia elettrica e gli ammortamenti (valore recuperabile delle concessioni).

VALORE RECUPERABILE DELLE CONCESSIONI

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dal Gruppo alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti, considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

ATTIVITÀ MATERIALI, IMMATERIALI ED AVVIAMENTO

Sulla base degli "*impairment*" test effettuati, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio.

I budget previsionali utilizzati a tale scopo confermano i programmi di crescita nel medio termine, legati allo sviluppo del business.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite, degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la valutazione del credito e l'elaborazione del fondo.

Con riferimento all'attività di vendita Gas ed Energia Elettrica agli utenti finali, i crediti commerciali del Gruppo sono di importo unitario generalmente non significativo e vantati verso numerosi clienti privati (utenti luce e gas).

Tale circostanza risulta rilevante ai fini dell'individuazione e del monitoraggio dei crediti commerciali di difficile recuperabilità.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2018 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia attività per imposte differite per €/000 16.102. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

RATEI DISTRIBUZIONE E VENDITA GAS, DISTRIBUZIONE E VENDITA ENERGIA ELETTRICA, RATEI ACQUA, TELERISCALDAMENTO

Al 31 dicembre 2018 il bilancio consolidato del Gruppo evidenzia attività per imposte differite per €/000 16.102. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Si evidenzia che i dati 2018 includono, il contributo dell'operazione di aggregazione a partire dal 1° luglio 2018, conseguentemente i due periodi di confronto risultano non omogenei.

Nelle note successive, ove significativi, saranno evidenziati gli effetti della citata operazione di aggregazione.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 1 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - €/000 119.060 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 79.130)

TABELLA N° 13 | IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM.TO 01.01.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2018
Terreni	3.155	1.627	-	-	4.782	-	424	-	-	424	4.358
Fabbricati	30.436	8.644	1.070	-	40.150	17.994	4.327	1.726	-	24.047	16.103
Impianti e macchinari	154.740	59.035	4.099	(57)	217.817	96.429	32.869	6.960	(489)	135.769	82.048
Attrezzature industriali e commerciali	2.647	4.979	119	(105)	7.640	2.167	3.491	230	(110)	5.778	1.862
Altri beni	6.149	14.086	656	(391)	20.500	5.409	10.549	811	(385)	16.384	4.116
Beni gratuitamente devolvibili	16.616	-	294	-	16.910	13.820	-	918	-	14.738	2.172
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.534	2.380	4.815	-	8.729	328	-	-	-	328	8.401
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**215.277**	**90.751**	**11.053**	**(553)**	**316.528**	**136.147**	**51.660**	**10.645**	**(984)**	**197.468**	**119.060**

TABELLA N° 14 | IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2017	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE 01.01.2017	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2017
Terreni	3.155	-	-	3.155	-	-	-	-	3.155
Fabbricati	30.176	260	-	30.436	16.794	1.200	-	17.994	12.442
Impianti e macchinari	154.235	4.010	(3.505)	154.740	93.823	5.947	(3.341)	96.429	58.311
Attrezzature industriali e commerciali	2.703	221	(277)	2.647	2.337	88	(258)	2.167	480
Altri beni	6.033	157	(41)	6.149	5.182	268	(41)	5.409	740
Beni gratuitamente devolvibili	16.275	341	-	16.616	12.875	945	-	13.820	2.796
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.002	532	-	1.534	328	-	-	328	1.206
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**213.579**	**5.521**	**(3.823)**	**215.277**	**131.339**	**8.448**	**(3.640)**	**136.147**	**79.130**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 119.060, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Si evidenzia che, per un valore netto di €/000 39.092, la voce recepisce le immobilizzazioni materiali confluite nel Gruppo Acsm-Agam per effetto dell'operazione di aggregazione, a partire dal 1° luglio 2018.

Tali immobilizzazioni si riferiscono alle seguenti categorie:

TABELLA N° 15 | IMMOBILIZZAZIONI PER CATEGORIA (€/MIGLIAIA)

	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2018
Terreni	1.203
Fabbricati	4.316
Impianti e macchinari	26.167
Attrezzature industriali e commerciali	1.489
Altri beni	3.537
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.380
TOTALE	**39.092**

In particolare, gli impianti e macchinari incorporati per effetto dell'operazione di aggregazione riguardano principalmente le centrali idroelettriche del ramo Idro4 pari ad €/000 21.347, iscritte nel bilancio della controllante Acsm-Agam S.p.A., impianti fotovoltaici per €/000 2.499 ed impianti di microgenerazione per €/000 1.805 iscritti nel bilancio della società controllata AEEV Impianti S.r.l..

Gli investimenti effettuati nell'esercizio riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti.

L'ammontare complessivo degli incrementi degli immobili, impianti e macchinari è pari a €/000 11.053, riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento e cogenerazione per €/000 4.360;
- termovalorizzazione per €/000 2.348;
- gestione calore per €/000 1.635;
- raccolta rifiuti per €/000 436.

Sull'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord sono stati costituiti un'ipoteca sui terreni e fabbricati a garanzia del finanziamento erogato da Centrobanca ed un privilegio speciale sugli impianti della centrale.

Alla chiusura dell'esercizio il Gruppo ha effettuato l'*impairment* test sul valore degli immobili, impianti e macchinari.

Per la Business Unit Servizi a Rete (distribuzione gas, energia elettrica e settore idrico), ad eccezione delle reti di Varese, il test è stato effettuato confrontando il valore netto contabile degli *asset* con il valore in uso determinato sulla base della RAB delle relative concessioni. Per le concessioni gas e idrico di Varese e per le altre Business Unit, il test è stato effettuato confrontando il valore netto contabile degli *asset* con il valore recuperabile determinato utilizzando il metodo dell'"*Unlevered Discounted Cash Flow*" (UDCF) che prevede la stima dei flussi di cassa futuri e l'attualizzazione degli stessi ad un tasso medio ponderato del capitale Wacc (*weight average cost of capital*). Il Wacc utilizzato si differenzia per le specifiche BU di riferimento: in particolare, è pari al 5,17% e 5,07% per il settore Idrico e distribuzione gas di Varese, 6,79% per la BU Vendita e 5,90% per le altre BU. Si specifica che al fine del calcolo della *perpetuity*, laddove calcolata per i flussi successivi all'orizzonte del Piano industriale, non si è utilizzato il tasso di crescita 'g'.

Sulla base dei risultati del test effettuato, non si ravvisano indicatori di *impairment*.

NOTA 2 - AVVIAMENTO - €/000 83.324 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 8.993)

TABELLA N° 16 | AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	VALORE NETTO CONTABILE AL 01.01.2018	INCR. AGGREGAZIONE DEL 01.07.2018	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2018
Avviamento	8.993	73.331	-	82.324
TOTALE	**8.993**	**73.331**	**-**	**82.324**

TABELLA N° 17 | AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

	VALORE NETTO CONTABILE AL 01.01.2017	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2017
Avviamento	8.993	-	-	8.993
TOTALE	**8.993**	**-**	**-**	**8.993**

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 82.324.

L'incremento rispetto al valore dell'anno precedente, che si riferiva alle Business Unit Vendita Energia Elettrica e Gas per €/000 8.769 e alla Business Unit Reti Gas per €/000 224, è dovuto agli effetti dell'operazione di aggregazione la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Tale contabilizzazione ha generato un disavanzo da fusione/scissione che è stato sottoposto al processo di *Purchase Price Allocation* (PPA), conclusosi nel corso dell'esercizio 2018, che ha generato l'avviamento citato.

Per quanto riguarda l'Avviamento derivante dall'operazione di aggregazione, lo stesso è riferibile alle seguenti Business Unit:

- alla BU Vendita per €/000 34.289, conferito nell'ambito della riorganizzazione di gruppo alle società controllate Enerxenia (€/000 10.963) e Acel Energie (€/000 23.326);
- alla BU Reti per €/000 18.882 migliaia di euro, conferito alle società controllate Lario Reti Gas (€/000 2.540 relativi alle reti gas), ReVV (214 migliaia di euro, relativi alla rete gas e alla rete energia elettrica) e Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (€/000 16.128 migliaia di euro, relativi alle reti gas per 9.338 migliaia di euro e alle reti idriche per 6.790 migliaia di euro);
- alla BU Ambiente per €/000 6.247, conferito alla società controllata Acsm Agam Ambiente (relativo alla raccolta rifiuti di Varese);
- alla BU Energia e Tecnologie Smart per €/000 12.015, attribuito al business idroelettrico in capo alla stessa Acsm-Agam S.p.A. per €/000 9.219 e al business relativo alla controllata Varese Risorse per €/000 2.796;
- alla business relativo alla controllata AEVV Farmacie per €/000 1.037;
- alla business relativo alla controllata AEVV Impianti per €/000 861.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì a una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment* test).

Alla chiusura dell'esercizio il Gruppo ha effettuato l'*impairment* test sul valore degli avviamenti secondo la metodologia descritta alla precedente nota 1.

Sulla base dei risultati del test effettuato, non si ravvisano indicatori di *impairment*.

NOTA 3 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - €/000 402.488 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 177.958)

TABELLA N° 18 | ATTIVITÀ IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM.TO 01.01.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2018
Spese di sviluppo	-	104	444	-	548	-	16	41	-	57	491
Software	11.731	6.034	5.709	(56)	23.418	7.842	5.371	1.551	-	14.764	8.654
Portafoglio clienti	-	53.881	-	-	53.881	-	-	1.711	-	1.711	52.170
Licenze	1.055	340	55	-	1.450	972	296	54	-	1.322	128
Beni in concessione (IFRIC 12)	302.178	251.209	13.472	(2.291)	564.568	129.057	86.291	13.504	(1.869)	226.983	337.585
Lavori in corso immateriali	865	1.532	1.063	-	3.460	-	-	-	-	-	3.460
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**315.829**	**313.100**	**20.743**	**(2.347)**	**647.325**	**137.871**	**91.974**	**16.861**	**(1.869)**	**244.837**	**402.488**

TABELLA N° 19 | ATTIVITÀ IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2017	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO 01.01.2017	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2017
Software	10.193	1.538	-	11.731	6.579	1.263	-	7.842	3.889
Licenze	1.055	-	-	1.055	903	69	-	972	83
Beni in concessione (IFRIC 12)	294.122	9.371	(1.315)	302.178	119.398	10.833	(1.174)	129.057	173.121
Lavori in corso immateriali	1.658	(793)	-	865	-	-	-	-	865
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**307.028**	**10.116**	**(1.315)**	**315.829**	**126.880**	**12.165**	**(1.174)**	**137.871**	**177.958**

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/000 402.488. Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

L'incremento rispetto all'anno precedente, è dovuto per €/000 221.126 agli effetti dell'operazione di aggregazione, per la cui contabilizzazione è stato fatto riferimento al principio IFRS 3. Tale contabilizzazione ha generato un disavanzo da fusione/scissione che è stato sottoposto al processo di *Purchase Price Allocation* (PPA). In particolare, tale processo ha comportato l'allocazione di €/000 152.895 ad attività immateriali, già iscritte nei bilanci delle entità fuse in Acsm-Agam S.p.A. per un valore contabile di €/000 68.231.

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Spese di sviluppo: €/000 491 (al 31 dicembre 2017 €/000 0)**

  Nella voce sono stati capitalizzati i costi incrementali sostenuti nell'esercizio 2018 per l'ottenimento di nuovi contratti pluriennali, così come previsto dal principio contabile IFRS 15.

- **Software: €/000 8.654 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.889)**

  Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici. In particolare, nell'esercizio sono stati effettuati investimenti per €/000 5.183 principalmente riferibili al processo di integrazione del sistema informativo delle nuove società rientranti nel perimetro di Gruppo per effetto dell'aggregazione.

- **Portafoglio Clienti: €/000 52.170 (al 31 dicembre 2017 €/000 0)**

  Tale voce deriva dalla valorizzazione al *fair value* del Portafoglio Clienti della BU Vendita (*Customer Relationship*) effettuata in sede di *Purchase Price Allocation*, nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

La *Customer Relationship* relativa alla BU Vendita è stata valorizzata, al lordo degli ammortamenti dell'esercizio, in €/000 53.881 ed è stata attribuita alle società controllate Enerxenia (€/000 15.789) e Acel Energie (€/000 38.092).

La *Customer Relationship* è stata valutata sulla base della metodologia del *Multi-period Excess Earnings Method* ("MEEM"). Il MEEM è stato applicato sulla base dei ricavi e dell'EBIT *margin* dei business Vendita Gas ed Energia Elettrica, così come stimati dai *management* delle società nelle proiezioni economico–patrimoniali 2018–2021. Ai ricavi così stimati è stato applicato un ''*churn rate*'' (metrica utilizzata al fine di stimare il tasso di ''mortalità'' del portafoglio clienti) specifico per considerare le peculiarità connesse alla vendita di Energia Elettrica e di gas. Tale indicatore è stato dedotto dall'analisi delle relazioni annuali dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (''ARERA'') per il periodo 2013-2017. Sulla base del *churn rate* individuato è stato definito il periodo di vita utile residua (RUL). Il periodo successivo all'orizzonte di proiezione esplicita, è stato calcolato applicando (i) un tasso di crescita 'g-rate' pari a 0% e (ii) un EBIT *margin* inerziale sulla base del valore dell'ultimo periodo di piano.

- **Licenze: €/000 128 (al 31 dicembre 2017 €/000 83)**

  Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici. In particolare, il saldo si riferisce per €/000 42 alla capogruppo Acsm-Agam S.p.A., per €/000 2 alla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., per €/000 34 alla controllata Acsm Agam Ambiente e per €/000 49 alla controllata Lario Reti Gas.

- **Concessioni: €/000 337.585 (al 31 dicembre 2017 €/000 173.121)**

  Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo ed ammortizzati secondo quanto indicato nella sezione "Criteri di valutazione" in funzione di quanto previsto nei contratti di concessione.

  Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire in caso di cessazione del servizio dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente superiori ai valori di libro.

L'incremento dovuto agli effetti dell'operazione di aggregazione ammonta ad €/000 164.917. In particolare, il processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) ha consentito l'allocazione di €/000 99.014 alle concessioni, già iscritte nei bilanci delle entità fuse in Acsm-Agam S.p.A. per un valore contabile di €/000 65.903.

Tali concessioni si riferiscono a:

- le Concessioni afferenti al business della distribuzione Gas (BU Reti) per €/000 60.726, attribuite alle società controllate Lario Reti Gas (€/000 54.238) e Re.V.V. (€/000 6.488).

  Tali concessioni sono state valorizzate considerando quanto riconosciuto al gestore sulla base di parametri regolatori (RAB/VR).

- le Concessioni afferenti al business della distribuzione Energia Elettrica (BU Reti) per €/000 13.592, attribuite alla società controllata Re.V.V..

  Tali concessioni sono state valorizzate sulla base della metodologia del *Multi-period Excess Earnings Method* ("MEEM"). Il MEEM è stato applicato sulla base dei ricavi e dell'EBIT margin, così come stimati dal *management* della società, fino al termine di utilizzo della concessione (2030

- le Concessioni afferenti alle reti idriche relative al ramo ex-Aspem (BU Reti) per €/000 21.714, attribuite alla società controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

  Tali concessioni sono state valorizzate sulla base della metodologia del *Multi-period Excess Earnings Method* ("MEEM"). Il MEEM è stato applicato sulla base dei ricavi e dell'EBIT margin, così come stimati dal *management* della società, fino al termine di utilizzo della concessione (2036).

- la Concessione afferente al business della raccolta rifiuti ex-Aspem (BU Ambiente) per €/000 19.566, attribuita alla società controllata Acsm Agam Ambiente.

  Tale concessione è stata valorizzata sulla base della metodologia del *Multi-period Excess Earnings Method* ("MEEM"). Tale criterio è stato applicato sulla base dei ricavi e dell'EBIT *margin* così come stimati dai *management* delle società, fino al termine di utilizzo della concessione (2030).

- la Concessione afferente al business della produzione di energia idroelettrica di A2A (BU Energia e Tecnologia Smart) per €/000 37.681, attribuita alla controllante Acsm-Agam S.p.A..

Tale concessione è stata valorizzata sulla base della metodologia del *Multi-period Excess Earnings Method* ("MEEM"). Tale criterio è stato applicato sulla base dei ricavi e dell'EBIT *margin* così come stimati dai *management* delle società, fino al termine di utilizzo della concessione (2029).

- la Concessione afferente al business della controllata AEVV Farmacie per €/000 3.825.

- Tale concessione è stata valorizzata sulla base della metodologia del *Multi-period Excess Earnings Method* ("MEEM"). Tale criterio è stato applicato sulla base dei ricavi e dell'EBIT *margin* così come stimati dai *management* delle società, fino al termine di utilizzo della concessione (2028).

- la Convenzione afferente alla controllata Varese Risorse per €/000 6.052, relativa alla rete di teleriscaldamento di Varese.

  Tale convenzione è stata valorizzata sulla base della metodologia del *Multi-period Excess Earnings Method* ("MEEM"). Tale criterio è stato applicato sulla base dei ricavi e dell'EBIT *margin* così come stimati dai *management* delle società, fino al termine di utilizzo della convenzione (2025). Al valore così determinato è stato quindi sottratto il VNC dei cespiti sottostanti (ex principio contabile IFRIC 12) alla data di riferimento. Il differenziale rappresenta il *fair value adjustment* della convenzione. Nella fattispecie risulta un *adjustment* negativo in quanto il valore contabile dei cespiti è superiore al *fair value* corrispondente.

- la Concessione relativa alle attività di illuminazione pubblica in capo alla controllata Re.V.V. per €/000 1.260.

- la Concessione relativa al parcheggio Garibaldi di Sondrio in capo alla controllata AEVV Impianti per €/000 501.

- **Attività immateriali in corso: €/000 3.460 (al 31 dicembre 2017 €/000 865)**

  La voce si riferisce all'adeguamento ed integrazione dei sistemi informativi aziendali e all'attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas e acqua, ancora in corso di ultimazione al 31 dicembre 2018.

  Non si presentano indicatori di *impairment* sulle attività in oggetto.

  Nel corso del 2018 il Gruppo ha realizzato investimenti, al lordo delle dismissioni, per Euro 20,7 milioni. In particolare, gli investimenti sono principalmente così composti da:

  - 7,9 milioni di Euro per le reti gas (di cui 1,6 milioni riferiti alla variazione di perimetro);
  - 5,6 milioni di Euro per attività di potenziamento delle reti idriche (di cui 2,7 milioni riferiti alla variazione di perimetro)
  - 0,4 milioni per interventi sulle reti distribuzione elettrica (nuovo perimetro);
  - 1,4 milioni di Euro per l'avvio dell'attività di illuminazione pubblica;
  - 5,4 milioni di Euro per investimenti Corporate sui sistemi informativi.

  Alla chiusura dell'esercizio il Gruppo ha effettuato l'*impairment test* sul valore delle attività immateriali secondo la metodologia descritta alla precedente nota 1. Con riferimento alla società controllata Acsm Agam Ambiente, ai soli fini della conduzione del *test* di *impairment* ed alla luce del recente contenzioso relativo alla durata della concessione del ramo raccolta rifiuti di Varese, si è ritenuto, dal punto di vista metodologico, e con riferimento alla concessione afferente il business raccolta rifiuti ex Aspem, di adottare un approccio valutativo basato sull'"*expected value*", attraverso l'adozione di una metodologia probabilistica. Tale approccio ha comportato che, esclusivamente ai fini teorici della esecuzione del *test* di *impairment*, la stima del Value in Use fosse determinata assegnando una probabilità a due diversi scenari di "*worst case*" (interruzione della convenzione di raccolta rifiuti di Varese nel 2019 e il prosieguo delle rimanenti concessioni in essere fino a scadenza) e "*best case*" (prosieguo della convenzione di raccolta rifiuti di Varese e delle rimanenti concessioni in essere fino a scadenza).

  In considerazione della metodologia utilizzata, il *test* di *impairment*, con riferimento alle immobilizzazioni in oggetto, ha rilevato un indicatore di *impairment*, connesso all'inclusione dello scenario di cessazione anticipata della convenzione igiene urbana Comune di Varese. In conseguenza tuttavia dell'ampia manleva ricevuta dalla società controllante Acsm-Agam SpA, non si è ritenuto di dover procedere ad una svalutazione diretta dei cespiti in oggetto.

  Sulla base dei risultati del *test* effettuato, non si ravvisano ulteriori indicatori di *impairment*.

NOTA 4 - PARTECIPAZIONI - €/000 470 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 446)

La composizione e la movimentazione avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 3.

- **Partecipazioni in società collegate e *Joint-Ventures*: €/000 21 (al 31 dicembre 2017 pari a €/000 21)**

  Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

  - **Como Energia S.c.a.r.l.**

    La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha un risultato pari a €/000 0. Per il tipo di *governance* adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*. Si segnala che in data 27 novembre 2008 era stata acquisita una partecipazione pari al 17% del capitale, con un sovrapprezzo rispetto al valore nominale delle quote pari ad €/000 130, poi svalutato mediante imputazione a conto economico nell'esercizio 2008.

    Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, posizione finanziaria netta, costi, ammortamenti e ricavi relativi alla partecipazione in Como Energia S.c.a.r.l.:

TABELLA N° 20 | VALORI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE IN COMO ENERGIA S.C.A.R.L. (€/MIGLIAIA)

COMO ENERGIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	2018	2017
Attività correnti	244	2.749
Attività non correnti	-	-
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	224	2.729
Passività non correnti	-	-
PFN	(161)	(885)
Ricavi	28	1.677
Costi operativi	(22)	(1.665)
Proventi/(Oneri) finanziari	(5)	(12)
Imposte	1	-
Utile (Perdita) esercizio	-	-

  - **SO.E.RA. Energy Calor**

    Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.

    SO.E.RA. Energy Calor è un consorzio costituito per effettuare servizio di gestione calore nel Comune di Cologno Monzese (con sede in Como, via Stazzi n.2 - capitale sociale €/000 20). Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

    - 50% Acsm-Agam S.p.A.
    - 49% Rado & Cerri S.n.c.
    - 1% F.lli Scotti S.r.l.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, posizione finanziaria netta, costi, ammortamenti e ricavi relativi alla partecipazione in SO.E.RA. Energy Calor:

TABELLA N° 21 | VALORI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE IN SO.E.RA. ENERGY CALOR (€/MIGLIAIA)

SO.E.RA ENERGY CALOR	2018	2017
Attività correnti	174	742
Attività non correnti	-	-
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	153	723
Passività non correnti	-	-
PFN	(79)	103
Ricavi	(47)	339
Costi operativi	76	(322)
Proventi/(Oneri) finanziari	(2)	(2)
Imposte	(28)	(15)
Utile (Perdita) esercizio	-	-

- **Altre Partecipazioni: €/000 449 (al 31 dicembre 2017 €/000 425)**

  Il saldo di €/000 425 (€/000 425 al 31 dicembre 2017) è relativo alla partecipazione, iscritta al costo d'acquisto, detenuta dalla Capogruppo nella Comodepur S.p.A., società che opera nel settore di depurazione delle acque. Al 31 dicembre 2018 la quota di possesso è pari al 9,81%.

  La voce include anche le partecipazioni in T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica) per €/000 21, di cui la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. detiene una quota dello 0,25%, e in Società Cooperativa Polo Innovazione della Valtellina per €/000 2.

NOTA 5 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI - €/000 1.106 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 1.023)

La voce comprende depositi cauzionali per €/000 88 (€/000 130 al 31 dicembre 2017) a fronte di contratti stipulati per utenze varie.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al fatto che il saldo al 31 dicembre 2017 includeva per €/000 332 la quota del credito a medio-lungo termine derivante dall'attività di trasformazione impianti relativa al business gestione calore, ceduto tramite operazione di conferimento alla controllata AEVV Impianti S.r.l. in data 1° luglio 2018.

NOTA 6 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - €/000 16.1024 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 5.455)

Le attività per imposte differite, dettagliate nella tabella seguente, hanno subito la seguente movimentazione:

TABELLA N° 22 | ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	IMPONIBILE			ALIQUOTA %	SALDO CUMULATO			ALIQUOTA %	EFFETTO A PATRIMONIO NETTO
	31.12.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	31.12.2017		31.12.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	31.12.2017		
Fondo svalutazione crediti	15.694	3.368	8.427	24,00%	3.767	810	2.025	932	-
Fondo rischi	8.092	6.054	4.267	28,20%	2.267	1.696	1.185	(614)	-
Fondo rischi cause con terzi	2.970	100	-	24,00%	714	24	-	690	-
Fondo rischi altri crediti	133	82	51	28,20%	32	20	12	-	-
Fondo svalutazione immobilizz. immateriali	103	-	103	28,20%	29	-	29	-	-
Fondo svalutazione immobilizz. materiali	377	69	328	28,20%	105	18	92	(5)	-
Fondo svalutazione di magazzino	165	160	40	28,20%	46	45	11	(10)	-
Fondo svalutazione partecipazioni	3	-	3	24,00%	1	-	1	-	-
Accantonamento debito Premungas	299	-	358	24,00%	72	-	86	(15)	1
Strumenti Derivati	140	-	121	24,00%	33	-	29	-	4
Spese immateriali	43	-	6	27,90%	13	-	2	11	-
Avviamento	170	173	196	27,90%	47	48	55	(56)	-
Ammortamento su terreni	1.094	284	697	28,20%	295	68	195	32	-
Component approach impianti - dal 1/7 conferito in varese risorse	594	-	721	27,90%	167	-	201	(34)	-
Contributi	3.485	23	3.767	27,90%	982	5	1.060	(83)	-
Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	14.734	10.771	1.814	28,20%	3.628	2.678	435	515	-
Adeguamento TFR	236	(88)	153	24,00%	57	-21	37	46	(5)
Acc. Premi ai dipendenti	303	354	-	24,00%	73	85	-	(12)	-
Compenso sindaci revisori non di competenza	3	-	-	24,00%	1	-	-	1	-
Compenso amministratori	7	-	-	24,00%	2	-	-	2	-
Adeguameno IAS TFR	349	51	-	24,00%	83	12	-	73	(2)
Adeguamento IAS Fondo rischi	-	-	-	24,00%	-	-	-	-	-
Adeguamento Ias Allacci	1.385	1.405	-	28,20%	391	396	-	(5)	-
Perdite di esercizio	1.206	3	-	24,00%	289	1	-	288	
Fondi canoni derivazione acque	127	127	-	28,20%	36	36	-	-	-
Riv/svalut. FTA 2017	8.308	8.916	-	28,20%	2.243	2.409	-	(109)	(57)
PPA Consolidato	2.378	2.548	-	28,20%	670	711	-	(41)	-
Manutenzioni eccedenti il limite deducibile	247	-		24,00%	59	-		59	-
TOTALE	**62.645**	**34.400**	**21.052**		**16.102**	**9.041**	**5.455**	**1.665**	**(59)**

Le attività per imposte differite sono state determinate considerando l'applicazione dell'aliquota Irap tra il 3,9% e il 4,2%. Ai fini Ires, il Gruppo ha calcolato le imposte differite sulla base della aliquota del 24%.

Il significativo incremento è riconducibile all'operazione di aggregazione, per effetto della quale sono state incorporate le attività per imposte differite iscritte nei bilanci delle società incorporate.

ATTIVITÀ CORRENTI

NOTA 7 - RIMANENZE - €/000 7.892 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 6.324)

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti: €/000 7.395 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.462)**

  La voce comprende principalmente parti di ricambio relativi ai business gestiti dal Gruppo, la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di dover garantire la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti.

  La valutazione delle rimanenze è al costo medio ponderato e al 31 dicembre 2018 il fondo svalutazione magazzino è pari ad €/000 310.

TABELLA N° 23 | MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E PRODOTTI FINITI (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Contatori, tubazioni, materiale accessorio e di consumo	7.705	3.502
Fondo svalutazione magazzino	(310)	(40)
TOTALE	**7.395**	**3.462**

- **Lavori in corso su ordinazione: €/000 497 (al 31 dicembre 2017 €/000 272)**

  La voce comprende principalmente rimanenze di lavori avviati per conto terzi e non ancora ultimati, relativi principalmente alla B.U. gestione calore per €/000 218, alla B.U. teleriscaldamento per €/000 206 e alla B.U. raccolta per €/000 58.

NOTA 8 - CREDITI COMMERCIALI - €/000 147.775 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 74.564)

I crediti ammontano a €/000 147.775 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 139.142 (al 31 dicembre 2017 €/000 68.240)**

  L'incremento significativo è da attribuire ai maggiori ricavi derivanti dal nuovo perimetro conseguente all'operazione di aggregazione a partire da 1° luglio 2018.

  Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 156.204, rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 17.062.

  Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

TABELLA N° 24 | MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	9.185	8.761
Effetto dell'operazione straordinaria	5.097	-
Accantonamenti	3.628	1.546
Utilizzi dell'esercizio	(848)	(1.122)
SALDO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**17.062**	**9.185**

Gli accantonamenti del fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono attribuibili principalmente alla svalutazione crediti effettuata dalla Business Unit Vendita gas e energia elettrica per €/000 2.320, al fine di adeguare al presumibile valore di realizzo i crediti relativi a fatture e bollette emesse nei precedenti esercizi non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

- **Crediti verso parti correlate: €/000 8.633 (al 31 dicembre 2017 €/000 6.324)**

  La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

  a. **Crediti verso controllanti: €/000 6.845 (al 31 dicembre 2017 €/000 4.125)**

     La voce al 31 dicembre 2018 si riferisce a crediti commerciali rispettivamente verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 685 ed €/000 1.060, dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori, verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 4.596 e verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 504.

  b. **Crediti verso imprese collegate e *Joint-Ventures*: €/000 105 (al 31 dicembre 2017 €/000 2.103)**

     Il saldo al 31 dicembre 2018 accoglie per €/000 7 il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR, per €/000 3 il credito verso la *joint venture* Como Energia S.c.a.r.l. relativo al business gestione calore impianti ed ai contratti di service e per €/000 95 il credito verso la collegata Energy Trade per note di credito da ricevere.

  c. **Crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 1.683 (al 31 dicembre 2017 €/000 96)**

     Per il dettaglio dei singoli importi delle imprese collegate si rimanda al paragrafo 11 relativo ai rapporti con le parti correlate. Evidenziamo un credito nei confronti di A2A Energia per €/000 1.176 relativo ai rapporti con le società di distribuzione per il vettoriamento del gas ed il trasporto di energia elettrica.

NOTA 9 - ALTRI CREDITI - €/000 21.357 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 20.484)

- **Altri Crediti verso terzi €/000 20.231 (al 31 dicembre 2017 €/000 19.408)**

  La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

  a. **Crediti verso altri: €/000 15.283 (al 31 dicembre 2017 €/000 8.430)**

     La voce risulta composta come segue:

TABELLA N° 25 | ALTRI CREDITI (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Crediti relativi a Titoli Efficienza Energetica (TEE)	3.096	905
Crediti verso Ministero Dello Sviluppo Economico per certificati di efficienza energetica	1.137	712
Crediti verso Autorità per perequazione	223	346
Crediti incentivi di sicurezza	2.218	1.849
Ratei e risconti vari	1.232	877
Risconti attivi canoni di concessione	1.088	1.327
Acconti CCSE	1.561	812
Acconti ai comuni per concessioni gas	4.355	1.409
Altri crediti diversi	373	193
TOTALE	**15.283**	**8.430**

b. **Crediti tributari: €/000 4.902 (al 31 dicembre 2017 €/000 10.971)**

La voce comprende principalmente il credito IVA per €/000 3.306 (€/000 6.791 al 31 dicembre 2017), il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi per €/000 1.542 (€/000 1.034 al 31 dicembre 2017), crediti per acconti accise per €/000 33 e altri crediti tributari diversi €/000 21.

c. **Crediti verso istituti previdenziali: €/000 46 (al 31 dicembre 2017 €/000 7)**

La voce si riferisce a crediti verso istituti previdenziali per €/000 46.

- **Altri Crediti verso parti correlate €/000 1.126 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.076)**

La voce si riferisce ad altri crediti verso il Comune di Como per €/000 1.049 per fatture da emettere relative all'affitto delle reti gas e ad altri crediti diversi verso società del gruppo A2A S.p.A. per €/000 77.

NOTA 10 - CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO - €/000 1.624 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 1.216)

La voce si riferisce all'eccedenza degli acconti versati ai fini IRES e IRAP rispetto al relativo carico fiscale d'esercizio.

TABELLA N° 26 | CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per IRAP	1.594	263
Crediti per IRES	30	953
TOTALE	**1.624**	**1.216**

NOTA 11 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI - €/000 929 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 917)

- **Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 33.010 (al 31 dicembre 2017 €/000 17.630)**

  Il saldo accoglie il credito *cash pooling* per €/000 929 (€/000 917 al 31 dicembre 2017) verso società correlate. I rapporti di *cash pooling* sono regolati al tasso annuo fisso dello 0,15% (*cash pooling* passivo per la Capogruppo) e al tasso pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dell'1% (*cash pooling* attivo per la Capogruppo).

NOTA 12 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI - €/000 25.077 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 3.988)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 25.026), nonché presso le casse aziendali (€/000 51), in attesa di utilizzo in particolare per pagamenti e per chiusura linee di credito.

- **Esposizione al rischio di credito**

  Il rischio di credito riguardante le altre attività Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

  L'analisi comprende anche le posizioni di rischio "fuori bilancio", quali impegni futuri.

TABELLA N° 27 | MASSIMA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	147.775	74.564
Altri crediti	16.461	11.509
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	929	917
Altre attività finanziarie non correnti	1.106	1.023
Fidejussioni rilasciate	45.078	31.148
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.077	3.988
TOTALE	**236.427**	**123.149**

- ***Ageing* dei crediti**

TABELLA N° 28 | ANALISI DELLE SCADENZE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali:		
- Non scaduti	123.744	60.444
- Scaduti da meno di 90 giorni	14.657	5.397
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	627	636
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	8.115	6.513
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	632	926
- Scaduti da oltre 2 anni	-	648
TOTALE	**147.775**	**74.564**

NOTA 13 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA - €/000 3.511 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 4.320)

La voce, al 31 dicembre 2017, si riferiva alla partecipazione nella società Mestni Plinovodi D.O.O., società slovena attiva nel mercato della distribuzione e della vendita del gas, partecipata al 49,88% dalla controllante Acsm-Agam S.p.A..

In data 9 marzo 2018, si è perfezionato il trasferimento della partecipazione a favore di Adriaplin d.o.o., società controllata da Eni.

Il prezzo per il trasferimento della suddetta partecipazione, corrisposto interamente per cassa, è stato pari a circa 8 milioni di euro e ha generato una plusvalenza di circa 3,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie le partecipazioni nelle società collegate Commerciale Gas & Luce S.r.l. ed Energy Trade S.p.A., confluite nella controllante Acsm-Agam S.p.A. per effetto dell'operazione di aggregazione.

La quota di possesso nella Commerciale Gas & Luce S.r.l. è pari al 25% ed il relativo valore di carico recepisce la valorizzazione al *fair value* derivante dal processo di *Purchase Price Allocation*, per complessivi €/000 2.875.

La quota di possesso nella Energy Trade S.p.A. è pari al 21,29% ed il relativo valore di carico è pari ad €/000 636.

Tali partecipazioni sono state classificate tra le attività destinate alla vendita in quanto la partecipazione nella società Commerciale Gas & Luce S.r.l. è stata oggetto di cessione a terzi, cessione avvenuta nel mese di gennaio 2019, per il corrispettivo di €/000 3.500 e la realizzazione di una plusvalenza di €/000 625, mentre, con riferimento alla partecipazione nella società Energy Trade S.p.A., sono in corso trattative avanzate volte alla vendita della stessa.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari a €/000 489.505 (al 31 dicembre 2017 €/000 187.058) così distinto:

NOTA 14 - PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO - €/000 477.899 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 176.520)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

TABELLA N° 29 | PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Capitale Sociale	197.344	76.619
Riserva da aggregazione	175.050	-
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	2.510	749
Altre riserve	30.731	32.020
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	48.342	43.934
Utile (perdita) del periodo	10.740	10.016
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	**477.899**	**176.520**

Il capitale sociale risulta composto da n. 197.343.794 azioni di valore nominale pari ad € 1,00.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto, il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito le seguenti movimentazioni:

- incremento per aumento di capitale sociale deliberato il 25 giugno 2018 per €/000 120.725 ed effettuato con un sovrapprezzo di €/000 175.050, per complessivi €/000 295.775.
- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 3.830;
- incremento per €/000 10.740 derivante dal risultato d'esercizio;
- incremento per €/000 119 relativo ad altre variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto;
- decremento per €/000 1.420, riclassificato tra il patrimonio netto di spettanza di terzi in conseguenza dell'aumento di capitale effettuato dalla controllata Enerxenia S.p.A..

Per quanto riguarda le operazioni i cui effetti sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, si precisa che le stesse si riferiscono a quanto segue:

- l'imputazione ad incremento del patrimonio netto dell'utile attuariale per €/000 134, derivante dall'adeguamento attuariale del TFR e del Premungas sulla base di quanto previsto dallo IAS 19;

- l'imputazione a riduzione del patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*) della variazione di *fair value* per €/000 15 degli strumenti derivati di copertura (IRS) sul rischio di fluttuazione dei tassi di interesse (Nota 17).

Con riferimento all'iscrizione delle Riserve di attualizzazione TFR e Premungas e della Riserva di *Cash Flow Hedge*, si precisa che i relativi utili e perdite maturati alla data di bilancio sono rilevati nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI).

Le riserve risultano iscritte nel patrimonio netto al netto del relativo impatto fiscale.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio.

NOTA 15 - PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI - €/000 11.606 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 10.538)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

TABELLA N° 30 | PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Capitale e Riserve	10.544	9.401
Utile (perdita) del periodo	1.062	1.137
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI	**11.606**	**10.538**

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il patrimonio netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 1.329;
- incremento per €/000 1.062 derivante dal risultato d'esercizio;
- incremento per €/000 10 in relazione all'utile attuariale derivante dall'adeguamento attuariale del TFR e del Premungas sulla base di quanto previsto dallo IAS 19;
- incremento per €/000 1.420, riclassificato tra il patrimonio netto di spettanza di terzi in conseguenza dell'aumento di capitale effettuato dalla controllata Enerxenia S.p.A..

PASSIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 16 - FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE - €/000 41.029 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 62.472)

I finanziamenti complessivi che il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2018 e le relative movimentazioni sono dettagliati come di seguito:

TABELLA N° 31 | FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE (€/MIGLIAIA)

SOCIETÀ	BANCA	QUOTA A BREVE TERMINE	QUOTA A LUNGO TERMINE	AGGREGAZIONE 01.07.2018	EROGAZIONI	RIMBORSI	ALTRI MOVIMENTI	QUOTA A BREVE TERMINE	QUOTA A LUNGO TERMINE
Acsm-Agam S.p.A.	**Denaro Caldo diversi Istituti**	**5.000**	**-**	**-**	**34.500**	**(5.000)**	**-**	**34.500**	**-**
	Banca Popolare di Bergamo	3.050	7.769	(9.314)	-	(1.526)	21	-	-
	Importo totale finanziamento Banca Popolare di Bergamo	**3.050**	**7.769**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Cassa Depositi e Prestiti	361	378	-	-	(361)	-	377	-
	Cassa Depositi e Prestiti	5.698	-	-	-	(5.667)	(31)	-	-
	Importo totale finanziamento Cassa Depositi e Prestiti	**6.059**	**378**	**-**	**-**	**-**	**-**	**377**	**-**
	Frisl Regione Lombardia	50	251	-	-	(50)	-	50	201
	Regione Lombardia	-	375	-	-	-	-	-	375
	Importo totale finanziamento Regione Lombardia	**50**	**626**	**-**	**-**	**-**	**-**	**50**	**576**
	Intesa Sanpaolo	5.736	14.380	-	-	(5.750)	15	5.747	8.634
	Importo totale finanziamento Intesa Sanpaolo	**5.736**	**14.380**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.747**	**8.634**
	Unicredit S.p.A.	3.352	-	-	-	(3.333)	(19)	-	-
	Unicredit S.p.A.	969	9.017	-	-	(1.000)	15	1.959	7.042
	Importo totale finanziamento Unicredit S.p.A.	**4.321**	**9.017**	**-**	**-**		**-**	**1.959**	**7.042**
	Creval	2.486	4.419	-	-	(2.495)	8	2.515	1.903
	Importo totale finanziamento Creval	**2.486**	**4.419**	**-**	**-**		**-**	**2.515**	**1.903**
	Carige	1.984	5.080	-	-	(1.989)	10	2.015	3.070
	Importo totale finanziamento Carige	**1.984**	**5.080**	**-**	**-**		**-**	**2.015**	**3.070**
	Banca Popolare di Sondrio	-	4.993	-	-	-	5	981	4.017
	Importo totale finanziamento Banca Popolare di Sondrio	**-**	**4.993**	**-**	**-**	**-**	**-**	**981**	**4.017**
	Credem	734	4.260	-	-	(737)	6	1.107	3.156
	Importo totale finanziamento Credem	**734**	**4.260**	**-**	**-**		**-**	**1.107**	**3.156**
	Bcc	822	3.765	-	-	(825)	3	827	2.938
	Importo totale finanziamento Bcc	**822**	**3.765**	**-**	**-**	**-**	**-**	**827**	**2.938**
IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTI DI ACSM-AGAM S.P.A.		**30.242**	**54.686**	**(9.314)**	**34.500**	**(28.733)**	**33**	**50.078**	**31.336**
Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	Cassa Depositi e Prestiti	3.114	7.786	-	-	(3.114)	-	3.114	4.672
	Importo totale finanziamento Popolare di Bergamo	**3.114**	**7.786**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.114**	**4.672**
Enerxenia S.p.A.	IBM	22	-	-	-	(22)	-	-	-
	Importo totale finanziamento IBM	**22**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Reti Vv S.r.l.	Intesa Sanpaolo	-	-	567	-	(107)	-	227	233
	Banca Popolare di Sondrio	-	-	63	-	(63)	-	-	-
	Importo totale finanziamenti di Reti VV S.r.l.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**227**	**233**
Varese Risorse S.r.l.	Banca Popolare di Bergamo	-	-	9.314	-	(1.534)	12	3.091	4.701
	Regione Lombardia	-	-	131	-	-	-	44	87
	Importo Totale finanziamenti di Reti VV S.r.l.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.135**	**4.788**
IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTI DEL GRUPPO		**33.378**	**62.472**	**761**	**34.500**	**(33.573)**	**45**	**56.554**	**41.029**

Nella quota a medio lungo termine l'importo del debito residuo oltre i 5 anni risulta essere alla data di riferimento pari a €/000 75.

L'importo, che si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio, comprende i seguenti finanziamenti a lungo:

- **Finanziamenti erogati ad Acsm–Agam S.p.A. per un valore pari a €/000 31.336:**
  - €/000 201 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.
  - €/000 375 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud. Il rimborso inizierà il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.
  - Nel dicembre 2015 la società Acsm-Agam S.p.A. aveva effettuato un'operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a 40 milioni di Euro, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste nei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "Longer Term Refinancing Operation", in sigla LTRO, a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

  Oltre all'operazione sopra descritta, per rafforzare ulteriormente la situazione patrimoniale di gruppo bilanciando finanziamenti a breve e medio lungo termine, approfittando delle condizioni positive offerte dai mercati finanziari, la società Acsm-Agam S.p.A. nel giugno 2016, aveva sottoscritto due nuovi finanziamenti chirografari con due istituti finanziari della durata rispettivamente di 4 anni (Creval) e 5 anni (Carige) e rimodulato uno dei tre sottoscritti nel dicembre 2015 (Intesa), aumentandone l'importo di 10 milioni e portando la scadenza al 30/06/2021.

  Di seguito il dettaglio delle quote a lungo residue:

  - €/000 8.634 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83, rimborso rate semestrale.
  - €/000 1.903 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75, rimborso rate trimestrale.
  - €/000 3.070 per un finanziamento concesso da banca Carige. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10, rimborso rate semestrale.

  Nel 2017 la società Acsm-Agam S.p.A. ha infine sottoscritto quattro nuovi finanziamenti chirografari con quattro istituti finanziari per un totale di 25 milioni di Euro.

  Di seguito il dettaglio delle quote residue oltre l'esercizio:

  - €/000 7.042 concesso da Unicredit Banca, con scadenza al 30 giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,90, rimborso rate semestrale. Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN/EBITDA	< 3,0	1,41
Ratio PFN/PN	< 1,0	0,15

    Entrambi i *Covenants* al 31 dicembre 2018 risultano rispettati.
  - €/000 2.938 finanziamento chirografario concesso da Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù, con scadenza al 30 giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,50, rimborso rate semestrale.
  - €/000 4.017 finanziamento chirografario concesso da Banca Popolare di Sondrio, con scadenza al 31 luglio 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,78, rimborso rate semestrale.
  - €/000 3.156 finanziamento chirografario concesso da Credito Emiliano, con scadenza al 31 ottobre 2022. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,55, rimborso rate mensili.

  Nel 2017, Acsm-Agam ha sottoscritto, rispettivamente con Banca Intesa Sanpaolo e Unicredit, due contratti derivati IRS a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile dei finanziamenti (EURIBOR a 6M + spread 0,83) di €/000 23.000 (Intesa) e (EURIBOR a 6M + spread 0,90) di €/000 10.000 (Unicredit). I derivati maturano i propri effetti a partire da dicembre 2017. Si veda nel dettaglio la successiva Nota 17.

- **Finanziamenti erogati ad Acsm–Agam S.p.A. per un valore pari a €/000 31.336:**

  La Società, nell'esercizio 2012, aveva stipulato con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di finanziamento per un ammontare complessivo di €/000 39.800, con lo scopo di sopperire a parte dei fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti previsti nel periodo 2012-2016, con particolare riferimento:

  - al pagamento, a seguito di aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, dell'indennizzo per il riscatto delle reti gas da corrispondere ai gestori uscenti.
  - agli interventi di ammodernamento, potenziamento e/o ampliamento delle reti di distribuzione gas in concessione ad AARGA S.p.A..

  Il finanziamento era suddiviso in due linee di credito:

  - Linea A fino ad un importo pari ad €/000 21.800 per sostenere le esigenze finanziarie connesse agli investimenti tecnici;
  - Linea B fino ad un importo pari a €/000 18.000 esclusivamente per effettuare il pagamento delle indennità ai gestori uscenti di concessione di distribuzione del gas.

  A garanzia del contratto di finanziamento, AARGA ha sottoscritto un atto di cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti dell'indennizzo da essa vantato nei confronti degli eventuali futuri gestori subentranti nei contratti di servizio per la distribuzione del gas di cui AARGA è titolare.

  Nell'esercizio 2015, era stata rimborsata per intero la linea di credito B del finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti.

  Al 31 dicembre 2018, al netto delle quote capitale rimborsate nell'esercizio, il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per la sola Linea A ammonta a €/000 7.786 di cui €/000 4.672 classificati tra i Finanziamenti a lungo termine ed €/000 3.114 classificati tra i Finanziamenti a breve termine in quanto con scadenza entro l'esercizio 2019.

  Il finanziamento beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. a favore dell'Ente finanziatore per l'importo complessivo di €/000 7.785.

  Il Garante riconosce espressamente che la suddetta garanzia è stipulata in deroga alla disciplina della fideiussione prevista dall'art. 1936 e seguenti del codice civile.

  Il piano di rimborso è composto da rate semestrali posticipate con un tasso di riferimento pari a:

  - Linea A Euribor sei mesi più uno spread 2,32%

  I *Covenants* Finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 01.01.2016 e rilevati sulla base del Bilancio Consolidato di Acsm-Agam sono i seguenti:

	Valore contrattuale
Ratio PFN/EBITDA	< 4,0
Ratio PFN/PN	< 1,2

  Entrambi i *Covenants* al 31 dicembre 2018 risultano rispettati.

- **Finanziamenti erogati a ReVV S.r.l. per un valore pari a €/000 233:**

  - €/000 233 relativi a un finanziamento erogato da parte di Banca Intesa nel 2000 per originari €/000 3.099 ad AEVV S.p.A. (società a cui si riferiva il ramo d'azienda conferito a ReVV S.r.l.).

  Il contratto di finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2020.

  Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M (floor 0) 06 M + Spread 0,30, rimborso rate semestrale.

- **Finanziamenti erogati a Varese Risorse S.p.A. per un valore pari a €/000 4.788:**

  - €/000 4.701 relativi alla quota a lungo termine di un finanziamento erogato alla controllante Acsm-Agam S.p.A. da parte di Banca Popolare di Bergamo e conferito a Varese Risorse S.p.A. per complessivi €/000 9.314 (inclusivi della quota a breve) nell'ambito dell'operazione di conferimento del 1 luglio 2018, in quanto erogato a copertura degli investimenti relativi alla rete di teleriscaldamento di Monza Nord.

  Il contratto di finanziamento, che ha scadenza 30 giugno 2021, ha previsto una prima erogazione complessiva di 20 milioni di Euro a fine dicembre 2009 che beneficiava di un periodo di preammortamento fino al 30.06.2011, in modo da allineare il rimborso in quota capitale con i flussi di cassa previsti dall'investimento sottostante. Durante il 2011 è stata completata anche l'erogazione della seconda tranche pari a 10 milioni di euro al fine di sostenere il completamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento del progetto Monza Nord.

  L'operazione ha in pratica rifinanziato il debito finanziario a breve termine per sopperire alla necessità di copertura richiesta dalla messa in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord.

  Il finanziamento ha beneficiato dell'erogazione di fondi BEI per 17 milioni di Euro con un evidente vantaggio sia in termini fiscali, per la non applicabilità dell'imposta sostitutiva, sia soprattutto negli oneri finanziari che beneficiano di uno spread inferiore di 30 *basis points* rispetto a quanto applicato sulla parte residua del finanziamento pari a 13 milioni di Euro.

A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su alcuni terreni e fabbricati oltre che un privilegio speciale sugli impianti relativi all'impianto del Teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento prevede un ammortamento con rate semestrali posticipate. Il tasso di riferimento è l'Euribor a sei mesi più uno spread medio ponderato tra le due tranches suddette pari a 1,23%.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 31 dicembre 2016, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN/EBITDA	< 4,5	1,41
Ratio PFN/PN	< 1,5	0,15

I *covenants* al 31 dicembre 2018 risultano rispettati.

TABELLA N° 32 | INDICI FINANZIARI CONSOLIDATI RILEVANTI PER IL CALCOLO DEI COVENANTS (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018
Margine Operativo Lordo ante partite non ricorrenti - EBITDA	51 .477
Posizione Finanziaria Netta - PFN	72.813
Patrimonio Netto (comprensivo della quota di terzi) - PN	489.505

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2018 è la seguente:

TABELLA N° 33 | POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

		31.12.2018	31.12.2017
A.	Cassa	51	28
B.	Disponibilità liquide	25.026	3.960
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D.	**LIQUIDITÀ (A+B+C)**	**25.077**	**3.988**
E.	Crediti finanziari correnti	929	917
F.	Debiti bancari correnti	(1.096)	(5.221)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22.054)	(28.376)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(34.500)	(5.035)
I.	**POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE (F+G+H)**	**(57.650)**	**(38.632)**
J.	**POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (D+E+I)**	**(31.644)**	**(33.727)**
K.	Debiti bancari non correnti	(41.029)	(62.473)
L.	Obbligazioni emesse	-	-
M.	Altri debiti non correnti	(140)	(121)
N.	**POSIZIONE FINANZIARIA NON CORRENTE (K+L+M)**	**(41.169)**	**(62.594)**
O.	**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (J+N)**	**(72.813)**	**(96.321)**

Il saldo "Disponibilità liquide" comprende la liquidità necessaria al pagamento delle fatture in scadenza nei primi giorni del 2019 di tutto il Gruppo, che adotta un sistema di *cash pooling*.

La voce "Crediti finanziari correnti" (voce E) rappresenta il credito finanziario per *cash pooling* vantato nei confronti di due società partecipate non consolidate e verso la precedente controllante di una delle società fuse in data 1° luglio.

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 1,1 milioni (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 34,5 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 22,1 milioni (voce G). Gli "Altri debiti finanziari correnti" (voce H) espongono la sottoscrizione di *hot money* per l'intero importo, la variazione rispetto al saldo è riconducibile alla necessità di effettuare i pagamenti delle fatture in scadenza nei primi giorni del 2019 di tutto il gruppo.

La Capogruppo, nel 2017, ha inoltre sottoscritto due contratti derivati (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di due finanziamenti a medio lungo termine rispettivamente di importo originario di 23 milioni di Euro e di 10 milioni di Euro. La voce "Altri debiti non correnti" (voce M) esprime il *mark to market* dei due derivati al 31 dicembre 2018.

NOTA 17 - PASSIVITÀ FINANZIARIE PER STRUMENTI DERIVATI - €/000 140 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 121)

L'importo si riferisce alla valutazione al *mark-to-market* di due contratti derivati di *interest rate swap* stipulati dalla Capogruppo a fine esercizio a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse correlati a due finanziamenti erogati rispettivamente da Intesa Sanpaolo e da Unicredit (descritti nella Nota 14 "Finanziamenti a lungo termine").

Il contratto di *interest swap* a fronte del finanziamento Unicredit prevede un nozionale al 31 dicembre 2018 di €/000 9.020 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,31%. La valutazione al *mark-to-market* al 31 dicembre 2018 è pari ad €/000 79.

Il contratto di *interest swap* a fronte del finanziamento Intesa prevede un nozionale al 31 dicembre 2018 di €/000 14.375 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,10%. La valutazione al *mark-to-market* al 31 dicembre 2018 è pari ad €/000 61.

In base ai test di efficacia effettuati, entrambi i derivati soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura (*cash flow hedge*), conseguentemente le variazioni del *fair value* dei derivati sono state rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e saranno solo successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Tali variazioni del *fair value* sono rilevate nel prospetto delle "Altre componenti dell'utile complessivo".

In applicazione del principio IFRS 7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati.

I flussi sono inseriti nel primo *range* temporale in cui potrebbero verificarsi.

TABELLA N° 34 | RISCHIO DI LIQUIDITÀ - ANALISI DELLE SCADENZE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

PASSIVITÀ	VALORE CONTABILE	A VISTA	< 3 MESI	3 - 6 MESI	6 MESI - 1 ANNO	1 - 2 ANNI	2 - 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI	TOTALE
Strumenti finanziari non derivati									
Debiti commerciali e altri debiti	(116.612)	-	(116.612)	-	-	-	-	-	(116.612)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(98.679)	(1.033)	(35.991)	(9.912)	(11.279)	(21.582)	(19.853)	(75)	(99.725)
Depositi cauzionali passivi	(9.365)	(9.365)	-	-	-	-	-	-	(9.365)
TOTALE	**(224.656)**	**(10.398)**	**(152.603)**	**(9.912)**	**(11.279)**	**(21.582)**	**(19.853)**	**(75)**	**(225.701)**
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	(140)	-	-	-	-	-	-	-	-
- *Cash flow in entrata*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *Cash flow in uscita*	-	-	-	(49)	(40)	(45)	(11)	-	(145)
TOTALE	**(140)**	**-**	**-**	**(49)**	**(40)**	**(45)**	**(11)**	**-**	**(145)**
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	**(224.795)**	**(10.398)**	**(152.603)**	**(9.961)**	**(11.319)**	**(21.627)**	**(19.864)**	**(75)**	**(225.846)**

TABELLA N° 35 | RISCHIO DI LIQUIDITÀ - ANALISI DELLE SCADENZE AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

PASSIVITÀ	VALORE CONTABILE	A VISTA	< 3 MESI	3 - 6 MESI	6 MESI - 1 ANNO	1 - 2 ANNI	2 - 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI	TOTALE
Strumenti finanziari non derivati									
Debiti commerciali e altri debiti	(49.196)	-	(49.196)	-	-	-	-	-	(49.196)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(101.071)	(5.172)	(5.732)	(13.286)	(15.218)	(22.406)	(38.772)	(2.687)	(103.273)
Depositi cauzionali passivi	(6.714)	(6.714)	-	-	-	-	-	-	(6.714)
TOTALE	**(156.981)**	**(11.886)**	**(54.928)**	**(13.286)**	**(15.218)**	**(22.406)**	**(38.772)**	**(2.687)**	**(159.184)**
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	(121)	-	-	-	-	-	-	-	-
- *Cash flow in entrata*	-	-	-	-	-	-	48	4	52
- *Cash flow in uscita*	-	-	-	(67)	(57)	(49)	-	-	(173)
TOTALE	**(121)**	**-**	**-**	**(67)**	**(57)**	**(49)**	**48**	**4**	**(121)**
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	**(157.102)**	**(11.886)**	**(54.928)**	**(13.353)**	**(15.275)**	**(22.455)**	**(38.724)**	**(2.683)**	**(159.305)**

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per i flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stato utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati, con riferimento all'esercizio precedente, si è stabilito di svolgere l'analisi solo per gli strumenti che rappresentano delle passività al 31 dicembre, per i quali si espongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

NOTA 18 - BENEFICI AI DIPENDENTI - €/000 11.474 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 5.306)

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 11.091 (al 31 dicembre 2017 €/000 4.942)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente

TABELLA N° 36 | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**4.942**	**5.248**
Effetto operazione straordinaria di Aggregazione	6.811	-
Benefici pagati	(750)	(396)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	78	76
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	112	61
Trasferimenti	-	-
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(102)	(47)
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE RELATIVA AL TFR	**11.091**	**4.942**

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

TABELLA N° 37 | IPOTESI ATTUARIALI (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	0,50% - 4,50%	2,00% - 4,00%
Tasso di attualizzazione	1,57%-1,13%	1,30%-0,88%
Tasso di anticipazioni	1,50% - 4,50%	2,00% - 4,50%
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%

Il Gruppo ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di *rating* "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nell'esercizio 2018, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* l'utile attuariale di €/000 180.

- **Analisi di Sensitività**

  La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetto tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

  È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

  Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2018 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

TABELLA N° 38 | IMPATTI SUI DATI AL 31 DICEMBRE 2018 DERIVANTI DALL'ANALISI DI SENSITIVITÀ AL VARIARE DEI TASSI DI ATTUALIZZAZIONE

VARIAZIONE DELLE IPOTESI					
FREQUENZA TURNOVER		TASSO INFLAZIONE		TASSO ATTUALIZZAZIONE	
+1%	(1%)	+1/4 %	(1/4 %)	+1/4 %	(1/4 %)
(52)	58	137	(134)	(210)	217

- **Fondo Premungas: €/000 379 (al 31 dicembre 2017 €/000 358)**

  Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 379.

  Nell'esercizio 2018, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* la perdita attuariale di €/000 4.

- **Contributo ex fondo gas: €/000 4 (al 31 dicembre 2017 €/000 6)**

  Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 4.

NOTA 18 - FONDI PER RISCHI E ONERI - €/000 11.496 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 1.314)

- **Fondi per rischi e oneri: €/000 6.042 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.062)**

  La voce si compone come segue:

TABELLA N° 39 | FONDI PER RISCHI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31/12/2017	AGGREGAZIONE 01/07/2018	INCREMENTI	RILASCI	UTILIZZO	31/12/2018
102 Bis	250	-	-	-	-	250
Accise	128	-	-	-	-	128
CIG	684	-	81	-	-	765
Centrali	-	127	-	-	-	127
Igiene urbana	-	-	1.700	-	-	1.700
IMU	-	-	600	-	-	600
Ristrutturazione aziendale	-	-	2.500	-	-	2.500
Varie	-	115	-	-	-	115
Inout	-	-	944	-	-	944
Idrico	-	3.583	-	(3.583)	-	-
Varcentr	-	10	-	-	-	10
Bianchi	-	707	-	-	-	707
Varie	-	15	-	-	-	15
TAG	-	1.443	-	-	(71)	1.372
Straordinario	-	44	-	-	-	44
Cabine	-	25	-	-	-	25
Trasporto	-	585	-	-	-	585
Personale	-	27	-	-	-	27
TEE	152	367	396	-	(188)	727
VRT	100	-	855	-	(100)	855
TOTALE	**1.314**	**7.048**	**7.076**	**(3.583)**	**(359)**	**11.496**

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento pari a €/000 81. Il fondo si riferisce al debito effettivo degli ultimi 5 anni.
- Il fondo rischi incorporato per effetto dell'aggregazione, pari ad €/000 3.583, si riferisce a quanto stanziato dalla ex Aspem S.p.A. a copertura di aumenti tariffari relativi al settore idrico, già applicati ma per i quali non si era ancora completato l'iter autorizzativo.

  Lo scorso 31 luglio 2018, sono state riconosciute dall'Ente d'Ambito di Varese le partite pregresse in sede di approvazione degli incrementi tariffari proposti dalla ex Aspem S.p.A. per gli anni tra il 2012 ed il 2017. L'approvazione degli incrementi tariffari ha consentito il rilascio del fondo rischi già appositamente costituito per €/000 3.583

oltre l'iscrizione di ricavi non ricorrenti per €/000 7.965.

- Nell'esercizio 2018, è stato stanziato l'ammontare di €/000 396 a fronte del rischio nell'incerta valorizzazione dei certificati di efficienza energetica (TEE) di futura negoziazione.
- A seguito alla deliberazione 72/2018/R/gas con cui l'Autorità ha approvato la nuova disciplina in materia di *settlement* gas, e al provvedimento per la regolazione dell'attività di approvvigionamento da parte del Responsabile del bilanciamento dei volumi a copertura della differenza tra i quantitativi immessi all'impianto di distribuzione e quelli prelevati dai clienti finali serviti dal medesimo, Enerxenia S.p.A. e Acel S.r.l. hanno provveduto a stanziare l'ammontare complessivo di €/000 944 a fronte dei costi di aggiustamento relativi ad anni precedenti (cosiddetto "delta In-Out").
- l'accantonamento di €/000 855 relativo al fondo rischi per VRT si riferisce al rischio relativo a probabili rivisitazioni delle tariffe di riferimento approvate dalla società Lario Reti Gas per i periodi regolatori dal 2009 al 2017.
- ACEL Energie S.r.l. ha in essere un contratto (TAG 1) per la gestione del gasdotto denominato TAG (trans austria gas pipeline), contratto che era stato stipulato dall'allora Acel Service S.r.l. e successivamente conferito ad Acel Energie S.r.l.. Nel corso degli ultimi esercizi la allora Acel Service S.r.l. non era stata in grado di utilizzare la capacità di trasporto prevista da tale contratto, che, pertanto, allo stato attuale, genera esclusivamente oneri per effetto della capacità di trasporto inutilizzata. Nell'ambito della definizione del recovery plan definito con la società En. Tra (si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie della presente nota per ulteriori informazioni) è stato a quest'ultima affidato il compito di gestire ed utilizzare per intero tale capacità di trasporto attraverso l'importazione di gas naturale. Si ricorda che En.Tra gestisce già una propria quota TAG (c.d. TAG 2). Il contratto, avente ad oggetto il trasporto di 22 milioni di smc/anno, denominato TAG 1, scadrà il 01 ottobre 2028, ed il suo costo è a carico di ACEL Energie S.r.l., al netto di quanto concordato con En.Tra. Quest'ultima infatti riconoscerà alla Società una quota pari al 50% della marginalità (profit sharing) derivante dalla gestione del TAG (variabile da 0,1 a 0,3 eurocent/smc). Pertanto, anche qualora tale capacità fosse utilizzata interamente, ACEL Energie sosterrebbe maggiori costi rispetto quanto riconosciuto da En.Tra.. Tale onere, in capo alla società per i prossimi anni, è stato riflesso attraverso l'accantonamento ad un fondo specifico per contratti onerosi, quantificato in €/000 1.372, attualizzando gli oneri futuri derivanti dal contratto TAG 1.
- La Capogruppo ha accantonato un fondo di €/000 2.500 per oneri da sostenere a fronte di un programma di ristrutturazione di alcune funzioni aziendali da attuarsi nel corso dei prossimi esercizi.
- La Capogruppo ha accantonato un fondo di €/000 600 per possibili oneri connessi a maggiore IMU da liquidarsi per gli esercizi precedenti dal 2014 al 2015 a fronte della rideterminazione della rendita catastale del termovalorizzatore di Como, a seguito di soccombenza in giudizio ad esito di sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale.
- La controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l. ha in essere un contenzioso avverso il Comune di Varese per l'annullamento di atti dello stesso Comune in merito alla riorganizzazione del servizio di igiene urbana, in violazione dell'affidamento già intervenuto a favore della società ex Aspem S.p.A., ora Acsm Agam Ambiente S.r.l. Il contenzioso in essere risulta meglio descritto al paragrafo 14 "Contenziosi e passività potenziali". Al fine di manlevare e tenere indenne la propria controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l. di ogni insussistenza dell'attivo patrimoniale che la stessa dovesse subire in conseguenza della menzionata possibilità di anticipata cessazione del Contratto di servizio al 31 dicembre 2018, rispetto alla naturale scadenza di quest'ultimo prevista al 2030, la controllante Acsm-Agam S.p.A. ha provveduto a rilasciare in data 20 marzo 2019 totale manleva di ogni impatto che dovesse generarsi sulla società nella denegata ipotesi in cui la società dovesse risultare soccombente nella causa in corso.

  Parallelamente, la Capogruppo, in data 28 marzo 2019, ha sottoscritto un accordo di indennizzo ("Accordo") con la società A2A S.p.A., intestataria del 90% della società ex Aspem S.p.A., titolare della sopra citata Convenzione igiene urbana con il Comune di Varese.

  Considerata la passività potenziale residuale non coperta da detto Accordo, la Capogruppo ha accantonato un fondo rischi pari ad €/000 1.700 a copertura del rischio residuale potenziale in capo al gruppo, in caso di esito negativo della controversia.

NOTA 20 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - €/000 56.384 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 7.790)

La voce riguarda lo stanziamento per imposte differite passive alla chiusura del bilancio; la movimentazione dell'anno 2018 viene esposta nella seguente tabella:

TABELLA N° 40 | PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	IMPONIBILE			ALIQUOTA %	SALDO CUMULATO			IMPOSTE PERIODO	EFFETTO A PATRIMONIO NETTO
	31.12.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	31.12.2017		31.12.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	31.12.2017		
Adeguamento TFR	(257)	93	(405)	24%	(62)	22	(97)	(5)	18
Amm. avviamento conferimento Canturina	902	-	845	28,2%	252	-	236	16	-
Amm. avviamento conferimento Serenissima Gas	210	-	210	28,2%	60	-	60	-	-
Allocazione avviamento Serenissima Gas ai cespiti	22.747	-	23.950	28,2%	6.415	-	6.682	(267)	-
Rivalutazione fabbricati e terreni	2.146	-	2.551	28,2%	605	-	712	(107)	-
Rateizzazione plusvalenza	938	-	817	24,00%	225	-	197	28	-
RIV & svalutazioni FTA 2017	8.308	9.713	-	28,20%	2.243	2.409	-	(109)	(57)
Rivalutazione FTA 2017	14.137	14.505	-	28,20%	3.806	3.960	-	(101)	(53)
Provvigioni IFRS 15	491	88	-	28,20%	137	25	-	112	-
PPA (intangible)	148.313	151.617	-	28,2% - 27,9%	41.668	42.594	-	(926)	-
Varie	-	68	-	24,00%	-	17	-	(17)	-
PPA Consolidata AEVV FARMA	3.673	3.826	-	28,20%	1.035	1.079	-	(44)	-
TOTALE	**201.608**	**179.910**	**27.968**		**56.384**	**50.106**	**7.790**	**(1.420)**	**(92)**

Le passività per imposte differite sono state misurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 24,0%.

Ai fini Irap, l'aliquota applicata per il calcolo delle passività per imposte differite è pari al 3,9%.

NOTA 21 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - €/000 36.337 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 25.543)

- **Depositi cauzionali passivi: €/000 9.365 (al 31 dicembre 2017 €/000 6.714)**

  Sono costituiti integralmente da depositi cauzionali corrisposti o incassati da utenti e clienti.

- **Altre passività non correnti: €/000 26.972 (al 31 dicembre 2017 €/000 18.829)**

  Sono relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas-acqua e per contributi relativi a commesse d'investimento per €/000 26.252 (€/000 18.807 al 31 dicembre 2017) e per altri contributi in conto capitale per €/000 720 (€/000 22 al 31 dicembre 2017).

  La relativa quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra gli Altri ricavi e proventi.

PASSIVITÀ CORRENTI

NOTA 22 - DEBITI VERSO BANCHE - €/000 1.096 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 5.221)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario, come descritto alla nota 16, commento riferito alla PFN.

NOTA 23 - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE - €/000 56.554 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 33.378)

L'importo, in aumento per effetto di un maggior utilizzo di denaro caldo (€/000 34.500 al 31.12.2018 rispetto ad €/000 5.000 al 31.12.2017), necessario per far fronte ai pagamenti di fine esercizio e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine accordata per i primi giorni del 2019, si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e comprende:

- €/000 377 che rappresenta il saldo residuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del primo rimborso avvenuto nell'anno 1999; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.
- la quota a breve, pari a €/000 50, riferita al finanziamento concesso dalla Regione Lombardia;
- la quota a breve pari a €/000 15.151 per i finanziamenti concessi da Unicredit Banca, Banca Intesa, Cassa Depositi e Prestiti, Credito Valtellinese, Carige, Credem, Cassa Rurale e Banca Popolare di Sondrio (relativa ai finanziamenti descritti precedentemente nei Finanziamenti a lungo). Di seguito il dettaglio:
  - €/000 1.959 concesso da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90.
  - €/000 5.747 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83.
  - €/000 2.515 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75.
  - €/000 2.015 per un finanziamento concesso da banca CARIGE. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10.
  - €/000 1.107 per un finanziamento concesso da banca Credito Emiliano. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,55, rimborso rate mensili.
  - €/000 827 per un finanziamento concesso da banca Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,50, rimborso rate semestrale.
  - €/000 981 per un finanziamento chirografario concesso da Banca Popolare di Sondrio, con scadenza al 31 luglio 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,78, rimborso rate semestrale.
- la quota a breve pari ad €/000 3.114 del finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti concesso ad AARGA S.p.A., di cui alla precedente Nota 16.
- la quota a breve pari ad €/000 227 relativi al finanziamento erogato da parte di Banca Intesa a ReVV S.r.l..
- la quota a breve di €/000 3.091 del finanziamento erogato alla controllante Acsm-Agam S.p.A. da parte di Banca Popolare di Bergamo e conferito a Varese Risorse S.p.A., di cui alla precedente Nota 16.
- la quota a breve di €/000 44 relativi al finanziamento erogato da Regione Lombardia a Varese Risorse S.p.A. come incentivo alla diffusione del teleriscaldamento.

In applicazione del principio IFRS7 e con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la 'protezione' del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari di Gruppo in una logica di *asset* e *liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono Il Gruppo a rischi di tasso sul *fair value*.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata.

La tabella sottostante mostra il possibile impatto sul risultato economico del Gruppo in caso di possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato.

TABELLA N° 41 | RISCHIO DI TASSO: ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS AL 31 DICEMBRE 2018

RISCHIO DI TASSO: ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	VALORE CONTABILE		CONTO ECONOMICO				PATRIMONIO NETTO			
				SHOCK UP		SHOCK DOWN		SHOCK UP		SHOCK DOWN	
		31-DIC-18	31-DIC-17	31-DIC-18	31-DIC-17	31-DIC-18	31-DIC-17	31-DIC-18	31-DIC-17	31-DIC-18	31-DIC-17
Attività fruttifere di interessi	+1% / -0,5%	25.955	4.842	260	48	(130)	(24)	-	-	-	-
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	+1% / -0,5%	(97.583)	(95.850)	(1.123)	(942)	561	471	-	-	-	-
Strumenti derivati trattati in *hedge accounting*	+1% / -0,5%	(140)	(121)	-	-	-	-	437	715	(218)	(358)
TOTALE	**-**	**(71.768)**	**(91.129)**	**(863)**	**(894)**	**431**	**447**	**437**	**715**	**(218)**	**(358)**

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di + 100 / -50 *basis point*;
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

NOTA 24 - ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE - €/000 0 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 35)

La voce al 31 dicembre 2017 si riferiva al debito relativo ai rapporti di *cash pooling* verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR.

Al 31 dicembre 2018 il saldo risulta a credito.

NOTA 25 - DEBITI COMMERCIALI - €/000 89.337 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 38.857)

Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte delle attività di *business* della Società.

- **Debiti verso Fornitori: €/000 63.442 (al 31 dicembre 2017 €/000 32.460)**

  La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 63.442.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 25.935 (al 31 dicembre 2017 €/000 6.397)**

  La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a. **Debiti verso controllanti: €/000 18.204 (al 31 dicembre2017 €/000 4.732)**

   La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere per €/000 16.836, quelli verso il Comune di Como per fatture al netto di note di credito da ricevere per €/000 15 e quelli verso Lario Reti Holding per €/000 1.353.

b. **Debiti verso Imprese Collegate e *Joint-Ventures*: €/000 1.496 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.587)**

   Il saldo comprende debiti commerciali per fatture da ricevere e ricevute dalla società Como Energia S.c.a.r.l. per €/000 10, debiti verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR per €/000 34

per fatture da ricevere e verso Energytrade per €/000 1.452.

c. **Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 6.235 (al 31 dicembre 2017 €/000 78)**

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso società del Gruppo A2A per €/000 6.202 relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Comodepur per €/000 19 e verso Brianzacque S.r.l. per €/000 14.

NOTA 26 - ALTRI DEBITI - €/000 36.323 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 15.133)

- **Altri debiti verso terzi €/000 31.840 (al 31 dicembre 2017 €/000 9.426)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a. **Debiti verso altri: €/000 26.578 (al 31 dicembre 2017 €/000 6.633)**

Sono costituiti da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 5.252, debiti per canoni di depurazione per €/000 10.172, debiti per quote distribuzione per €/000 5.855, debiti per canone RAI €/000 784, debito perequazione autority €/000 3.325, risconti e ratei passivi vari per €/000 205, debiti per acquisto certificati grigi per €/000 76, da debiti per incrementi tariffari verso ATO per €/000 213 e debiti diversi per €/000 696.

b. **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 2.197 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.346)**

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c. **Debiti tributari: €/000 2.079 (al 31 dicembre 2017 €/000 886)**

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

TABELLA N° 42 | DEBITI TRIBUTARI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Ritenute IRPEF	1.054	588
Accise acquisto energia elettrica e gas	1.025	298
TOTALE	**2.079**	**886**

d. **Acconti: €/000 986 (al 31 dicembre 2017 €/000 561)**

Accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa.

- **Altri debiti verso parti correlate €/000 4.483 (al 31 dicembre 2017 €/000 5.707)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a. **Altri debiti verso controllanti: €/000 2.740 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.877)**

Sono costituiti da passività per i canoni di concessione dei servizi effettuati nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per €/000 147 ed €/000 2.109 e per fatture da ricevere e ricevute dal Comune di Como per la riscossione delle componenti depurazione per complessivi €/000 443.

Il saldo include inoltre debiti vari verso il comune di Monza per €/000 4, verso il comune di Como per €/000 29 e verso A2A S.p.A. €/000 8.

b. **Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 1.743 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.830)**

La voce si riferisce a debiti verso Comodepur S.p.A. per €/000 1.728 e verso la società Brianzacque S.r.l. per €/000 15.

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE

NOTA 27 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - €/000 281.612 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 178.491)

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo.

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate del 2018 risulta pari a €/000 281.612, in aumento rispetto all'esercizio precedente (€/000 178.491 nel 2017) per effetto del diverso perimetro di Gruppo conseguente all'operazione di Aggregazione effettuata con decorrenza a partire dal 1° luglio 2018.

I ricavi non ricorrenti, pari ad €/000 7.833 si riferiscono prevalentemente ad aumenti tariffari relativi al settore idrico di pertinenza di esercizi precedenti.

Lo scorso 31 luglio 2018, sono state infatti riconosciute dall'Ente d'Ambito di Varese le partite pregresse in sede di approvazione degli incrementi tariffari proposti dalla ex Aspem S.p.A. per gli anni tra il 2012 ed il 2017. L'approvazione degli incrementi tariffari ha consentito l'iscrizione di ricavi non ricorrenti per €/000 7.965; l'approvazione delle tariffe da parte della Provincia di Varese nel mese di gennaio 2019 ha inoltre consentito il rilascio del fondo rischi già appositamente costituito a copertura di aumenti tariffari già applicati ma per i quali non si era ancora completato l'iter autorizzativo (si veda la precedente Nota 19).

Le poste non ricorrenti includono altresì conguagli tariffari negativi relativi alla distribuzione gas per €/000 132.

Per il dettaglio per area di business si rimanda all'analisi per settore di cui al paragrafo 9.

NOTA 28 - ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI - €/000 10.630 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 7.118)

La voce risulta composta come segue:

TABELLA N° 43 | ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Ricavi per certificati verdi	-	286
Ricavi per certificati bianchi	500	-
Contributi in conto capitale	2.119	1.611
Risarcimenti danni e assicurazione clienti finali	304	19
Ricavi per contributi sicurezza	558	545
Sopravvenienze attive	1.266	382
Altri ricavi verso parti correlate	224	1.944
Altri ricavi diversi	3.608	2.326
Plusvalenza alienazione cespiti	496	5
Affitti attivi	1.556	-
TOTALE	**10.630**	**7.118**

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

COSTI OPERATIVI

NOTA 29 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE - €/000 8 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 -200)

Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso di lavorazione.

NOTA 30 - COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI - €/000 209.974 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 126.189)

La voce risulta composta come segue:

- **Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 130.899 (al 31 dicembre 2017 €/000 75.070)**

  Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente ai servizi della gestione caratteristica del Gruppo.

  L'aumento rispetto all'anno precedente è attribuibile ai maggiori approvvigionati conseguenti al diverso perimetro del Gruppo.

TABELLA N° 44 | COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Acquisto materia prima gas	103.150	66.628
Acquisti di materia prima Energia Elettrica	16.423	5.252
Acquisti materia prima CO2	142	-
Carburanti	786	218
Materiali per lavori su commessa	7.913	1.990
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	2.791	1.950
Materiali di consumo e magazzino	247	228
Prodotti chimici	883	803
Accise acquisto gas	808	831
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(7.806)	(3.155)
Altri acquisti	5.562	325
TOTALE	**130.899**	**75.070**

La posta include l'importo di €/000 3.209 relativo all'acquisto di gas non ricorrente per gli aggiustamenti dei costi di acquisto (cosiddetto "delta In-Out") conseguenti alla deliberazione 72/2018/R/gas con cui l'Autorità ha approvato la nuova disciplina in materia di *settlement* gas e al provvedimento per la regolazione dell'attività di approvvigionamento da parte del Responsabile del bilanciamento dei volumi a copertura della differenza tra i quantitativi immessi all'impianto di distribuzione e quelli prelevati dai clienti finali serviti dal medesimo.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

- **Costi per servizi €/000 65.835 (al 31 dicembre 201 7€/000 42.668)**

TABELLA N° 45 | COSTI PER SERVIZI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Prestazioni di terzi commessa	20.434	10.302
Smaltimento e depurazione	1.261	1.155
Canoni software e assistenza	1.698	912
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	2.316	1.505
Spese telefoniche	1.133	834
Accisa Energia Elettrica	-	325
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	1.370	870
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	1.753	1.099
Pulizia locali e vigilanza	399	338
Oneri bancari e postali	894	775
Assicurazioni diverse	1.211	558
Costi per contratto ATI/ACSM	57	1.158
Ticket restaurant, spese di viaggio e controlli sanitari	769	697
Distribuzione gas	14.899	11.506
Conduzione e manutenzioni	289	286
Oneri di borsa	96	75
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	251	145
Compensi a collaboratori, lavori interinali	1.640	957
Pubblicità ed inserzioni	1.638	606
Costi per contratto SOERA/ACSM	-	169
Manutenzione automezzi e varie	913	509
Trasporto energia elettrica	15.515	12.716
Retrocessione tariffe verso ALSI	74	40
Servizi gruppo A2A	1.047	278
Altri servizi diversi	5.076	1.248
Altri costi non ricorrenti	7.079	874
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(15.977)	(7.269)
TOTALE	**65.835**	**42.668**

I costi per servizi non ricorrenti si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio per il Progetto di aggregazione.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

- **Costi godimento beni di terzi €/000 13.240 (al 31 dicembre 2017 €/000 8.451)**

TABELLA N° 46 | COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Canoni per affidamento dei servizio acqua e gas	9.230	7.303
Affitto ramo vs Aspem Reti	2.321	-
Affitto locali e vari	700	348
Canoni precari	307	176
Noleggi automezzi/autovetture	795	765
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	(113)	(141)
TOTALE	**13.240**	**8.451**

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 10 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 11 "Rapporti con parti correlate".

NOTA 31 - COSTI PER IL PERSONALE - €/000 30.267(AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 18.827)

TABELLA N° 47 | COSTI PER IL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Retribuzioni	25.771	16.695
Oneri sociali	8.546	5.485
Trattamento fine rapporto	1.758	1.157
Altri costi del personale	272	205
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(6.145)	(4.715)
Non ricorrenti	65	-
TOTALE	**30.267**	**18.827**

NOTA 32 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE - €/000 4.033 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 2.327)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

TABELLA N° 48 | ONERI DIVERSI DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Imposta di bollo	84	24
Contributi associativi ed abbonamenti	300	209
Altre imposte e tasse	810	552
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	55	57
Contributo Autorità E.E.G. e C.C.S.E.	-	-
Canoni demaniali	5	4
Spese di cancelleria	94	55
Contravvenzioni e multe	41	74
Risarcimento danni passivi	-	-
Acquisto TEE	-	-
Spese per assegnazione concessioni	-	-
Minusvalenze alienazioni cespiti	336	326
Sopravvenienze Passive	708	615
Altri oneri	719	337
Altri oneri non ricorrenti	872	73
Altri oneri diversi	9	1
Oneri diversi di gestione - altri terzi	-	-
TOTALE VS TERZI	**4.033**	**2.327**

La posta include oneri non ricorrenti per €/000 872 relativi a minusvalenze riconducibili ad acquisti di certificati di efficienza energetica (TEE) degli esercizi precedenti. In particolare tali oneri includono insussistenze conseguenti ad una truffa subita per la quale la controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. si è attivata con specifica denuncia, come descritto nel successivo Paragrafo 14.

NOTA 33 - ACCANTONAMENTI - €/000 3.494 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 139)

Per il dettaglio degli accantonamenti dell'esercizio si rimanda alla Nota 17 "fondi per rischi ed oneri".

In particolare, la voce include oneri non ricorrenti per €/000 3.625 riferibili ai seguenti accantonamenti descritti nella precedente Nota 18:

- €/000 2.500 per oneri di ristrutturazione da attuarsi nel corso dei prossimi esercizi;
- €/000 600 per possibili oneri connessi a maggiore IMU da liquidarsi;
- €/000 1.700 a fronte del contenzioso col Comune di Varese (ex Aspem S.p.A.).
- €/000 944 a fronte dei costi di aggiustamento relativi ad anni precedenti (cosiddetto "delta In-Out") conseguenti alla deliberazione 72/2018/R/gas con cui l'Autorità ha approvato la nuova disciplina in materia di *settlement gas*;
- €/000 760 relativo al rischio relativo a probabili rivisitazioni delle tariffe di riferimento approvate dalla società Lario Reti Gas per i periodi regolatori dal 2009 al 2017 (VRT).
- €/000 -2.879 relativo al rilascio del fondo rischi già appositamente costituito, a seguito del riconoscimento degli incrementi tariffari per il settore idrico.

NOTA 34 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - €/000 30.684 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 22.157)

L'ammontare delle quote di ammortamento degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alla svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 30.684 (al 31 dicembre 2017 €/000 22.157). La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

TABELLA N° 49 | AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Ammortamenti attività immateriali	16.861	12.166
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	10.230	8.445
Svalutazione immobilizzazioni	-	-
Altre svalutazioni	(35)	-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	3.628	1.546
TOTALE	**30.684**	**22.157**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1 e allegato 2. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio si correla alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti in essere a fine esercizio. L'importo a conto economico si riferisce agli accantonamenti al netto di rilasci effettuati nell'esercizio.

GESTIONE FINANZIARIA

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

NOTA 35 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI - €/000 -642 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 -693)

La voce risulta così composta:

- **Proventi finanziari €/000 337 (al 31 dicembre 2017 €/000 384)**

  Sono costituiti da interessi di mora attivi per €/000 234 e da altri proventi finanziari per €/000 103.

- **Oneri finanziari €/000 -979 (al 31 dicembre 2017 €/000 -1.077)**

  La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 791 (€/000 1.011 nel 2017), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/000 132 (€/000 10 nel 2017), interessi passivi di mora per €/000 2 (€/000 16 nel 2017) e da interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 54 (€/000 40 nel 2017).

NOTA 36 - ALTRI PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - €/000 3.724 (AL 31 DICEMBRE 2016 €/000 0)

La voce si riferisce alla plusvalenza non ricorrente realizzata sulla cessione della partecipazione nella società slovena Mestni Plinovodi D.O.O., descritta nella precedente Nota 13.

NOTA 37 - QUOTE PROVENTI (ONERI) DA VALUTAZIONE - €/000 0 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 601)

La voce, nell'esercizio 2017, si riferiva alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28, della partecipazione nella Mestni Plinovodi, ceduta nel corso del 2018 (si veda la Nota 13).

NOTA 38 - IMPOSTE CORRENTI - €/000 -8.147 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 -6.121)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

TABELLA N° 50 | IMPOSTE CORRENTI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
IRES corrente	(6.599)	(5.137)
IRAP corrente	(1.548)	(984)
TOTALE	**(8.147)**	**(6.121)**

L'aliquota media applicata per il calcolo delle imposte è pari complessivamente al 30,02% (24,00% IRES) per tutte le società del Gruppo. Le società del Gruppo che operano in regime di concessione sono soggette inoltre ad aliquota IRAP pari al 4,2%, mentre le altre società del Gruppo sono soggette ad aliquota ordinaria 3,9%.

Si segnala che la Capogruppo e le società controllate non hanno perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA per tutte le società è quello chiuso al 31.12.2013.

NOTA 39 - IMPOSTE DIFFERITE NETTE - €/000 3.085 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 1.197)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza dell'esercizio della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

TABELLA N° 51 | IMPOSTE DIFFERITE NETTE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Reversal Imposte differite attive	1.665	417
Reversal Imposte differite passive	1.420	780
TOTALE NETTO	**3.085**	**1.197**

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

TABELLA N° 52 | RICONCILIAZIONE DELLE ALIQUOTE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018	ALIQUOTA	31.12.2017	ALIQUOTA
Risultato prima delle imposte (perdita -)	**16.864**	**-**	**16.077**	**-**
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	**4.047**	**24,00%**	**3.858**	**24,00%**
– effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	10	0,06%	10	0,06%
– effetto plusvalenza cessione partecipazione	(811)	(4,81%)	-	-
– effetto sopravv.passive e attive	209	1,24%	156	0,97%
– effetto accantonamendo f.do rischi	(321)	(1,90%)	-	-
– effetto costo ammortizzato	39	0,23%	-	-
– effetto costi fusione	317	1,88%	-	-
– effetto adeguamenti vari	24	0,14%	(84)	(0,52%)
IRAP	1.548	9,18%	984	6,12%
TOTALE IMPOSTE EFFETTIVE A CONTO ECONOMICO	**5.062**	**30,02%**	**4.924**	**30,63%**

NOTA 40 - RISULTATO PER AZIONE BASE

Il risultato per azione base al 31 dicembre 2018 determinato dividendo il risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,0544 (0,1346 al 31 dicembre 2017).

Non vi sono piani di stock option o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione annuale, pertanto l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

8. CLASSIFICAZIONE IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite in IAS 39:

- "crediti e finanziamenti": in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19;
- "attività finanziarie disponibili per la vendita": è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le "Partecipazioni" le "Partecipazioni in società collegate e *joint venture"* e le "Altre partecipazioni";
- "passività finanziarie al costo ammortizzato": in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni *imputate a Co*nto Economico e/o detenute per la negoziazione. Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato, invece, i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il *fair value* il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate esclusi i crediti e debiti per TEE, gli strumenti derivati di copertura (IRS) e le passività valutate al costo ammortizzato. Il *fair value* di quest'ultima voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del *relativo credit* spread incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2018.

TABELLA N° 53 | CLASSIFICAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

ATTIVITÀ	VALORE CONTABILE				FAIR VALUE
	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	CREDITI E FINANZIAMENTI	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	DERIVATI DI COPERTURA	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	25.077	-	-	25.077
- Crediti finanziari verso parti correlate	-	929	-	-	929
- Crediti commerciali	-	147.775	-	-	147.775
- Altri crediti	3.096	13.365	-	-	16.461
- Altre attività finanziarie non correnti	-	1.106	-	-	1.106
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**3.096**	**188.253**	**-**	**-**	**191.349**
PASSIVITÀ					
- Debiti commerciali	-	-	89.379	-	89.379
- Altri debiti	-	-	27.232	-	27.232
- Altre passività non correnti	-	-	36.337	-	36.337
- Finanziamenti	-	-	97.583	-	96.711
- Debiti a breve verso banche	-	-	1.096	-	1.096
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	140	140
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**-**	**-**	**251.628**	**140**	**250.895**

TABELLA N° 54 | CLASSIFICAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

ATTIVITÀ	VALORE CONTABILE				FAIR VALUE
	ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	CREDITI E FINANZIAMENTI	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	DERIVATI DI COPERTURA	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	3.988	-	-	3.988
- Crediti finanziari verso parti correlate	-	917	-	-	917
- Crediti commerciali	-	74.564	-	-	74.564
- Altri crediti	905	11.509	-	-	12.414
- Altre attività finanziarie non correnti	-	1.023	-	-	1.023
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**905**	**92.001**	**-**	**-**	**92.906**
PASSIVITÀ					
- Debiti commerciali	-	-	38.856	-	38.856
- Altri debiti	-	-	10.340	-	10.340
- Altre passività non correnti	-	-	25.543	-	25.543
- Finanziamenti	-	-	95.850	-	94.321
- Debiti a breve verso banche	-	-	5.221	-	5.221
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-	-	-	121	121
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**-**	**-**	**175.810**	**121**	**174.402**

9. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Le attività del Gruppo Acsm Agam il 1° luglio 2018, post fusione/scissione, sono state riorganizzate per business omogenei:

- **Reti**: la Business Unit comprende Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A., Lario Reti Gas S.r.l., Reti Valtellina Valchiavenna, Serenissima Gas S.p.A.. Le aziende, attive da sempre nei tradizionali ambiti di riferimento, svolgono servizi di distribuzione gas, energia elettrica e idrico.
- **Ambiente**: le attività di raccolta rifiuti (in provincia di Varese) e quelle di termovalorizzazione (Como) sono confluite in Acsm Agam Ambiente S.r.l..
- **Vendita**: a questa Business Unit fanno riferimento Acel Energie S.r.l. e Enerxenia S.p.A..
- **Energia e Tecnologie Smart**: questa Business Unit valorizza l'energia con attenzione all'ambiente occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica, gestione calore, nuovi servizi innovativi e smart city, illuminazione pubblica e teleriscaldamento. Alla Business Unit fanno riferimento AEVV Impianti S.r.l., Comocalor S.p.A., Varese Risorse S.p.A..

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle Business Unit allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato. Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocate ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

TABELLA N° 55 | INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	VENDITA	RETI	ENERGIA E TECNOLOGIE SMART	AMBIENTE	TOTALE BUSINESS UNIT OPERATIVE	SERVIZI CORPORATE	ELISIONI	TOTALE
Ricavi delle vendite *	206.786	61.546	28.277	21.498	318.108	14.162	(47.734)	**284.536**
Margine Operativo Lordo (MOL)	27.209	28.879	9.182	6.658	71.928	(20.450)	-	**51.478**
Margine Operativo Netto (MON)	18.964	24.782	2.964	(262)	46.447	(32.664)	-	**13.783**
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-	3.082	-	**3.082**
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	-	-	-	-	-	13.234	(13.234)	**-**
Risultato ante imposte	18.964	24.782	2.964	(262)	46.447	(29.582)	-	**16.865**
Imposte	-	-	-	-	-	(5.063)	-	**(5.063)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-		-	**-**
Minorities	-	-	-	-	-	-		**1.062**
UTILE D'ESERCIZIO DEL GRUPPO					**46.447**	**(34.646)**	**-**	**10.740**
Attività e passività								
Attività del settore	151.587	345.202	154.940	59.891	711.619	121.706	(3.609)	**829.716**
Passività del settore	(94.918)	(114.041)	(42.522)	(8.277)	(259.757)	(102.976)	22.521	**(340.212)**
Altre informazioni								
Investimenti dell'esercizio **	-	9.640	5.279	1.961	16.881	3.808		**20.689**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1.748	12.879	5.826	3.839	24.291	2.800		**27.091**
Altri costi non monetari								
Svalutazione crediti	(2.320)	(483)	(437)	(781)	(4.021)	393	-	**(3.628)**
Altri accantonamenti a fondi	944	(2.331)	-	2.300	913	2.581	(3)	**3.491**

* Al lordo dei rapporti intersocietari ed inter Busines Unit. ** Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi ammortamento.

TABELLA N° 56 | INFORMATIVA DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

	VENDITA	RETI	ENERGIA E TECNOLOGIE SMART	AMBIENTE	TOTALE BUSINESS UNIT OPERATIVE	SERVIZI CORPORATE	ELISIONI	TOTALE
Ricavi delle vendite *	141.298	56.866	21.106	10.214	229.484	7.758	(34.033)	**203.210**
Margine Operativo Lordo (MOL)	24.314	19.899	5.551	4.537	54.301	(15.168)	-	**39.133**
Margine Operativo Netto (MON)	23.411	7.633	1.904	2.145	35.094	(18.925)	-	**16.169**
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-	(92)	-	**(92)**
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	-	-	-	-	-	13.687	(13.687)	**-**
Risultato ante imposte	23.411	7.633	1.904	2.145	35.094	(19.016)	-	**16.078**
Imposte	-	-	-	-	-	(4.924)	-	**(4.924)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Minorities	-	-	-	-	-	-	-	**1.137**
UTILE D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**23.411**	**7.633**	**1.904**	**2.145**	**35.094**	**(23.940)**	**-**	**10.016**
Attività e passività								
Attività del settore	52.492	216.626	57.178	17.883	-	177.263	(118.816)	**402.626**
Passività del settore	(43.970)	(86.493)	(26.474)	(1.163)	-	(101.848)	44.380	**(215.568)**
Altre informazioni								
Investimenti dell'esercizio **	-	8.358	3.990	766	-	2.558	-	**15.672**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	-	12.120	3.645	2.392	-	2.454	-	**20.611**
Altri costi non monetari								
Svalutazione crediti	(903)	(212)	(2)	-	-	(429)	-	**(1.546)**
Altri accantonamenti a fondi	-	-	12	(30)	-	30	-	**12**

10. RAPPORTI CON I SOGGETTI CONTROLLANTI

Gli azionisti di riferimento di Acsm-Agam S.p.A. sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Acsm-Agam S.p.A. gestisce per il Comune di Como i servizi di distribuzione di gas ed acqua, nonché i servizi ambientali, sulla base di distinti "contratti di servizio". Analoghi servizi sono gestiti anche per il Comune di Monza.

I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo Acsm Agam e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

* Al lordo dei rapporti intersocietari ed inter Busines Unit. ** Al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi ammortamento.

TABELLA N° 57 | STATO PATRIMONIALE (€/MIGLIAIA)

CREDITI/DEBITI	COMUNE DI MONZA		COMUNE DI COMO		A2A S.P.A.		LARIO RETI HOLDING S.P.A.		TOTALE	INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO	TOTALE	INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.18	31.12.17	31.12.17
Crediti commerciali	1.060	1.470	685	2.654	4.596	-	503	-	6.845	-	4.124	-
Altri crediti	-	-	1.049	1.076	66	-	-	-	1.115	-	1.076	-
Altre attvità finanziarie	-	-	-	-	-	-	570	-	570	-	-	-
TOTALE CREDITI	**1.060**	**1.470**	**1.734**	**3.730**	**4.662**	**-**	**1.073**	**-**	**8.530**	**1,03%**	**5.200**	**1,36%**
Debiti commerciali	-	-	15	29	16836	4703	1353	-	18.204	-	4.732	-
Altri debiti	2.113	1.013	619	2.863	8	-	-	-	2.740	-	3.876	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI	**2.113**	**1.013**	**634**	**2.892**	**16.844**	**4.703**	**1.353**	**-**	**20.944**	**6,16%**	**8.608**	**4,41%**

TABELLA N° 58 | CONTO ECONOMICO (€/MIGLIAIA)

COSTI/RICAVI	COMUNE DI MONZA		COMUNE DI COMO		A2A S.P.A.		LARIO RETI HOLDING S.P.A.		TOTALE	INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO	TOTALE	INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.17	31.12.18	31.12.18	31.12.17	31.12.17
Ricavi delle vendite	2.357	2.402	1.445	2.778	2.051	-	39	-	5.892	-	5.180	-
Altri ricavi	3	3	1.468	1.634	38	-	-	-	1.509	-	1.637	-
TOTALE RICAVI	**2.360**	**2.405**	**2.913**	**4.412**	**2.089**	**-**	**39**	**-**	**7.401**	**2,72%**	**6.817**	**3,40%**
Costi per materie prime	-	-	-	-	34.234	21.449	-	-	34.234	-	21.449	-
Costi per servizi	-	-	-	-	716	278	(2)	-	714	-	278	-
Godimento beni di terzi	1979	1959	853	853	-	-	-	-	2.832	-	2812	-
Oneri diversi di gestione	52	52	-	-	-	30	-	-	52	-	82	-
TOTALE COSTI	**2.031**	**2.011**	**853**	**853**	**34.950**	**21.757**	**(2)**	**-**	**37.832**	**15,27%**	**24.621**	**13,20%**

Quanto ai saldi patrimoniali si segnala che i crediti rappresentano lo 1,03 % del totale attivo consolidato e i debiti rappresentano il 6,16% del totale passivo consolidato (con esclusione del Patrimonio Netto).

Quanto ai saldi economici si segnala che i ricavi rappresentano il 2,72% del totale Ricavi delle vendite e i costi rappresentano il 15,27% del totale Costi operativi.

II. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative infragruppo relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

TABELLA N° 59 | STATO PATRIMONIALE (€/MIGLIAIA)

	COLLEGATE E JV			ALTRE PARTI CORRELATE			
CREDITI/DEBITI	COMOENERGIA	SO.E.RA.	ENERGY TRADE	A2A AMBIENTE	A2A ENERGIA	APRICA	BRIANZACQUE
Crediti commerciali	3	7	95	210	1.176	13	76
Altri crediti	-	-	-	-	4	-	-
Crediti finanziari	217	142	-	-	-	-	-
TOTALE CREDITI	**220**	**149**	**95**	**210**	**1.180**	**13**	**76**
Debiti commerciali	10	34	1.452	441	5.591	-	14
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	15
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE DEBITI	**10**	**34**	**1.452**	**441**	**5.591**	**-**	**29**

TABELLA N° 60 | CONTO ECONOMICO (€/MIGLIAIA)

	COLLEGATE E JV		ALTRE PARTI CORRELATE			
CREDITI/DEBITI	COMOENERGIA	SO.E.RA.	A2A AMBIENTE	A2A ENERGIA	APRICA	BRIANZACQUE
Ricavi delle vendite	-	38	140	717	-	-
Altri ricavi	5	5	-	14	-	149
TOTALE RICAVI	**5**	**43**	**140**	**731**	**-**	**149**
Costi per materie prime	-	-	-	7.768	-	-
Costi per servizi	10	-	896	41	-	26
Godimento beni di terzi	-	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	52	52	-	-	-	30
TOTALE COSTI	**62**	**52**	**896**	**7.809**	**-**	**56**

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi sopra in essere con società collegate, *Joint Ventures* e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam.

Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

ALTRE PARTI CORRELATE							INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
COMODEPUR	EURNERGY	UNARETI S.P.A.	AMSA	A2A CALORE E SERVIZI	A2A ENERGY SOLUTIONS	TOTALE	
10	9	-	-	-	190	**1.788**	
-	-	8	-	-	-	**12**	
-	-	-	-	-	-	**359**	
10	**9**	**8**	**-**	**-**	**190**	**2.160**	**0,26%**
19	-	150	18	2	-	**7.731**	
1.728	-	-	-	-	-	**1.743**	
-	-	-	-	-	-	**-**	
1.747	**-**	**150**	**18**	**2**	**-**	**9.474**	**2,77%**

ALTRE PARTI CORRELATE							INCIDENZA RELATIVA VOCE SU BILANCIO CONSOLIDATO
COMODEPUR	EURNERGY	ENERGY TRADE	UNARETI S.P.A.	AMSA	LINEPIÙ	TOTALE	
63	16	-	-	-	-	**974**	
-	-	-	-	-	7	**180**	
63	**16**	**-**	**-**	**-**	**7**	**1.154**	**0,39%**
-	-	797	-	-	-	**8.565**	
60	196	-	287	18	-	**1534**	
-	-	-	-	-	-	**-**	
-	-	52	-	82	-	**268**	
60	**196**	**849**	**287**	**100**	**-**	**10.367**	**3.72%**

Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2018 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A..

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

12. IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

- **Fidejussioni prestate a terzi: €/000 45.078 (al 31 dicembre 2017 €/000 31.148)**

  La voce si riferisce a fidejussioni prestate a terzi e include per €/000 5.778 per fidejussioni rilasciate a vari enti locali e provinciali per la gestione dei servizi di distribuzione gas e acqua, relativi allacciamenti e posa rete; per €/000 561 fidejussioni prestate per l'esercizio della fornitura dell'energia elettrica; per €/000 20.658 fidejussioni prestate per l'esercizio della fornitura del gas naturale; per €/000 13.035 rilasciate a vari enti locali a garanzia degli obblighi ed oneri inerenti l'attività di smaltimento rifiuti solidi urbani; €/ 000 1.609 rilasciate ai comuni per l'attività del teleriscaldamento; €/000 2.354 fidejussioni a prestate per la partecipazione alle gare della Business Unit Smart City; €/000 217 relative allo svolgimento delle attività del servizio idrico; €/000 676 prestate a terzi per l'attività di gestione calore €/000 190 fidejussioni minori.

- **Collateral**

  Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come *collateral*, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del *fair value* e dei termini e delle condizioni relative.

TABELLA N° 61 | COLLATERAL AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

COLLATERAL RILASCIATI	VALORE CONTABILE AL 31.12.2018	VALORE CONTABILE AL 31.12.2017
Depositi Cauzionali Attivi	877	690
COLLATERAL POSSEDUTI		
Depositi Cauzionali Passivi	9.365	6.714

13. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 20 luglio 2018 la controllante Acsm-Agam S.p.A. e AGESP S.p.A. hanno comunicato di aver sottoscritto una lettera di intenti non vincolante finalizzata allo studio di un percorso di aggregazione con l'obiettivo di valorizzare le competenze, le strette relazioni con i territori serviti e la storia delle rispettive realtà. AGESP S.p.A. aveva già reso noto, a luglio 2017, che Acsm-Agam S.p.A. era risultata prima in graduatoria a seguito di una sollecitazione all'invio di manifestazioni di interesse per operazioni di partnership con società appartenenti al Gruppo AGESP e operatori terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 4 dicembre 2018 il piano industriale 2019-2023 del Gruppo Acsm Agam, il Primo Piano Industriale post Aggregazione che rafforza le solide basi delle attività tradizionali e sviluppa progetti innovativi che valorizzano territori di riferimento, nel rispetto del percorso di sostenibilità intrapreso. Gli investimenti previsti, pari a 568 milioni di Euro in arco piano, garantiscono valore e continuità per mezzo di tecnologie sostenibili ed innovative

Con deliberazione in data 22 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione della società controllante ha avviato la procedura per la revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale dei conti, affidato alla società KPMG sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

La motivazione della deliberazione è stata ravvisata nella opportunità, auspicata dalla consolidante A2A S.p.A. e condivisa dal Consiglio di Amministrazione della società controllante, che gli incarichi per la revisione legale dei conti delle società rientranti nel proprio perimetro di consolidamento, ivi inclusa quindi Acsm Agam, siano affidati a un'unica società di revisione in ragione del

fatto che la nomina di un revisore unico – da identificarsi nel revisore di A2A stessa – per le società incluse nel perimetro di consolidamento risulterebbe la più idonea ad assicurare: (i) un'informativa completa, accurata e tempestiva a tutti gli *stakeholder*, (ii) una migliore efficacia ed efficienza del processo di revisione; (iii) una migliore fluidità e un miglior coordinamento dei flussi informativi; (iv) un'attività di controllo più efficace ed efficiente da parte del collegio sindacale della capogruppo; (v) una maggiore coerenza con il vigente quadro normativo, in considerazione dei diversi e più ampi profili di responsabilità – in caso di coesistenza di più revisori – introdotti nel nostro ordinamento dal D. lgs 135/2016 e dal Regolamento (UE) 537/2014.

In data 14 marzo 2019, la società di revisione KPMG ha fatto pervenire una propria nota attestando di non avere osservazioni da formulare rispetto alla richiesta di revoca per giusta causa.

Con riferimento al contenzioso in corso con il Comune di Varese con riferimento alla Convenzione igiene urbana, come meglio descritto nel successivo Paragrafo 12.4, si segnala che, al fine di manlevare e tenere indenne la propria controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l. di ogni insussistenza dell'attivo patrimoniale che la stessa dovesse subire in conseguenza della menzionata possibilità di anticipata cessazione del Contratto di servizio al 31 dicembre 2018, rispetto alla naturale scadenza di quest'ultimo prevista al 2030, la società controllante Acsm-Agam S.p.A. ha provveduto a rilasciare in data 20 marzo 2019 totale manleva di ogni impatto che dovesse generarsi sulla società Acsm Agam Ambiente S.r.l. nella denegata ipotesi in cui quest'ultima dovesse risultare soccombente nella causa in corso della società controllata avverso il Comune di Varese.

Si segnala inoltre che si è provveduto a stipulare in data 28 marzo 2019 un accordo di indennizzo con la società A2A S.p.A., che risultava proprietaria al 90% della società ex Aspem S.p.A., titolare della sopra citata Convenzione igiene urbana con il Comune di Varese, a copertura, fino al 90%, del rischio connesso all'esito della controversia in corso.

14. CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala quanto segue:

14.1 RICORSO AL TAR LOMBARDIA CON CUI ENEL SOLE HA IMPUGNATO, IN PARTICOLARE, LA DELIBERA CON CUI IL COMUNE DI MONZA HA APPROVATO LA PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO DEL COSTITUENDO RTI TRA ACSM-AGAM CON A2A E A2A SMART CITY, AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Enel Sole S.p.A., quale attuale gestore del servizio di illuminazione pubblica nel Comune di Monza ha impugnato la delibera con cui quella P.A. ha approvato la proposta di project financing del costituendo RTI tra Acsm-Agam quale mandataria e A2A (cui poi è subentrata A2A Illuminazione Pubblica) e A2A Smart City, quali mandanti, avente ad oggetto la realizzazione in concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di quell'Ente.

Il ricorso, dopo essere stato respinto da parte del TAR Lombardia Milano (sent. n. 601/2018), è stato poi accolto dal Consiglio di Stato (sent. n. 4777 del 2 agosto 2018).

14.2 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE, FINANZIAMENTO, MANUTENZIONE E SERVIZIO ENERGIA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICI DEL COMUNE DI NOVA MILANESE

In data 28 febbraio 2018 Acsm-Agam, in RTI con A2A Illuminazione Pubblica S.p.A., si è aggiudicata la procedura finalizzata all'affidamento, per un periodo di 12 anni, delle attività di progettazione esecutiva, riqualificazione, finanziamento, manutenzione (ordinaria e straordinaria), oltre che del servizio energia dell'impianto di illuminazione pubblica e semaforici del Comune di Nova Milanese. Engie S.p.A., società giunta al secondo posto ad esito della suddetta procedura di gara, ha quindi proposto ricorso innanzi al TAR Lombardia - Milano, chiedendo l'annullamento dell'aggiudicazione previa adozione di misure cautelari che sospendessero l'esecutività dell'aggiudicazione. Dopo che in primo grado il giudizio cautelare si era concluso con provvedimento favorevole ad Acsm-Agam, Engie S.p.A. ha proposto appello cautelare, rinunciandovi tuttavia in seguito. Il 21 giugno 2018, il TAR Lombardia si è pronunciato respingendo il ricorso di Engie S.p.A. ed accogliendo le tesi difensive di Acsm-Agam (sent. 1649 del 4/7/2018). Non risulta proposta impugnazione innanzi al Consiglio di Stato da parte del ricorrente.

14.3 RICORSO AVVERSO L'AMMISSIONE E L'AGGIUDICAZIONE DISPOSTA IN FAVORE DEL RTI ACSM AGAM (ORA VARESE RISORSE) A2A IP E DI BELLA COSTRUZIONI, DEL CONTRATTO DI APPALTO AVENTE AD OGGETTO LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI MESSINA

Con ricorso notificato in data 27 settembre 2018, Equattroe S.r.l. impugnava l'ammissione alla procedura di gara in oggetto del RTI composto da Acsm-Agam S.p.A. (cui è subentrata Varese Risorse Spa), quale mandataria, ed A2A IP S.p.A. e Di Bella Costruzioni S.r.l., quali mandanti. A sua volta il R.T.I., costituitosi nel giudizio radicatosi innanzi il TAR Sicilia – Catania, proponeva ricorso incidentale escludente dolendosi dell'ammissione della Equattroe. Nel frattempo, emessa da parte della Stazione Appaltante l'aggiudicazione definitiva in favore del suddetto R.T.I. e la consegna in via anticipata del servizio, la Equattroe proponeva impugnazione del provvedimento con motivi aggiunti. Seguiva pertanto innanzi il TAR adito l'udienza cautelare, al cui esito il G.A., pur respingendo l'istanza di sospensiva richiesta da Equattroe, disponeva l'anticipazione della discussione della fase di merito dando atto nel corpo dell'ordinanza, in particolare, della parvenza di fondatezza del ricorso della parte avversaria. Il TAR, con sentenza pubblicata il 25 febbraio 2019, ha annullato l'aggiudicazione accogliendo pertanto il ricorso di parte avversaria. La sentenza è stata appellata innanzi il Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana. Con ordinanza cautelare del 22 marzo 2019, il Giudice di Appello ha sospeso l'esecutività della sentenza di primo grado, fissando udienza per la discussione del merito in data 11 dicembre 2019.

14.4 AARGA/ENDEAVOUR DEVELOPMENT S.R.L. – CONTENZIOSO DI NATURA CIVILE E PENALE

AARGA, al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi), come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto attraverso un operatore abilitato. A tal fine, nel mese di giugno 2018, stipulava con la Endeavour Development S.r.l. un accordo di compravendita, recante la disciplina della cessione dei TEE, da effettuarsi tramite transazione bilaterale sul registro dei Titoli di Efficienza Energetica organizzato e gestito dal GME. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti di Endeavour in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati. Al momento i relativi procedimenti risultano pendenti. Considerato che la Endeavour risulta nel frattempo fallita, è stato iscritto un fondo rischi pari ad €. 350.000.

14.5 RICORSO AVVERSO IL PGT DI GRAVEDONA E UNITI

In data 22 novembre 2017, il Comune di Gravedona ed Uniti, con apposita delibera del Consiglio Comunale, ha approvato il Piano di Governo del Territorio. Il provvedimento in parola prevede una destinazione di alcune aree del Comune a servizi incompatibili con la presenza e l'attività della centrale idroelettrica la cui titolarità, a seguito di atto del 1° luglio 2018 di fusione per incorporazione della A2A Idro 4 S.r.l. in Acsm-Agam è passata in capo a quest'ultima. Pertanto, A2A Idro 4 (ora Acsm-Agam) ad aprile 2018 ha presentato ricorso al TAR Lombardia per ottenere l'annullamento del provvedimento. Alla odierna non risulta ancora fissata la prima udienza dinanzi al TAR Lombardia – Milano.

14.6 RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO IN ORDINE ALLA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO DI CESSIONE DI UNA PORZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS IN COMUNE DI SONDRIO

La Società Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. (Re.V.V.) ha proposto ricorso per Accertamento Tecnico preventivo in ordine alla determinazione del corrispettivo di cessione di una porzione della rete di distribuzione del gas in Comune di Sondrio, al fine di poter procedere alla relativa acquisizione dall'attuale gestore 2i Rete Gas, così come consentito dalla convenzione intercorrente tra il Comune di Sondrio ed i danti causa di Re.V.V. e 2i Rete Gas. Il ricorso è pendente innanzi il Tribunale di Sondrio.

14.7 RICORSO PER L'ANNULLAMENTO DI ATTI DEL COMUNE DI VARESE IN MERITO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, IN VIOLAZIONE DELL'AFFIDAMENTO GIÀ INTERVENUTO A FAVORE DELLA SOCIETÀ EX ASPEM S.P.A. (ORA ACSM AGAM AMBIENTE S.R.L. UNIPERSONALE)

Il 28 settembre 2018 Acsm Agam Ambiente S.r.l. (beneficiaria dell'affidamento del servizio di igiene urbana presso il territorio di Varese alla ex Aspem S.p.A. da parte del Comune di Varese fino alla data del 31.12.2030) ha proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale per l'annullamento di una determina dirigenziale e una delibera di Giunta che disponevano rispettivamente una indizione di gara per individuare un operatore economico che predisponesse gli atti di gara per il servizio di igiene urbana presso il territorio comunale di Varese e un atto di indirizzo agli uffici del Comune per avviare un procedimento per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana. In data 12 novembre con motivi aggiunti venivano impugnati per l'annullamento la determina dirigenziale di indizione della gara per l'individuazione di un operatore economico che predisponesse gli atti di gara, nonché il bando di gara e l'aggiudicazione. In data 19 dicembre 2018 con secondi motivi aggiunti veniva impugnata la delibera consiliare con la quale veniva disposta una riorganizzazione del servizio di igiene urbana a seguito della supposta scadenza anticipata del contratto originario di affidamento in attuazione dell'art.8 L.115/2015. In data 25 gennaio 2019 con terzi motivi aggiunti venivano impugnati la determina di indizione della gara per il servizio di igiene urbana, il bando di gara e la determina dirigenziale con la quale veniva disposta la proroga del servizio di igiene urbana ad Acsm Agam Ambiente S.r.l. nelle more della definizione della nuova gara.

Il Comune di Varese si è costituito nel corso del mese dicembre e a gennaio ha presentato istanza di prelievo chiedendo la fissazione dell'udienza nel più breve tempo possibile. Acsm Agam Ambiente lo scorso 25 gennaio ha aderito alla medesima istanza. Al momento l'udienza non è stata ancora fissata. Lo scorso 8 febbraio 2019 la società Acsm Agam Ambiente ha presentato, senza che la stessa possa costituire o essere interpretata a qualsiasi causa o titolo come acquiescenza, istanza di partecipazione alla procedura ristretta per "Appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, delle connesse prestazioni accessorie di igiene urbana e di gestione della TARI. C.I.G. 7750783478.

Il contenzioso si presenta molto complesso e al momento di esito incerto. La tesi del Comune di Varese secondo cui la concessione per il servizio di igiene urbana sarebbe cessata al 31/12/2018 è basata su di una interpretazione dell'art.34, comma 22 D.L. 179/2012 sostituito dall'art.8 della L. n.115/2015 diversa rispetto a quella che ha ripetutamente riconosciuto lo stesso Comune di Varese nei propri atti prodromici all'operazione straordinaria denominata "Progetto Multiutility del Nord della Lombardia" che lo hanno portato nel secondo semestre 2018 ad una valorizzazione della propria partecipazione in Acsm-Agam Spa, avvenuta sul presupposto che il servizio di igiene urbana sul territorio di Varese proseguisse sino alla scadenza naturale. Nel giudizio promosso davanti al TAR la società ha contestato questa nuova tesi del Comune di Varese, argomentando che questa interpretazione sia basata su di un assunto erroneo e su di una interpretazione non puntuale della legislazione nazionale in materia. La società tramite il proprio legale ha articolato il ricorso principale e tre ricorsi per motivi aggiunti con ben quattrodici censure/motivi di impugnazione, sono state rappresentate in giudizio anche alcune anomalie. La norma citata, oggetto di diverse interpretazioni, ha avuto origine da una procedura di infrazione comunitaria promossa proprio in relazione ai servizi di igiene urbana affidati ad Aspem dal Comune di Varese ed è proprio con riferimento agli atti di tale infrazione e gli ultimi ottenuti dalla Commissione Europea dal Comune di Varese che determinano il giudizio molto problematico. Non vi sono precedenti giurisprudenziali che avvalorino la nuova tesi interpretativa del Comune di Varese e la tesi interpretativa basata su ulteriori presupposti normativi (anche di diritto comunitario) fatta valere dalla Società ex Aspem. Si rappresenta che il Comune di Varese avendo deliberato che l'affidamento del servizio di igiene urbana non prosegua sino alla originaria scadenza (31.12.2030) ha imposto alla Società una modifica di un contratto in corso alterando l'equilibrio economico in modo non previsto dal contratto iniziale e neppure previsto al momento delle operazioni di aggregazioni cui il Comune di Varese ha fattivamente partecipato. In caso di soccombenza nel giudizio si dovrebbe decretare una insussistenza patrimoniale in Acsm Agam Ambiente (beneficiaria appunto di tale concessione). Al momento e allo stato del giudizio, si è provveduto ad appostare specifico fondo a garanzia di tale soccombenza. È stata fissata la prima udienza di discussione del ricorso e dei tre motivi aggiunti al prossimo 20 giugno 2019. Come evidenziato nel precedente paragrafo 13, Acsm-Agam S.p.A. socio unico della società Acsm Agam Ambiente S.r.l. nonché conferente del ramo d'azienda in cui risulta compresa la concessione oggetto della controversia, ha rilasciato totale manleva.

14.8 RICORSO EX ART.702-BIS C.C. PER L'ACCERTAMENTO E LA DICHIARAZIONE CHE LA SOCIETÀ VARESE RISORSE S.P.A. È CREDITRICE DEL COMUNE DI VARESE DELL'IMPORTO DI EURO 2.039.576,28, QUALE VALORE DI RIMBORSO PER LA RETROCESSIONE DI N. 26 CENTRALI TERMICHE DEL COMUNE DI VARESE RIQUALIFICATE

Varese Risorse S.p.A. con l'atto "aggiuntivo ed integrativo della convenzione per la concessione del servizio pubblico di riscaldamento urbano nell'ambito del territorio comunale a Varese Risorse S.p.A", stipulato in data 5 luglio 2013, ha acquisito da parte del Comune di Varese la gestione e la riqualificazione di centrali termiche (CT) di 26 immobili comunali, effettuando un investimento di circa 2 M€ per l'ammodernamento e la messa in sicurezza di tali CT. Tale contratto è stato impugnato da un operatore economico concorrente e, a valle di un percorso giudiziario articolato districatosi in svariati procedimenti ordinari e speciali anche in più gradi di giudizio, è stato dichiarato, in modo definitivo, annullato dal Consiglio di Stato (sentenza n.5079/2014 come revocata da n. 1996/2015 depositata in data 20 aprile 2015) a far tempo dall'aprile 2015, imponendo al Comune di affidare il servizio tramite gara. La dichiarazione di annullamento del contratto, come si evince dalla sentenza di secondo grado (punto n. 28 pag. 23 della Sentenza), ha comunque confermato il diritto di Varese Risorse al riconoscimento del valore di rimborso di quanto effettuato in esecuzione del contratto stesso. A seguito di una serie di calcoli e approfondimenti in incontri tecnici dedicati con i funzionari del Comune, il Comune di Varese ha confermato (quantificandolo da un punto di vista economico) il diritto di Varese Risorse al rimborso degli investimenti effettuati e non ancora ammortizzati con la deliberazione della Giunta Comunale (n. 343 del 21.7.2015), in esecuzione della sentenza n. 5079/2014 (come modificata a seguito della revocazione), e si è determinato alla "immediata indizione di procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo affidatario", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Inoltre il TAR Lombardia, Milano, con propria sentenza n.748/2017 alla data odierna passata in giudicato ha dichiarato improcedibile la domanda di annullamento della delibera di Giunta 343/2015 con la quale veniva riconosciuto il valore di subentro per la Società Varese Risorse e respinto in toto le censure relative al bando di gara che prevedevano il valore di subentro, condannando l'operatore economico stesso al pagamento delle spese di giudizio. In particolare, il TAR ha espressamente escluso che l'imposizione di tale importo fosse illegittima, condividendo le motivazioni

esposte da Varese Risorse e affermando (in modo testuale) che si tratta di un "*onere connesso al servizio da svolgere, derivante da dati verificabili (cfr. l'ampia documentazione versata in atti dalla controinteressata, da ritenersi esaustiva in ordine ai profili di interesse) e afferente al precedente rapporto gestorio, di cui è stata dichiarata la sopravvenuta inefficacia in corso di esecuzione; la necessità di rimborso del suddetto onere da parte del concorrente nuovo aggiudicatario è inoltre legittimamente legata alla circostanza per cui, qualora il precedente contratto fosse stato stipulato a seguito di gara ad evidenza pubblica, i medesimi costi per investimenti sarebbero stati posti in ogni caso a carico dell'affidatario del servizio*". In altre parole, il TAR ha ritenuto legittima la clausola imponente l'obbligo e riconosciuto la "necessità di rimborso", mentre, in merito alla quantificazione di tale importo, pur evidenziando - in assenza di allegazioni probatorie - di non poter sindacare sull'esercizio del potere tecnico-discrezionale dell'Amministrazione, ha ritenuto non sussistere alcun elemento idoneo a mettere in dubbio l'attendibilità della stima effettuata dall'Amministrazione, così come è stato fatto dalla delibera di Giunta Comunale n.343/2015. In data 30 settembre 2016, Varese Risorse in contraddittorio con il Comune di Varese e su richiesta di quest'ultimo ha provveduto a retrocedere gli impianti delle 26 CT con formale immissione in possesso da parte del Comune di Varese, redando specifici verbali di sopralluogo con richiesta di corresponsione del valore di rimborso per un importo di 2.039.576,28 mediante l'emissione in pari data di relativa fattura. In data 14 ottobre con motivazioni irrisorie e per nulla giuridiche il Comune di Varese ha respinto la fattura emessa da Varese Risorse, senza mettere in discussione il quantum debeatur a Varese Risorse ma la circostanza che il valore di rimborso sia di spettanza del nuovo gestore della concessione delle prestazioni energetiche delle 26 CT, gara alla data odierna ancora sospesa.

Considerando dunque gli elementi giuridico-amministrativi fondanti il credito vantato da Varese Risorse nei confronti del Comune di Varese, è stato depositato il 22 novembre 2018 ricorso per accertamento sommario di cognizione ai sensi dell'art.702-bis c.c., con prima udienza fissata presso il Giudice Civile di Varese il giorno 21 febbraio 2019. Il ricorso ha la propria radice giuridica all'interno di quanto previsto dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 5079/2014 e avendo come unico interlocutore, alla luce della riconsegna avvenuta lo scorso 30 settembre, il Comune di Varese che è anche proprietario di tali CT. In data 22 gennaio 2019 è stato notificato alla Varese Risorse da parte del Comune di Varese ricorso di regolamento preventivo di giurisdizione, la cui questione se accolta dal giudice ordinario dovrà essere decisa dalla Cassazione in Camera di Consiglio, con ordinanza. Inoltre in data 11 febbraio 2019 il Comune di Varese ha provveduto a costituirsi in giudizio eccependo la richiesta di regolamento preventivo di giurisdizione e la contestuale richiesta di sospensione del giudizio ex art.367 c.p.c. e la richiesta di conversione del rito monitorio in giudizio ordinario di cognizione, con contestuale richiesta di riconvenzionale circa la restituzione ex art.2033 c.c. della somma di euro 2.607.232,38 ossia dei canoni contrattuali che sono stati pagati a Varese Risorse in regime di contratto nullo, rappresentato l'assenza di buona fede contrattuale di Varese Risorse, oltre alla richiesta di restituzione di euro 184.000 per titoli di efficienza energetica. La Società sta procedendo a depositare un proprio controricorso in Cassazione per difetto di giurisdizione producendo elementi di manifesta infondatezza con rilievi giurisprudenziali, richiamando il passo della Sentenza del Consiglio di Stato del 2015 che dichiarava l'annullamento con efficacia ex nunc del rapporto obbligatorio con il Comune di Varese e la non competenza ai sensi dell'art.133 cod. proc. amm;, i medesimi elementi e rilievi che verranno replicati in corso di udienza al giudice ordinario nella seduta fissata del 21 febbraio 2019. Si preconizza che stante la complessità del *petitum* il giudice ordinario accoglierà la richiesta di sospensione del giudizio così come formulata dal Comune di Varese per rimettersi alle decisioni della Corte di Cassazione. Si rappresenta che nella propria costituzione in giudizio con richiesta di conversione del rito il Comune di Varese ha rappresentato che la Sentenza del Consiglio di Stato ha dichiarato la nullità del Contratto tra Varese Risorse e il Comune, perché ha dichiarato l'inefficacia ex art.121 cpa che il Comune intende con efficacia ex tunc (ossia sino al 5 luglio 2013); nonché il Comune di Varese rappresenta che Varese Risorse poiché ha effettuato tutti gli investimenti anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale (12 anni), Varese Risorse si è assunta il rischio che, ove un contratto fosse venuto meno per qualsiasi causa prima della scadenza contrattuale, i corrispondenti investimenti potessero venire integralmente remunerati. Varese Risorse sapeva del giudizio pendente e del contenuto della sentenza e quindi si è assunta tale alea.

Si ritiene che quanto presentato in giudizio dal Comune di Varese abbia profili eminentemente dilatori e fini strumentali non supportati da effettive ragioni di diritto. In particolare, se le Sezioni Unite riconoscono la giurisdizione del giudice adito, il giudizio continua regolarmente e il giudice dovrà pronunciarsi prendendo ad elementi fondati la Sentenza del Consiglio di Stato del 2015 sopra richiamata che parla di inefficacia ex nunc e non ex tunc come interpretato dal Comune di Varese e quindi l'infondatezza della domanda riconvenzionale; in caso contrario, la translatio iudicii impone la riassunzione della causa avanti al giudice competente, ai sensi dell'art. 367 cpc entro 6 mesi (ordinario) o 3 mesi (dimezzato), tutti gli atti già compiuti restano validi. In questo caso le richiamate Sentenze passate in giudicato andrebbero a garantire un diritto di risarcitorio della Varese Risorse pari al valore del credito vantato, oltre a interessi.

Nella prima udienza fissata del 21 febbraio 2019 il giudice civile stante l'oggetto della causa e il complesso articolato di difese ed eccezioni presentate da entrambe le parti ha

disposto la conversione del rito e per l'effetto ha fissato la prossima udienza ex art.183 c.p.c. al prossimo 21 maggio 2019. Nel contempo la Società Varese Risorse in data 27 febbraio 2019 ha presentato presso le Sezioni Unite della Corte di Cassazione il proprio contro-ricorso avverso il Regolamento preventivo di giurisdizione promosso dal Comune di Varese. Nello specifico nel proprio controricorso Varese Risorse rappresenta la controversia, su cui si deve esprimere il Giudice Civile, concerne i corrispettivi derivanti dalle prestazioni eseguite da Varese Risorse nel periodo tra il 2013 e l'aprile 2015 nell'ambito del contratto (valido ed efficace) stipulato con il Comune di Varese. La questione attiene senza alcun dubbio alla fase di esecuzione del rapporto che, come noto, è assoggettata alla giurisdizione del giudice ordinario. La controversia sottoposta al Giudice riguarda mere questioni di carattere patrimoniale che non comportano la spendita di poteri autoritativi da parte dell'Amministrazione. La dichiarazione di inefficacia del contratto pronunciata dal Consiglio di stato con la sentenza n. 5079 del 14.10.2014 non determina alcuno spostamento della giurisdizione in capo al giudice amministrativo, considerato che come sostenuto dalla giurisprudenza, "l'estensione della giurisdizione esclusiva alla dichiarazione di inefficacia del contratto non comporta alcuna deroga alla regola della devoluzione al giudice ordinario, quale giudice dei diritti, del sindacato sulle controversie afferenti la fase contrattuale dell'esecuzione, successiva alla stipulazione, in cui p.a. e privato si trovano in posizione paritetica e le cui rispettive situazioni soggettive sono qualificate come diritti e obblighi".

Considerando la soggettività giuridica del soggetto creditore, si può affermare che tale credito sia certo e esigibile. Si rappresenta che nella richiesta attorea di Varese Risorse sono stati inseriti anche gli interessi ai sensi del D.Lgs.231/2002 dalla data del 2 dicembre 2016. A solo scopo prudenziale si è proceduto ad accantonamento di fondo svalutazione crediti a parziale copertura dell'eventuale rischio.

14.9 AVVISO DI ACCERTAMENTO DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER L'ANNO 2013 ACEL SERVICE S.R.L. (ORA ACSM-AGAM S.P.A.)

In data 4 dicembre 2018 è stata notificato alla Acsm-Agam S.p.A. avviso di accertamento per l'anno 2013 con irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria unica pari a euro 323.566,90, ai fini dell'art.19 D.P.R. 633/1972 quale iva indebitamente detratta oltre applicazione di sanzioni. È stato promosso ricorso alla competente Commissione Tributaria entro i termini.

Tale avviso di accertamento è elemento del prodromico Processo Verbale di Constatazione notificato da ACEL Service S.r.l. in data 29 giugno 2018. La verifica, da parte della Guardia di Finanzia, ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2015, con un'estensione, per alcuni profili, ai precedenti periodi 2013 e 2014. In particolare, le verifiche effettuate hanno compreso controlli sulla regolare tenuta dei libri e documenti contabili, sulle imposte dirette e sull'IVA con l'emersione di alcuni rilievi. Il PVC per tutti e tre gli anni di riferimento quantifica rilievi sostanziali e una stima per le relative maggiori imposte pari a euro 764.000 e sanzioni per euro 701.000 (calcolate nella misura minima ordinaria del 90% per le imposte dirette ed IVA, salvo per alcune violazioni in tema di IVA dove potrebbe essere applicata la misura del 100%).

Con il primo rilievo viene contestata la deducibilità di componenti negative di reddito (e.g. costi di pubblicità, contributi, spese per manutenzioni, ecc.), alcune per difetto del principio di competenza, altre per quello di inerenza all'attività di impresa. Per gli importi contestati per difetto del principio di inerenza, la Guardia di Finanza contesta anche la detrazione dell'IVA ad essi afferente.

Il secondo rilievo riguarda alcuni costi sostenuti da ACEL per l'effettuazione di opere di manutenzione su beni di proprietà di terzi. Nello specifico tali spese sono state sostenute per la riconfigurazione di uffici in locazione. La contestazione si basa sull'asserita assenza di una specifica autorizzazione da parte del locatore all'esecuzione dei lavori di manutenzione. I costi sono stati ritenuti dai verificatori come indeducibili ai fini delle imposte dirette per carenza del principio di inerenza, e conseguentemente l'IVA afferente a tali operazioni è stata considerata interamente indetraibile.

Il terzo rilievo si riferisce all'errata applicazione del meccanismo del "reverse charge" in relazione all'acquisto di gas naturale. In particolare, viene contestato l'applicazione di tale regime IVA alle fatture di forniture di gas emesse in data successiva al 1° gennaio 2015, forniture però effettuate in date antecedenti. I verificatori hanno inoltre argomentato la mancanza di presupposti per l'applicazione della sanzione in misura fissa prevista dall'art. 6 comma 9 bis 2 del Dlgs 471/1997, e l'opportunità, invece, di applicare la sanzione del 100% dell'imposta contestata per "ricorso all'inversione contabile in ipotesi palesemente estranee a detto regime" ai sensi dell'art. 6 comma 8 del Dlgs 471/1997.

Con l'ultimo rilievo la Guardia di Finanza, a seguito dell'analisi dei contratti per servizi intercompany, stipulati da ACEL con la propria controllante LRH, e dell'analisi di altri elementi documentali raccolti in fase di verifica, ha disconosciuto la deducibilità dei costi contabilizzati secondo tali contratti per le annualità 2013, 2014 e 2015 per

via dell'asserita assenza dei requisiti di certezza, inerenza e congruità. Conseguentemente, i verificatori hanno anche contestato la detrazione dell'IVA relativa alle fatture di tali servizi emesse nei medesimi periodi di imposta.

Relativamente all'esercizio 2013, in particolare, sono stati notificati in data 29/10/2018 dall'Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento Ires ed Irap, a fronte dei quali è stato presentata in data 19/12/2018 istanza di adesione, procedimento che si è chiuso senza esito.

In data 4/12/2018 è stato ricevuto anche avviso di accertamento IVA sempre riguardo esercizio 2013, a fronte del quale è stata presentata istanza di adesione, procedimento anche questo chiuso senza esito.

La società ha deciso pertanto di presentare ricorso avverso i summenzionati PVC e, a tale riguardo, ritiene che i rischi siano solo possibili decidendo di non stanziare alcun fondo rischi.

14.10 POSIZIONI (N.3) PENDENTI INNANZI ALLA CORTE DI CASSAZIONE CONTRO E PROMOSSE DA ACSM-AGAM S.P.A. IN MERITO ALL'IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI RISOLUZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO

Vi sono tre posizioni, inerenti ad altrettanti lavoratori, innanzi alla Corte di Cassazione ex artt. 360 c.p.c. e 1, co. 62, L. 92/2012. In due casi sono stati i lavoratori a promuovere la causa per ottenere la cassazione delle sentenze loro sfavorevoli emesse dalla Corte di Appello di Milano. In un caso, invece, il giudizio di cassazione è stato promosso dalla Società. I predetti giudizi, per i quali si è in attesa della fissazione della prima udienza, sono relativi all'impugnazione dei provvedimenti di risoluzione dei rapporti di lavoro degli ex dipendenti, a seguito del passaggio di concessione della rete gas di Como e San Fermo al nuovo gestore 2i Rete Gas, comunicato loro in data 5.4.2016. Nel corso del 2016 i predetti lavoratori hanno promosso l'impugnazione stragiudiziale dell'atto di risoluzione del rapporto, qualificandolo come licenziamento. L'operazione di nuovo affidamento della distribuzione del gas è avvenuta in forza di una disposizione specifica dettata dal D.M. 21.4.2011, rispetto al quale i lavoratori hanno sollevato contestazioni sia sulla concreta applicazione sia sul rispetto delle previsioni ivi contenute. Nel corso del 2018 si sono concluse, per tutte e tre le posizioni, le cause di reclamo del c.d. Rito Fornero, contenuto nella l. 92/2012, innanzi alla Corte di Appello di Milano, due ad iniziativa della Società ed una ad iniziativa dei lavoratori, con due sentenze favorevoli per la società ed 1 con sentenza che ha accolto il ricorso formulato dal prestatore di lavoro. Per tutte le posizioni pendenti si ritiene remoti il rischio di soccombenza che comporterebbe esborsi economici quantificabili in euro 90.000 circa.

14.11 CONTENZIOSO TRIBUTARIO A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI COMO - IDRICO

Nel 2008, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como ha respinto il ricorso della Società avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso. Le motivazioni della sentenza, espresse in termini non perentori, sono ritenute dalla Società errate in fatto ed in diritto. Sulla base di tali motivazioni, in data 8 giugno 2009, Acsm-Agam S.p.A. ha depositato appello avverso la sopraccitata sentenza avanti alla Commissione Tributaria Regionale, per meglio chiarire le ragioni del proprio comportamento.

In data 19 marzo 2010, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. Pur sostenendo la fondatezza delle proprie tesi, per le quali la Società ha disposto un proseguimento della vertenza in Cassazione, la Società stessa ha ritenuto opportuno effettuare nel 2009 un accantonamento pari a €/000 211 sull'importo contestato dall'autorità fiscale (al netto di quanto già versato).

A seguito della notifica relativa agli anni 2003-2004, nel 2010 è stato pagato l'importo di €/000 246 utilizzando il fondo precedentemente stanziato. La Società ha predisposto ricorso per Cassazione avverso il provvedimento della Commissione Tributaria Regionale.

Nel corso degli ultimi anni la Società ha ricevuto notifica anche degli avvisi di accertamento relativi alla contestazione delle quote di ammortamento dedotte per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Quelli del 2006, 2007 e 2008 sono stati impugnati dalla Società; per quelli relativi al 2006 e 2007 la sentenza di primo grado è stata nuovamente sfavorevole e la Società ha provveduto a ricorrere in appello in Commissione Tributaria Regionale.

Relativamente al ricorso per gli anni 2006 e 2007, la Società ha provveduto a versare le maggiori imposte richieste in ottemperanza alla immediata esecutività dei nuovi avvisi di accertamento.

Nel 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito alla deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito alla richiesta di annullamento di sanzioni e interessi, la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente specifico fondo rischi a copertura delle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto dal 1 luglio 2010 la gestione del business idrico risulta in capo alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda. Relativamente al 2008 in seguito ad esito negativo sia in CTP che in CTR la Società ha versato i 2/3 e depositerà entro la scadenza, ricorso in Cassazione

La Società ritiene che non sussistano più rischi riguardo il 2009 e 2010.

La Società ritiene di aver agito in modo corretto e coerente con la normativa civilistica e fiscale pertanto considera il rischio di soccombenza remoto.

Il 6 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza della Corte di Cassazione per i ricorsi relativi agli anni 2003, 2004 e 2006 e 2007. Relativamente agli anni 2003-2004 la Cassazione ha dichiarato il ricorso inammissibile per motivi formali. Relativamente agli anni 2006-2007 la sentenza ha avuto esito positivo per la Società, in particolare delle motivazioni sostenute dalla Società è stato accolta quella in base alla quale non avendo l'Ufficio mai contestato l'iscrizione originaria del diritto immateriale, non può contestare successivamente la singola quota di ammortamento facendo valere (fuori termini) l'inesistenza del presupposto stesso.

14.12 PROCEDURA DI INFRAZIONE COMUNITARIA (MORATORIA FISCALE)

Relativamente a questo aspetto, la Società è interessata da due distinte procedure facenti capo rispettivamente alla ex Acsm S.p.A. e alla ex Agam S.p.A..

Quanto alla prima (ex Acsm) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in sede di udienza, ha emesso in data 24 febbraio 2009 verdetto sfavorevole alla società annullando la sentenza di primo grado. A seguito della sentenza di secondo grado, in data 28 aprile Equitalia ha notificato un'intimazione di pagamento per €/000 7.111 che nel mese di luglio 2009 la Società ha provveduto a saldare.

Si fa inoltre presente che in data 25 maggio 2009 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Como istanza di annullamento parziale delle comunicazioni-ingiunzioni. Tale istanza è finalizzata ad ottenere una riduzione dell'imposta richiesta alla Società a fronte del parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e condiviso dall'Avvocatura dello Stato, sulla base del quale il recupero degli aiuti di Stato nei confronti delle società che hanno beneficiato della moratoria fiscale deve avvenire secondo specifici criteri, tra cui l'esclusione dalla determinazione dell'imponibile dei dividendi distribuiti da tali società ai soci enti pubblici. Con comunicazione in data 9 febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che l'istanza in autotutela è stata respinta. A seguito di tale diniego la società aveva stanziato nell'esercizio 2009 il debito nei confronti della Agenzia dell'entrate di €/000 613 per i relativi interessi. Tale debito è stato pagato nel corso del 2010.

La Capogruppo ha presentato ricorso per Cassazione avverso il provvedimento emesso in data 24 febbraio 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. In data 26 febbraio 2015 si è tenuta l'udienza in Cassazione e il Presidente ha optato per un rinvio della stessa in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci sulla questione dell'applicabilità alla procedura di recupero degli interessi in misura semplice o composta. Il rinvio è a nuovo ruolo, sicché sarà la Cassazione ha fissare la nuova udienza solo a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia.

Quanto alla ex Agam la Società ha ricevuto per l'anno di imposta 1999 un'ingiunzione di pagamento dell'importo di €/000 1.086 oltre ad interessi per un importo complessivo di €/000 1.705 a riferita ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate e dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999).

La Società è rimasta soccombente sia in primo che in secondo grado, e ad esito della sentenza di primo grado ha corrisposto l'importo citato comprensivo di interessi e compensi per la riscossione iscrivendo i relativi costi in bilancio.

In data 2/8/2010 la Società ha depositato il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano.

Lo scorso 26 ottobre 2017 si è tenuta l'udienza in Cassazione, la sentenza ha visto soccombente la Società sul tema aiuti di Stato per contro è risultata vincente sul tema interessi, rinviando alla CTR l'esatta determinazione degli stessi sia in termini di aliquote che periodi di maturazione degli stessi.

14.13 IMU TERMOVALORIZZATORE

Nel secondo trimestre dell'anno 2015, la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.

Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.

La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il benchmark di riferimento con impianti simili, fondati i motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che è stata depositata nei termini previsti dalla legge.

La CTR ha discusso lo scorso mese di marzo 2017, con sentenza sfavorevole alla Società.

La Società ha versato alle scadenze gli importi IMU in modo coerente con le stime di rendita effettuate dalla società confrontando i termovalorizzatori di soggetti concorrenti che presentano le medesime tipologie di attività (trattamento rifiuti, produzione energia termica e produzione di energia elettrica), pertanto, alla luce dell'esito del contenzioso, ritiene sussista un rischio di riliquidazione degli importi dovuti a titolo di IMU per le annualità 2014 e 2015 connesso alla rideterminazione della rendita. Con riferimento all'annualità 2016, invece si considera il problema superato dalla presentazione della Legge di Stabilità 2016, la quale, relativamente ai cosiddetti 'imbullonati', introduce una specifica modifica catastale che ha rideterminato in forte riduzione la rendita catastale. A fronte di tale rischio la Società ha ritenuto di stanziare in bilancio a titolo prudenziale un fondo rischi pari ad €/000 600.

14.14 IMU TERMOVALORIZZATORE (IMBULLONATI)

in data 13/04/2017 l'Agenzia delle Entrate- Direzione provinciale di Como-Ufficio provinciale–Territorio ha notificato avviso di accertamento con cui rettifica la rendita catastale del Termovalorizzatore in € 48.700,00 contro l'importo ritenuto corretto dalla Società e risultante pari a € 30.000. La Società ritiene l'avviso di accertamento ricevuto infondato e pertanto ha deciso di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi.

È stata presentata mediazione che non ha avuto alcun riscontro e quindi la Società ha presentato ricorso in CTP a fine ottobre 2017. Il ricorso è stato dalla stessa rigettato con sentenza di settembre 2018. La Società ha depositato pertanto specifico ricorso in Commissione Tributaria Regionale nel novembre 2018 e ad oggi si è in attesa di convocazione per la trattazione in Commissione.

14.15 CERTIFICATI VERDI

Il progetto di teleriscaldamento alimentato da impianto di cogenerazione c.d. Monza Nord, progetto che ha conseguito certificazione IAFR da parte del GSE, beneficia di certificati verdi. A seguito della prima richiesta di certificati per l'anno 2011, il GSE ha ritenuto di assegnarne un numero inferiore. In conseguenza di tale minor assegnazione, la Società ha opposto ricorso avanti al Tar Lazio. Analogo ricorso è stato opposto anche a fronte delle minori assegnazioni dei certificati relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015. Nel mese di dicembre 2014 il Tar Lazio ha respinto il ricorso della Società per l'anno 2011. La Capogruppo ritenendo di avere fondati motivi ha proseguito il ricorso in appello. In data 15 giugno 2016 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato, relativa ai certificati dell'anno 2011 e 2012, che ha confermato la posizione del GSE relativamente ad un minor riconoscimento di certificati verdi rispetto a quanto atteso dalla Società.

Per effetto di quanto sopra nel primo semestre 2016 è stata chiusa la situazione relativamente agli anni 2011 e 2012 oggetto della sentenza del Consiglio di Stato, utilizzando la quota di competenza di fondo rischi stanziata negli anni, mentre relativamente agli anni 2013, 2014, 2015 è stato integrato, come costo non ricorrente, il fondo rischi già stanziato per arrivare ad accantonare la totalità dell'importo stimato come maggior ricavo nel medesimo arco temporale.

In bilancio è iscritto un fondo rischi pari a €/000 2.187 che copre l'intero rischio relativo alle annualità 2013, 2014, 2015 e 2016. La Società ha deciso di non proseguire nei contenziosi relativamente agli anni successivi e tutt'ora pendenti. Nel bilancio 2018 ha pertanto utilizzato il fondo rischi stanziato a copertura dei minori crediti registrati nel passato.

14.16 RILIEVI EFFETTUATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI MONZA IN SEGUITO A UNA VERIFICA AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE, IRAP E IVA, SULL'ESERCIZIO 2013 DELLA SOCIETÀ ACSM-AGAM S.P.A.

Nel secondo trimestre 2016 si è completata una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2013 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha emesso processo verbale contestando alla Capogruppo di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti relativamente alla rete gas di Como dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini Ires che Irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86. Tale rilievo vale sia ai fini Ires che ai fini Irap per €/000 380. Oltre a tale rilievo, ne sono stati mossi altri due relativi principalmente a sopravvenienze attive tassabili, per un importo complessivo di €/000 135 ai fini Ires ed €/000 78 ai fini Irap. Nel primo semestre è stato ricevuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha confermato i medesimi rilievi emersi nel PVC. La Capogruppo ritiene che l'avviso di accertamento sia contestabile e pertanto ha avviato procedura di accertamento con adesione. La società ritiene che relativamente al solo tema riguardante l'applicazione dell'art. 102 bis, sussista solo un rischio probabile relativamente ai soli fini Ires, decidendo conseguentemente di accantonare a fondo rischi €/000 250.

Nei mesi di settembre e ottobre 2017 sono stati presentati una serie di documenti a supporto della difesa. Nel mese di novembre visto l'esito negativo dell'accertamento con adesione, la Società ha depositato ricorso in CTP.

In data 25/1/2018 è stato pagato il primo terzo parte ires dell'importo richiesto dall'Agenzia delle Entrate ed in data 30/5/2018 è stato pagato il primo terzo parte irap .

In data 18/6/2018 si è pronunciata commissione tributaria provinciale di Milano con sentenza parzialmente favorevole in particolare riguardo il tema applicazione 102 bis dove l'importo accertato è stato ridotto da €/000 380 a /000 11, la controparte ha tempo fino al 18/1/2019 per eventuale ricorso.

A fine luglio è stata ricevuta intimazione di pagamento per sole sanzioni di circa 19.000 euro che la Società ha deciso comunque di pagare dopo aver chiesto lo sgravio in autotutela.

In data 3/12/2018 avuta sentenza di primo grado anche per parte IRAP parzialmente favorevole, si è deciso di pagare intimazione di sole sanzioni di circa 2.700 euro entro la fine di febbraio 2019 al fine di non avere indicazione sui carichi pendenti.

14.17 RILIEVI EFFETTUATI IN PROCESSO VERBALE DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE

Nelle prime settimane del 2017 la Capogruppo ha ricevuto processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Dogane relativo a violazioni delle dichiarazioni di consumo degli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e alla contabilità relativa agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

L'Agenzia delle Dogane contesta in particolare le mancate comunicazioni mensili ritenendo che tale mancanza di trasmissione abbia comportato l'errata compilazione delle dichiarazioni di consumo con conseguente errata liquidazione dell'imposta.

La Società ritiene di aver compilato correttamente le dichiarazioni e quindi di aver liquidato correttamente l'imposta e ritiene esista una passività potenziale relativamente a sanzioni per omesse comunicazioni mensili.

A fronte di tale rischio la Società ha deciso di accantonare a fondo rischi €/000 50.

In data 8/3/2018 la società ha ricevuto avviso di pagamento per imposte/ interessi/mora pari a 202.678,94 euro e atto di irrogazioni sanzioni pari a 56.937,49 euro che ha regolarmente pagato.

In data 5 novembre 2018 si è tenuta udienza di primo grado e l'esito è stato negativo.

La Società ritiene di avere fondate argomentazioni a supporto del proprio operato e predisporrà ricorso in secondo grado nei tempi previsti.

14.18 AVVISO DI ACCERTAMENTO EMESSO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI MONZA NEI CONFRONTI DI BRIANZACQUE S.R.L. E IN VIA SOLIDALE NEI CONFRONTI DI AARGA IN MERITO ALLA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DI REGISTRO NELL'AMBITO DELLA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA IDRICO DI MONZA AVVENUTO CON EFFETTO 1° GENNAIO 2015

La Società AARGA ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1° gennaio 2015. La società ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto ha presentato specifico ricorso. Specifico ricorso è stato depositato anche dalla Società Brianzacque.

La Società ritenendo tale rischio remoto, ha deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

In data 26/2/2018 è stata depositata sentenza di I grado con esito negativo. La Società, ritiene di aver operato correttamente e pertanto ha presentato ricorso e ad oggi non è stata fissata la data dell'udienza.

14.19 PASSIVITÀ POTENZIALI INERENTI IL RISCHIO SUL RICONOSCIMENTO DI TITOLI DI EFFICIENZA SU UN PROGETTO DEL GRUPPO

La società controllante Acsm-Agam S.p.A. presume esserci un rischio relativo al numero di titoli di efficienza in relazione ad un progetto del Gruppo che potenzialmente potrebbero non essere riconosciuti dal GSE.

Il Gruppo, pur ritenendo di aver operato correttamente, ha tuttavia deciso di effettuare uno specifico accantonamento prudenziale a fondo rischi.

14.20 RILIEVI EFFETTUATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI MONZA IN SEGUITO A UNA VERIFICA AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE, IRAP E IVA, SULL'ESERCIZIO 2012 DELLA SOCIETÀ AARGA

La Società AARGA è stata assoggettata ad una verifica nel corso del 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2012 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha contestato alla Società di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini Ires che Irap, pari al 20% degli stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86.

Nel mese di marzo 2016 sono stati ricevuti avvisi di accertamento che contestano ammortamenti non deducibili ai fini Ires e ai fini Irap per € 620 migliaia di euro.

È stato avviato accertamento con adesione, ma non avendo avuto successo la Società ha predisposto specifico ricorso in CTP. L'udienza è stata spostata e al momento è in corso un ulteriore tentativo di riconciliazione richiesto dalla controparte.

Il contenzioso si è chiuso in data 6/11/2017 con firma verbale di conciliazione che ha comportato la riduzione dell'imponibile accertato da 620 migliaia di euro a 90 migliaia di euro, e si è perfezionato con il pagamento del dovuto e la firma dell'adesione in data 21/11/2017. La società ha chiuso per ottimizzazione delle spese evidenziando formalmente la non correttezza a suo giudizio dell'assoggettabilità della tematica a Irap e dell'applicazione del 102bis in situazione di devoluzione gratuita.

14.21 IMU CABINA IDRICA VIA CANTURINA

L'Agenzia delle Entrate ha notificato Avviso di Accertamento Catastale per la nuova determinazione di classamento e rendita catastale dell'unità immobiliare. La società AARGA S.p.A. ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Como che ha accolto pienamente il ricorso proposto dalla Società. L'Agenzia delle Entrate, soccombente, ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Milano. È stata emessa sentenza a nostro favore in data 25.9.2018.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso che è stato accolto parzialmente confermando la categoria E9 e rettificando la rendita catastale in € 1.389. L'Agenzia delle Entrate ha tempo sino al 25 marzo 2019 per presentare ricorso.

La società ritiene di aver operato correttamente e pertanto ha deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

14.22 IMU PALAZZINA UFFICI COMO

Avviso di accertamento ricevuto in data 22/6/2017 per la rendita catastale di 1.950 euro accertata a 4.150 euro, pur minimo valore la Società Acsm-Agam ha comunque ritenuto opportuno procedere con istanza di mediazione che è stata regolarmente depositata nel mese di settembre2017. Vista la mancata accettazione della mediazione in data 17/1/2018 la società ha presentato ricorso in sede provinciale ed è in attesa di fissazione udienza.

14.23 IMU PALAZZINA UFFICI MONZA VIA CANOVA

Avviso di accertamento ricevuto in data 20/9/2017 per la rendita catastale di 48.022 poi integrata a 48.158 euro accertata a 65.006 euro, la Società Acsm-Agam ha comunque ritenuto opportuno procedere con richiesta di mediazione che è stata regolarmente depositata nel mese di novembre 2017, i termini è per l'accettazione scadono entro il 15/2/2018, altrimenti si procederà a presentare ricorso. In data 14/2/2018 si è ricevuto avviso di annullamento integrale dell'accertamento.

14.24 RICHIESTA DI RIMBORSO ROBIN TAX

L'11/5/2017 è stato presentato ricorso avverso negazione rimborso ricevuto da AARGA.

In data 20/11/2017 si è tenuta udienza e successivamente si è ricevuta sentenza con esito sfavorevole alla società. Nel mese di maggio 2018 si è proceduto con la presentazione di ricorso di secondo grado ed è stata fissata udienza per il 15/4/2019.

Nel mese di novembre 2017 la società Serenissima Gas ha ricevuto anch'essa dall'Agenzia delle Entrate diniego di rimborso per la Robin Tax pagata negli anni passati, ed in data 16/1/2018 è stato presentato il ricorso di I grado presso la stessa Agenzia delle Entrate ed in data 1/2/2018 presso la CTP di Como. In data 5/11/2018 è stata emessa sentenza favorevole per la società, avuto dispositivo in data 20/3/2019.

15. INFORMAZIONI DI RISCHIO QUALITATIVE

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività il Gruppo Acsm Agam si trova esposto ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito/controparte, il rischio liquidità.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

RISCHI OPERATIVI

Le attività sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

Il Gruppo ha predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati.

Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 81/2008. La Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 (ex legge 262/2005 sulla tutela del risparmio), finalizzato a definire le regole di *governance* sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia. Inoltre, la struttura di *Corporate Governance* dell'azienda si ispira ai contenuti del "Codice di Autodisciplina" emanato da Borsa Italiana: si rimanda alla Relazione sul "Governo Societario e Assetti Proprietari" 2017 per maggiori dettagli in merito.

RISCHO DI CAMBIO

Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali per la quasi totalità nella valuta di conto (euro) e non è pertanto esposta ad un rischio di cambio significativo.

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono dei sistemi di controllo e specifiche procedure che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.

Alla fine del 2017 sono stati sottoscritti due contratti derivati, con efficacia fine anno, a totale copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse di due finanziamenti a medio lungo termine per complessivi 33 milioni di Euro sottoscritti dalla Capogruppo.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Dal punto di vista operativo, il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile settimanale e giornaliero, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione dei flussi di cassa il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario a cui è in grado di far fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie e commerciali. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette "committed" in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale. Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2018, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2019, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.

RISCHIO FORNITURA GAS NATURALE ED ENERGIA ELETTRICA

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico ottobre 2017- settembre 2018; quanto al successivo anno termico sono stati sottoscritti già parte dei relativi contratti e sono in corso di finalizzazione le attività di approvvigionamento dei restanti volumi di materia prima e non si intravedono rischi di fornitura anche in considerazione dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda attualmente esistente sul mercato del gas in Italia. Con riferimento all'energia elettrica risultano assicurate le forniture per tutto il corrente anno e in parte anche per il successivo.

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di distribuzione del gas e la regolazione tariffaria. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa.

RISCHI RELATIVI ALLE GARE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE NUOVE CONCESSIONI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

Alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 47 concessioni di distribuzione di gas naturale.

Con riferimento alla durata, 32 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 15 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di Ambito (cd ATEM) che si terranno presumibilmente a partire dal 2019.

A seguito delle gare d'Ambito, le società di distribuzione del gas naturale del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi le nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori non inferiori a quelli di libro.

RISCHI RELATIVI ALLA SUSSISTENZA DEL DIRITTO DEI COMUNI AD ACQUISIRE LA PROPRIETÀ DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS E ALLA QUANTIFICAZIONE DEL RIMBORSO A CARICO DEL NUOVO GESTORE

Per le concessioni e/o affidamenti relativi ai Comuni di Cantù, Grandate, Basiliano, Mereto, Lestizza, Flaibano, Noventa di Piave, San Dona di Piave e Musile di Piave sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto superiori a quelli di libro.

Relativamente alle concessioni di AARGA e Serenissima Gas aggiudicate nell'ambito delle gare comunali (cosiddette Post Letta), le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa.

Per le restanti concessioni di Serenissima Gas sono in corso le negoziazioni per la valorizzazione degli *assets*.

RISCHI LEGATI ALLA SCADENZA DELLE CONCESSIONI/AFFIDAMENTI DEL SERVIZIO IDRICO ED ALL'EVENTUALE RISCATTO ANTICIPATO DELLE CONCESSIONI DA PARTE DEGLI ENTI CONCEDENTI

Con riferimento al segmento di servizio idrico integrato gestito nell'ambito di Como, il Gruppo Acsm Agam, è soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire tali attività sino alla scadenza naturale delle concessioni in essere.

Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. è proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio realizzati dopo l'assunzione del servizio.

Per tali cespiti avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 ADEMPIMENTI ART. 1 COMMI 125 E SS. L. 124/17

Le informazioni riportate nella seguente tabella sono espresse in adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, oggetto quest'anno di prima applicazione, malgrado la fondata convinzione circa il fatto che, avuto riguardo alla loro ratio (e collocazione), il fine delle norme in questione sia quello di dare evidenza ai soli "vantaggi economici" che la pubblica amministrazione attribuisce uti singuli a determinati soggetti e non a titolo generale e che, quindi, le norme stesse concernano quei soli "vantaggi" concessi ad hoc (e non in forza di regole generali) a specifici soggetti.

Fermo quanto sopra, le informazioni di cui sotto sono il frutto di uno sforzo interpretativo del dato normativo, che non risulta chiaro sia nel suo perimetro soggettivo sia in quello oggettivo. Questa scarsa chiarezza è stata già messa in rilievo da parte degli stessi ministeri competenti che hanno peraltro ritenuto necessario ricorrere a un parere del Consiglio di Stato, per dirimere anzitutto la stessa decorrenza temporale degli obblighi previsti dalle citate norme.

TABELLA N° 62 | ADEMPIMENTI ART. 1 COMMI 125 E SS. L. 124/17 (€/MIGLIAIA)

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	VALORE
Certificati bianchi	n°	938
Conto energia	euro	334.128
Ex certificati verdi	euro	300.000
Assegnazioni gratuite PNA	n°	1.240
Garanzie d'origine	n°	25.000
Tariffa omnicomprensiva	euro	281.554
Contributi a fondo perduto e non	euro *	17.598
Ritiro dedicato - prezzi minimi garantiti	euro	82.389
CONAI** / COMIECO	euro	18.185
Contributi legge 138/84	euro	42.072

Pur nella convinzione di cui sopra, i dati della tabella sono stati indicati sulla base della sola esegesi del nudo dato letterale delle norme, non essendo a tutt'oggi intervenuti neppure ausili interpretativi da parte ministeriale, come invece auspicato da più parti. Sicché le informazioni contenute nella succitata tabella sono il frutto della mera lettura delle norme e delle delucidazioni pervenute da parte di alcune associazioni di categoria.

Sempre nel quadro di vaghezza di cui sopra, è parso ragionevole e proporzionato talora rifarsi, quale criterio di interpretazione analogico, al regime degli aiuti di Stato, escludendo quindi dal perimetro della *disclosure,* espressa nella tabella riportata, le misure che certamente non si configurano come tali. Risultano quindi nella tabella le *sole* forme di contribuzione che, in questa sede di prima applicazione delle norme, è parso ragionevole (art. 3 Cost.) e proporzionato (art. 5 TFUE) inquadrare come sovvenzioni, contributi e/o vantaggi, fermo restando che altre informazioni sono (anche nel solco del principio *ex* art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato.

Non sono pertanto stati indicati gli importi qualificabili come corrispettivo di prestazioni né altre forme che non si traducono in un una dazione di un bene o di un quantitativo di danaro o altro titolo negoziabile e che quindi non possono considerarsi come *ricevuti* (quali ad esempio gli sgravi fiscali): anche onde evitare di offrire dati non pertinenti, secondo il criterio stigmatizzato al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che appunto prescrive di "*evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti*".

Si consideri ancora che le società del Gruppo Acsm Agam operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate nella tabella riportata: sempre in ossequio sia ai principi di proporzionalità e ragionevolezza sia ai criteri ermeneutici che la società ha individuati (v. sopra).

Le norme in parola non chiariscono neppure in base a quale criterio (se per cassa o per competenza) le informazioni debbano essere raccolte. Stante l'assenza di indicazioni, anche in relazione a questo profilo, la società propende per il criterio per competenza, considerato che questo è il criterio cui nella sostanza s'ispira l'intero proprio bilancio al quale accede il presente documento.

È auspicabile che, anche considerate le gravissime sanzioni previste, le disposizioni in parola saranno oggetto di interventi normativi che consentiranno di comprenderne l'esatto perimetro.

* Include contributi conto impianto e contributi per formazione professionale.

** Filiere varie (vetro, plastica, carta etc) nella misura non è il corrispettivo della cessione di quanto raccolto ma un incentivo.

16.2 NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acsm Agam:

TABELLA N° 63 | PROSPETTO CONSOLIDATO GRUPPO ACSM AGAM

CATEGORIA	31.12.2017	EFFETTO AGGREGAZIONE	ASSUNTI	DIMESSI	PASSAGGI QUALIFICA	31/12/2018	N. MEDIO 31.12.2018
Dirigenti	12	8	2	1	1	22	17
Quadri	33	16	7	5	(1)	50	42
Impiegati	223	202	15	15	-	425	324
Operai	128	244	10	14	-	368	248
TOTALE	**396**	**470**	**34**	**35**	**0**	**865**	**631**

16.3 PIANI DI STOCK OPTION

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno in essere piani di stock option a favore di dipendenti e/o amministratori.

16.4 COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DELLE ENTITÀ APPARTENENTI ALLA SUA RETE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

TABELLA N° 64 | COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE (€/MIGLIAIA)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	COMPENSI
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	103
Servizi di revisione contabile (bilancio interno ai fini di Gruppo)	KPMG S.p.A.	Acsm-Agam S.p.A.	27
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Società Controllate	270
TOTALE			**400**

16.5 CONCESSIONI E CONVENZIONI

Le concessioni/convenzioni delle quali Acsm Agam Ambiente S.r.l. è titolare sono le seguenti:

TABELLA N° 65 | CONCESSIONI/CONVENZIONI DI ACSM AGAM AMBIENTE S.R.L.

SETTORE	COMUNE	SCADENZA
Smaltimento rifiuti	Como	2047
Smaltimento rifiuti	Unione Comuni Terre di Frontiera	2021
Smaltimento rifiuti	Caronno Pertusella	2021
Smaltimento rifiuti	Sorico-Montemezzo	2021
Smaltimento rifiuti	Inverigo	2019
Smaltimento rifiuti	C.M. Triangolo Lariano	2019
Smaltimento rifiuti	Cislago	2019
Smaltimento rifiuti	Cerro Maggiore	2021
Smaltimento rifiuti	Porto Ceresio	2018
Smaltimento rifiuti	Arcisate	2018
Smaltimento rifiuti	Bisuschio	2018
Smaltimento rifiuti	Induno Olona	2018
Smaltimento rifiuti	Oltrona San Mamette	2020
Smaltimento rifiuti	Cantù	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati e gestione amministrativa Tari	Varese	2030
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati con opzione gestione Tari	Binago	2022
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Solbiate con Cagno	2021
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Casciago	in proroga tecnica
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Induno Olona	2021
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Arcisate	2021
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Bisuschio	2021
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Porto Ceresio	2021
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Barasso *	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Comerio *	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Gavirate *	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Leggiuno *	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Malgesso *	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Monvalle *	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Sangiano *	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Lozza	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Cantello	in proroga tecnica al 30.06.2019
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Gorla Maggiore	2021
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Olgiate Olona	2026

* Comuni gestiti in esclusiva da Acsm Agam Ambiente ma all'interno di ATI con convenzione per 32 Comuni Convenzione Città di Sesto Calende.

Le concessioni/convenzioni delle quali Varese Risorse S.p.A. è titolare sono le seguenti:

TABELLA N° 66 | CONCESSIONI/CONVENZIONI DI VARESE RISORSE S.P.A.

SETTORE	COMUNE	SCADENZA
Teleriscaldamento	Monza	2030
Teleriscaldamento	Varese	2025

Le concessioni di cui Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

TABELLA N° 67 | CONCESSIONI/CONVENZIONI DI AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A.

SETTORE	COMUNE	SCADENZA
Distribuzione Gas	Albavilla	2024
	Carimate	2024
	Casnate con Bernate	2023
	Grandate	2010 **
	Brunate	2023
	Senna Comasco	2023
	Capiago Intimiano	2024
	Cucciago	2024
	Cantù	2010 **
	Cermenate	2022
	Rovellasca	2023
	Rovello Porro	2024
	Montano Lucino	2023
	Monza	2024
	Bregnano	2024
	Cavallasca	2023
	Erba	2024
	Mogliano Veneto	2023
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025
	Tavernerio	2023
	Varese	2030 **
	Casciago	2015 **
	Brinzio	2022 **

** Scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito.

SETTORE	COMUNE	SCADENZA
Distribuzione Gas	Lozza	2016 **
Idrico (titolare Acsm – Agam)	Como	2026
	Cernobbio	2019
	Brunate	2028
Idrico (titolare Acsm Agam Reti Gas Acqua)	Varese	2034
	Arcisate	2031
	Azzate	2024
	Barasso	2023
	Besnate	2031
	Bodio Lomnago	2035
	Brezzo di Bedero	2036
	Buguggiate	2026
	Cantello	2026
	Caravate	2029
	Carnago	2031
	Caronno Varesino	2025
	Casciago	2019
	Castronno	2026
	Cazzago Brabbia	2031
	Cittiglio	2029
	Comerio	2026
	Cunardo	2035
	Daverio	2034
	Galliate Lombardo	2025
	Gazzada Schianno	2027
	Germignaga	2031
	Inarzo	2028
	Induno Olona	2036
	Jerago con Orago	2030
	Lozza	2026
	Luino	2028
	Luvinate	2019
	Maccagno con Pino e Veddasca	2033
	Malnate	2034
	Marzio	2033
	Monvalle	2029
	Morazzone	2035
	Sangiano	2035

** Scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito.

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Serenissima Gas S.p.A. è titolare sono le seguenti:

TABELLA N° 68 | CONCESSIONI/CONVENZIONI DI SERENISSIMA GAS S.P.A.

SETTORE	COMUNE	SCADENZA
Distribuzione Gas	Barlassina	2012 **
	Basiliano	2012 **
	Bordano	2012 **
	Castions	2012 **
	Flaibano	2012 **
	Lestizza	2012 **
	Mereto	2012 **
	Moimacco	2012 **
	Marcon	2023
	Musile	2012 **
	Noventa	2012 **
	San Dona'	2012 **
	Trasaghis	2012 **
	Venzone	2012 **

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Lario Reti Gas S.r.l. Unipersonale è titolare sono le seguenti:

TABELLA N° 69 | CONCESSIONI/CONVENZIONI DI LARIO RETI GAS S.R.L. UNIPERSONALE

SETTORE	COMUNE	SCADENZA
Distribuzione Gas	Abbadia Lariana	1985 **
	Ballabio	1987 **
	Barzio	1998 **
	Bellano	1991 **
	Carenno	1984 **
	Casargo	2023 *
	Cassina Valvassina	2028 **
	Cesana Brianza	1987 **
	Civate	1980 **
	Colle Brianza	1989 **
	Corte Nova	1996 **
	Cremeno	1997 **
	Dervio	1989 **

* Affidamento con project financing

** Scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito.

SETTORE	COMUNE	SCADENZA
Distribuzione Gas	Dorio	1989 **
	Ello	1989 **
	Erve	1997 **
	Galbiate	1985 **
	Garlate A	1982 **
	Introbio	1991 **
	Lecco	1956 **
	Lierna	1989 **
	Malgrate	1967 **
	Mandello del Lario	1957 **
	Moggio	2020 *
	Olginate	1975 **
	Pasturo	1991 **
	Perledo	1991 **
	Pescate	1986 **
	Premana	2023 *
	Primaluna	1991 **
	Suello	1987 **
	Taceno	2022 *
	Valgreghentino	1982 **
	Valmadrera	1967 **
	Varenna	1989 **
	Merate	2017 (gara post Letta)

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali ReVV S.r.l.
è titolare sono le seguenti:

TABELLA N° 70 | CONCESSIONI/CONVENZIONI DI REVV S.R.L.

SETTORE	COMUNE	SCADENZA
Distribuzione gas	Sondrio	2030 **
Distribuzione energia elettrica	Sondrio	2030
Distribuzione energia elettrica	Tirano-Sernio	2030
Distribuzione energia elettrica	Valdisotto	2030

* Affidamento con project financing

** Scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito.

La concessione di cui AEVV Farmacie S.r.l. è titolare è la seguente:

TABELLA N° 71 | CONCESSIONI/CONVENZIONI DI AEVV FARMACIE S.R.L.

SETTORE	COMUNE	SCADENZA
Gestione farmacie	Sondrio	2030

17. RICAVI E COSTI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 si segnalano i seguenti ricavi e costi non ricorrenti:

TABELLA N° 72 | RICAVI E COSTI NON RICORRENTI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.833	-
Altri ricavi e proventi operativi	(125)	-
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.209	-
Costi per servizi	7.079	874
Costi per godimento beni di terzi	-	(140)
Costi del personale	65	-
Oneri diversi di gestione	872	73
Accantonamenti	3.625	-
Risultato operativo poste non ricorrenti	**(7.142)**	**(807)**
Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	3.724	-
RISULTATO NETTO POSTE NON RICORRENTI	**(3.418)**	**(807)**

Per maggior informazione, si rimanda alle relative note di commento.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 28 marzo 2019

Il Presidente

Paolo Giuseppe Busnelli

L'Amministratore Delegato

Paolo Soldani

ALLEGATO I

TABELLA N° 73 | DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 31.12.2018 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2018	EFFETTO PRIMO CONSOLIDATO AGGREGAZIONE 01.07.2018	ACQUISTI DIRETTI AL 31.12.2018	CAPITALIZZAZIONI / INVESTIMENTI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI AL 31.12.2018
TERRENI							
Terreni	3.155	1.627	-	-	-	-	-
	3.155	**1.627**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
FABBRICATI							
Manut. e spese incr.beni terzi	598	824	-	-	-	-	-
Fabbricati	29.676	7.801	500	54	36	416	-
Costruzioni Leggere	163	19	-	60	3	-	-
	30.437	**8.644**	**500**	**114**	**39**	**416**	**-**
IMPIANTI E MACCHINARI							
Impianti Inceneritore	32.641	-	-	319	259	-	-
Impianti R.O.T.	23	-	-	-	-	-	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.699	-	-	-	-	-	-
Impianto cogenerazione	39.439	-	-	259	81	(416)	-
Impianti diversi	9.178	1.018	-	389	7	-	(58)
Fotovoltaico	-	4.286	-	-	-	-	-
Impianti C.A.R.	-	2.000	-	-	-	-	-
Centrali Idroelettriche	-	46.505	-	-	-	-	-
Condotte Forzate Idro	-	4.738	-	-	-	-	-
Rete e allacci	44.632	489	-	1.141	2.037	-	-
Stazioni Decompr. Pompaggio	2.974	-	-	-	-	-	-
Gruppi Riduzione	63	-	-	-	-	-	-
Contatori	3.864	-	-	11	10	-	-
Contatori gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-	-
Serbatoi acqua	177	-	-	-	-	-	-
Prese	15.054	-	-	-	-	-	-
Prese gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-	-
	154.744	**59.036**	**-**	**2.119**	**2.394**	**-416**	**(58)**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI							
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.598	4.969	28	80	-	9	(104)
Beni < 500	49	10	-	-	-	-	(1)
	2.647	**4.979**	**28**	**80**	**-**	**9**	**(105)**
ALTRI BENI							
Mobili Macch. Ufficio	1.923	2.413	-	73	-	-	-
Macchine Elettr. Elettroniche	3.001	1.610	3	140	10	-	(25)
Telefonini+Telefoni fissi	475	8	-	-	-	-	-
Autovetture e Motoveicoli	13	-	-	-	-	-	(11)
Automezzi da Trasporto	612	9.946	74	247	109	-	(355)
Beni < 500€	122	110	-	-	-	-	(1)
	6.146	**14.087**	**77**	**460**	**119**	**-**	**(392)**
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI							
Beni gratuitamente devolvibili	16.615	-	-	296	-	-	-
	16.615	**-**	**-**	**296**	**-**	**-**	**-**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI							
Lavori gestiti a commessa	1.205	2.380	-	7.377	(2.552)	(9)	-
Acconti per immobilizzi	328	-	-	-	-	-	-
	1.533	**2.380**	**-**	**7.377**	**(2.552)**	**(9)**	**-**
TOTALE	**215.277**	**90.753**	**605**	**10.446**	**-**	**-**	**(555)**

COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM.TO AL 01.01.2018	EFFETTO PRIMO CONSOLIDATO AGGREGAZIONE 01.07.2018	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	VALORE NETTO AL 31.12.2018
4.782	-	424	-	-	-	-	424	4.358
4.782	**-**	**424**	**-**	**-**	**-**	**-**	**424**	**4.358**
1.422	598	771	8	-	-	-	1.377	45
38.483	17.300	3.551	1.285	-	-	416	22.552	15.931
245	96	5	17	-	-	-	118	127
40.150	**17.994**	**4.327**	**1.310**	**-**	**-**	**416**	**24.047**	**16.103**
33.219	24.695	-	1.957	-	-	-	26.652	6.567
23	23	-	-	-	-	-	23	-
6.699	6.494	-	44	-	-	(14)	6.524	175
39.363	30.327	-	1.382	-	-	(417)	31.292	8.071
10.534	6.572	502	572	-	(58)	-	7.588	2.946
4.286	-	1.786	119	-	-	-	1.905	2.381
2.000	-	195	96	-	-	-	291	1.709
46.505	-	27.891	547	-	-	-	28.438	18.067
4.738	-	2.004	127	-	-	-	2.131	2.607
48.299	18.421	489	1.449	-	-	-	20.359	27.940
2.974	1.940	-	120	-	-	-	2.060	914
63	12	-	3	-	-	-	15	48
3.885	2.398	-	142	-	-	-	2.540	1.345
-	-	-	-	-	-	-	-	-
177	35	-	7	-	-	-	42	135
15.054	5.517	-	394	-	-	-	5.911	9.143
-	-	-	-	-	-	-	-	-
217.819	**96.434**	**32.867**	**6.959**	**-**	**(58)**	**(431)**	**135.771**	**82.048**
7.580	2.116	3.480	231	-	(103)	(6)	5.718	1.862
58	49	10	-	-	(1)	-	58	-
7.638	**2.165**	**3.490**	**231**	**-**	**(104)**	**(6)**	**5.776**	**1.862**
4.409	1.586	1.869	166	-	-	-	3.621	788
4.739	2.622	1.370	147	-	(25)	-	4.114	625
483	473	8	1	-	-	-	482	1
2	13	-	-	-	(11)	-	2	-
10.633	590	7.193	497	-	(355)	6	7.931	2.702
231	122	110	-	-	(1)	-	231	-
20.497	**5.406**	**10.550**	**811**	**-**	**(392)**	**6**	**16.381**	**4.116**
16.911	13.820	-	919	-	-	-	14.739	2.172
16.911	**13.820**	**-**	**919**	**-**	**-**	**-**	**14.739**	**2.172**
8.401	-	-	-	-	-	-	-	8.401
328	328	-	-	-	-	-	328	-
8.729	**328**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**328**	**8.401**
316.526	**136.147**	**51.658**	**10.230**	**-**	**(554)**	**(15)**	**197.467**	**119.060**

TABELLA N° 74 | DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 31.12.2017 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2017	ACUISTI DIRETTI AL 31.12.2017	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI AL 31.12.2017
TERRENI				
Terreni	3.155	-	-	-
	3.155	**-**	**-**	**-**
FABBRICATI				
Manut. e spese incr.beni terzi	598	-	-	-
Fabbricati	29.423	-	252	-
Costruzioni Leggere	156	3	4	-
	30.177	**3**	**256**	**-**
IMPIANTI E MACCHINARI				
Impianti Inceneritore	32.879	-	363	(600)
Impianti R.O.T.	347	-	-	(324)
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911	-	131	(343)
Impianto cogenerazione	40.426	-	384	(1.371)
Impianti diversi	10.291	-	(1.095)	(18)
Rete e allacci	40.400	-	4.229	-
Stazioni Decompr. Pompaggio	2.974	-	-	-
Gruppi Riduzione	63	-	-	-
Contatori	4.713	-	-	(850)
Serbatoi acqua	177	-	-	-
Prese	15.055	-	-	-
	154.236	**-**	**4.012**	**(3.506)**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI				
Attr. Varia + App. Misura Laboratorio	2.655	166	52	(275)
Beni < 500	48	-	3	(2)
	2.703	**166**	**55**	**-277**
ALTRI BENI				
Mobili Macch. Ufficio	1.925	-	27	(28)
Macchine Elettr. Elettroniche	2.876	2	125	(2)
Telefonini+Telefoni fissi	479	-	-	(4)
Autovetture e Motoveicoli	13	-	-	-
Automezzi da Trasporto	615	-	-	(3)
Beni < 500€	125	-	-	(3)
	6.033	**2**	**152**	**(40)**
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI				
Beni gratuitamente devolvibili	16.274	7	336	-
	16.274	**7**	**336**	**-**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI				
Lavori gestiti a commessa	674	5.322	(4.791)	-
Lavori in corso Inceneritore	-	-	-	-
Acconti per immobilizzi	328	-	-	-
	1.002	**5.322**	**(4.791)**	**-**
TOTALE	**213.580**	**5.500**	**20**	**(3.823)**

COSTO STORICO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO AL 01.01.2017	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	RICLASSIFICA / UTILIZZO FONDO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	VALORE NETTO AL 31.12.2018
3.155	-	-	-	-	3.155
3.155	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.155**
598	598	-	-	598	-
29.675	16.118	1.182	-	17.300	12.375
163	78	14	4	96	67
30.436	**16.794**	**1.196**	**4**	**17.994**	**12.442**
32.642	23.354	1.928	(587)	24.695	7.947
23	347	-	(324)	23	-
6.699	6.815	22	(343)	6.494	205
39.439	30.279	1.419	(1.371)	30.327	9.112
9.178	7.289	534	(1.251)	6.572	2.606
44.629	15.853	1.333	1.233	18.419	26.210
2.974	1.809	131	-	1.940	1.034
63	9	3	-	12	51
3.863	2.920	176	(699)	2.397	1.466
177	28	7	-	35	142
15.055	5.123	394	-	5.517	9.538
154.742	**93.826**	**5.947**	**(3.342)**	**96.431**	**58.311**
2.598	2.289	88	(259)	2.118	480
49	48	-	1	49	-
2.647	**2.337**	**88**	**(258)**	**2.167**	**480**
1.924	1.520	97	(30)	1.587	337
3.001	2.477	147	(2)	2.622	379
475	474	3	(4)	473	2
13	12	1	-	13	-
612	572	21	(3)	590	22
122	125	-	(3)	122	-
6.147	**5.180**	**269**	**(42)**	**5.407**	**740**
16.617	12.876	945	-	13.821	2.796
16.617	**12.876**	**945**	**-**	**13.821**	**2.796**
1.205	-	-	-	-	1.205
-	-	-	-	-	-
328	327	-	-	327	1
1.533	**327**	**-**	**-**	**327**	**1.206**
215.277	**131.340**	**8.445**	**(3.638)**	**136.147**	**79.130**

ALLEGATO 2

TABELLA N° 75 | DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO AL 31.12.2018 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2018	EFFETTO AGGREGAZIONE 01.07.2018	DISAVANZO FUSIONE DA AGGREGAZIONE 01.07.2018	ACQUISIZIONI AL 31.12.2018	CAPITALIZZAZIONI / INVESTIMENTI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI
Spese di sviluppo	-	104	-	444	-	-	-
Diritti utilizz opere ingegno/sofware	11.730	6.034		-	5.183	525	(56)
Licenze	1.055	340	-	-	17	37	-
Portafoglio clienti	-	-	53.881	-	-	-	-
Concessioni	302.179	152.194	99.015	-	12.321	1.152	(71)
Lavori in corso immateriali	865	1.532	-	-	2.753	(1.714)	24
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**315.829**	**160.204**	**152.896**	**444**	**20.274**	**-**	**(103)**
Avviamento	13.163	189	73.145	-	-	-	(3)
TOTALE	**328.992**	**160.393**	**226.041**	**444**	**20.274**	**-**	**(106)**

TABELLA N° 76 | DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO AL 31.12.2017 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2017	ACQUISIZIONI INCREMENTI AL 31.12.2017	RICLASSIFICA GAS COMO	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	VENDITE E DISMISSIONI AL 31.12.2017
Software	10.193	-	-	1.538	-
Licenze	1.055	-	-	-	-
Beni in concessione IFRIC 12	294.122	761	-	8.610	(1.315)
Lavori in corso immateriali	1.658	9.411	-	(10.204)	-
TOTALE ATTIVITÀ' IMMATERIALI	**307.028**	**10.172**	**-**	**(56)**	**(1.315)**
Avviamento	13.163	-	-	-	-
TOTALE	**320.191**	**10.172**	**-**	**(56)**	**(1.315)**

VENDITE E DISMISSIONI AL 31.12.2018	COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM.TO AL 01.01.2018	EFFETTO AGGREGAZIONE 01.07.2018	AMM.TO	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	VALORE NETTO AL 31.12.2018
-	548	-	16	41	-	-	57	491
-	23.416	7.842	5.369	1.551	-	-	14.762	8.654
-	1.449	973	294	54	-	-	1.321	128
-	53.881	-	-	1.711	-	-	1.711	52.170
(2.219)	564.571	129.056	86.291	13.504	(1.865)	-	226.986	337.585
-	3.460	-	-	-	-	-	-	3.460
(2.219)	**647.325**	**137.871**	**91.970**	**16.861**	**(1.865)**	**-**	**244.837**	**402.488**
-	86.494	4.170	-	-	-	-	4.170	82.324
(2.219)	**733.819**	**142.041**	**91.970**	**16.861**	**(1.865)**	**-**	**249.007**	**484.812**

COSTO STORICO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO AL 01.01.2017	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	RICLASSIFICA GAS COMO	RICLASSIFICHE / UTILIZZO FONDO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	VALORE NETTO AL 31.12.2017
11.731	6.579	1.263	-	-	7.842	3.889
1.055	902	70	-	-	972	83
302.178	119.398	10.833	-	(1.174)	129.057	173.121
865	-	-	-	-	-	865
315.829	**126.879**	**12.166**	**-**	**(1.174)**	**137.871**	**177.958**
13.163	4.170	-	-	-	4.170	8.993
328.992	**131.049**	**12.166**	**-**	**(1.174)**	**142.041**	**186.951**

ALLEGATO 3
PROSPETTO PARTECIPAZIONI ACSM-AGAM S.P.A.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE *

TABELLA N° 77 | PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO (€/MIGLIAIA)

	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO	UTILE DEL PERIODO
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	2018	4.765	691
Enerxenia S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 5.829.091,00, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1 €uro.	2018	39.093	8.891
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 45.418.031	2018	98.324	10.488
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 7.969.527, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 €uro.	2018	10.841	2.080
Lario Reti Gas S.r.l. Sede Legale: Via Fiandra 13 - Lecco Capitale Sociale sottoscritto €uro 5.500.000	2018	55.956	556
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - Sondrio Capitale Sociale sottoscritto €uro 2.000.000	2018	20.863	1.139
Acel Energie S.r.l. Sede Legale: Via Amendola 4 - Lecco Capitale Sociale €uro 6.000.000	2018	61.821	(959)
Acsm Agam Ambiente S.r.l. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 4.500.000	2018	45.321	135
Varese Risorse S.p.A. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 4.500.000	2018	32.389	599
AEVV Impianti S.p.A. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 6.000.000	2018	8.985	(369)
AEVV Farmacie S.r.l. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 100.000	2018	514	440
TOTALE			

* Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2017	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2018	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2018	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
2.386		-	2.386	51%
11.519		24.261	35.780	93,95%
54.614		25.122	79.736	100%
29.247		-	29.247	79,38%
-		55.956	55.956	100,00%
-		20.875	20.875	100,00%
-		61.800	61.800	100,00%
-		45.249	45.249	100,00%
-		34.275	34.275	100,00%
-		9.853	9.853	100,00%
-		4.495	4.495	100,00%
97.766		**281.886**	**379.652**	

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE *

TABELLA N° 78 | PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE AL 31.12.2018 (€/MIGLIAIA)

	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO	UTILE DEL PERIODO
Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2018	20	-
SO.E.RA. ENERGY CALOR Consorzio Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2018	20	-
TOTALE PARTECIPAZIONI COLLEGATE E JV			

ALTRE PARTECIPAZIONI *

TABELLA N° 79 | ALTRE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018 (€/MIGLIAIA)

	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO	UTILE DEL PERIODO
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale Euro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2018	4.308	-
Commerciale Gas & Luce S.r.l. (attività destinate alla vendita)	2018 (1)	2.750	-
Energy Trade S.p.A. (attività destinate alla vendita)	2018 (1)	2.000	-
Prealpi Energia	2018 (1)	5.451	-
T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica)	2018	-	-
Società Cooperativa Polo Innovazione della Valtellina	2018	-	-
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI			

* Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

1 Valori riferiti al capitale sociale.

2 Nel corso dell'esercizio 2017, la partecipazione è stata classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, in virtù del fatto che in data 9 marzo 2018 si è perfezionato il trasferimento della propria partecipazione pari al 49,88% del capitale sociale della partecipata a favore di Adriaplin d.o.o., società controllata da Eni.

VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2017	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2018	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2018	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
11		-	11	70,00%
10		-	10	50,00%
21		**-**	**21**	

VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2017	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2018	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2018	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
425		-	425	9,81%
-	(2)	2.875	2.875	25%
-	(2)	636	636	21,29%
-		-	-	12,47%
-		21	21	0,25%
-		2	2	0,25%
425		**3.534**	**3.959**	

Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

Attestazione del bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Soldani, Amministratore Delegato di ACSM AGAM S.p.A., e Marco Gandini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ACSM AGAM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

   Si attesta, inoltre, che

   2.1 il bilancio consolidato dell'esercizio 2018:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Monza, 28 marzo 2019

Paolo Soldani
Amministratore Delegato

Marco Gandini
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Acsm-Agam Spa
Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB), Tel. +39 039 23851 - Fax +39 039 380356
Sede amministrativa: Via P. Stazzi, 2 - 22100 Como (CO), Tel. +39 031.529111 - Fax +39 031.523267
www.acsm-agam.it - protocollo@pec.acsm-agam.it - Cap Soc. € 197.343.805,00 i.v.
P. IVA 01978800132 - C.F. e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 95012280137 – R.E.A. 1860144

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acsm-Agam S.p.A. (nel seguito anche "la Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame.

Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aggregazione aziendale e allocazione del prezzo pagato

Bilancio consolidato paragrafo "Operazione straordinaria di aggregazione" e note esplicative al bilancio consolidato paragrafo 5 "Operazioni significative non ricorrenti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
In data 1° luglio 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione denominata "Multi-Utility del Nord della Lombardia-MNL" e composta, in sintesi, delle seguenti fasi: — fusioni per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A. di A2A IDRO4 S.r.l., ASPEM S.p.A., Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., AEVV Energie S.r.l., ACEL Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l.; — scissione parziale di A2A Energia S.p.A. a favore di Acsm-Agam S.p.A. avente ad oggetto principalmente un ramo d'azienda costituito da rapporti contrattuali con clienti della provincia di Varese nel settore energetico; — riorganizzazione del Gruppo Acsm Agam mediante l'esecuzione da parte della Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. di vari conferimenti in società del Gruppo; — aumento del capitale sociale di Acsm-Agam S.p.A. mediante l'emissione di n. 120.724,7 migliaia di azioni ordinarie della Società al servizio dell'operazione di aggregazione. Nel corso del 2018 il Gruppo Acsm Agam ha completato la rilevazione contabile dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale operazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include l'allocazione al 1° luglio 2018 del prezzo riferito all'operazione di aggregazione per €152.895 migliaia ad attività immateriali, €1.954 migliaia a partecipazioni, €42.955 migliaia a passività per imposte differite ed €73.137 migliaia ad avviamento al lordo della quota di pertinenza di terzi. Nella stima del *fair value*	Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso: — l'analisi del Progetto di Aggregazione e delle pattuizioni parasociali volte a disciplinare alcuni aspetti dalla *corporate govemance* del Gruppo post operazione; — l'analisi delle valutazioni predisposte dall'esperto esterno che ha assistito il Gruppo nella determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte nell'operazione di aggregazione; — l'esame della ragionevolezza dei criteri utilizzati dal Gruppo nell'allocazione del prezzo riferito all'operazione di aggregazione; — l'esame della ragionevolezza delle metodologie di valutazione adottate e dei parametri applicativi utilizzati per la stima del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte; — la verifica delle scritture di contabilizzazione predisposte dalle società del Gruppo relative alla allocazione del prezzo riferito all'operazione; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione all'operazione di aggregazione e la successiva allocazione del prezzo pagato.

delle attività nette acquisite, il Gruppo, anche con il supporto di esperti esterni, ha individuato gli elementi dell'attivo e del passivo a cui attribuire il prezzo pagato e ne ha stimato il *fair value* mediante l'applicazione di metodologie valutative comunemente utilizzate nella prassi e basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede saranno generati da tali attività in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi. Tali metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: — dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali. In tale contesto assumono particolare rilevanza assunzioni quali la vita utile delle infrastrutture in concessione utilizzate per lo svolgimento delle attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e del servizio di igiene ambientale e la stima del relativo valore recuperabile alla scadenza della concessione, i prezzi attesi dell'energia e del gas e l'evoluzione dell'articolato quadro normativo di riferimento; — dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione dei tassi di attualizzazione. Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio che riflettono l'allocazione in oggetto, abbiamo considerato l'operazione di aggregazione e la successiva allocazione del prezzo pagato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	

Recuperabilità attività non correnti

Note esplicative al bilancio consolidato: paragrafo 6.19 "Principi contabili rilevanti – sezione Utilizzo di stime e valutazione" e paragrafo 7 "Commenti alle principali voci di bilancio" – nota 1) Immobili, impianti e macchinari, 2) Avviamento e 3) Attività immateriali

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include immobili, impianti e macchinari per €119.060 migliaia, avviamento per €82.324 migliaia e attività immateriali a vita utile	Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso:

definita per €402.488 migliaia (di cui €337.587 migliaia relativi ad infrastrutture in concessione utilizzate per lo svolgimento delle attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e del servizio di igiene ambientale).

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata dagli amministratori della Capogruppo almeno annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del valore recuperabile attraverso lo svolgimento del test di *impairment*. Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso, calcolato mediante la metodologia dei flussi finanziari attesi che si prevede saranno generati dai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi.

Lo svolgimento del test di *impairment*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 marzo 2019, è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali. In tale contesto assumono particolare rilevanza assunzioni quali la vita utile delle infrastrutture in concessione utilizzate per lo svolgimento delle attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e del servizio di igiene ambientale e la stima del relativo valore recuperabile alla scadenza della concessione, i prezzi attesi dell'energia e del gas e l'evoluzione dell'articolato quadro normativo di riferimento;
- dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione dei tassi di attualizzazione.

Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, abbiamo considerato il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari, dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile definita un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment*;
- la comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di *impairment*;
- l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- nell'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi finanziari attesi, della vita utile delle infrastrutture in concessione e del relativo valore recuperabile alla scadenza della concessione, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione al test di *impairment*.

Stima dei ricavi maturati di gas ed energia elettrica

Note esplicative al bilancio consolidato: paragrafo 6.19 "Principi contabili rilevanti – sezione Utilizzo di stime e valutazione" e paragrafo 7 "Commenti alle principali voci di bilancio" – nota 8) Crediti commerciali

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
I ricavi delle vendite e delle prestazioni del bilancio consolidato comprendono la stima dei ricavi maturati relativi ai consumi degli utenti di gas ed energia elettrica dalla data dell'ultima lettura periodica al 31 dicembre 2018, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alla lettura del consumo effettivo dell'anno. Il Gruppo effettua tale stima, per sua natura incerta e soggettiva, attraverso metodologie di settore basate su algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Tale stima tiene in considerazione i consumi storici degli utenti, le evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché i dati consuntivi desumibili dalla contabilità, tra i quali la riconciliazione delle quantità acquistate e vendute di gas ed energia elettrica. In considerazione della complessità della stima effettuata dal Gruppo, abbiamo considerato la stima dei ricavi maturati di gas ed energia elettrica un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini del processo di stima dei ricavi maturati di gas ed energia elettrica; — l'esame della ragionevolezza della stima effettuata dal Gruppo, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica del Gruppo e la nostra conoscenza del settore; — le verifiche su base campionaria degli algoritmi e dei parametri di base utilizzati nei sistemi informativi per la stima, eseguite con il supporto dei nostri esperti di *Information Technology*; — l'analisi dell'andamento storico delle stime e della relativa incidenza sui ricavi; — lo svolgimento di procedure di validità su un campione di dati utilizzati dal Gruppo per stimare i ricavi maturati; — l'analisi degli scostamenti tra i valori stimati dal Gruppo ed il valore successivamente consuntivato, al fine di comprendere l'efficacia del processo di stima adottato; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla stima dei ricavi maturati di gas ed energia elettrica.

Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio consolidato: paragrafo 6.19 "Principi contabili rilevanti – sezione Utilizzo di stime e valutazione" e paragrafo 7 "Commenti alle principali voci di bilancio" – nota 8) Crediti commerciali

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include crediti commerciali per €164.839	Le procedure di revisione svolte hanno incluso:

migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti per €17.064 migliaia.

Data la tipologia di attività, i crediti commerciali del Gruppo sono di importo unitario generalmente non significativo e vantati verso numerosi clienti privati.

Alla luce delle caratteristiche dei crediti commerciali in essere, il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi specifica delle esposizioni individuali e di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee per natura e scadenza.

La determinazione di tale fondo è basata sulla stima, per sua natura incerta e soggettiva, delle perdite attese sui crediti in funzione dell'esperienza passata per crediti simili e tiene conto di molteplici elementi che includono:

- solvibilità del cliente e stato di morosità;
- anzianità del credito;
- esperienza storica pregressa;
- informazioni indicative degli sviluppi attesi.

La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto valutazioni significative.

Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, abbiamo considerato la valutazione dei crediti commerciali un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- la comprensione del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito;
- l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti ai fini del processo di valutazione dei crediti commerciali;
- l'esame della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo con riferimento all'analisi su base collettiva, attraverso discussione con le funzioni aziendali competenti e tenendo in considerazione l'esperienza storica del Gruppo e la nostra conoscenza del settore;
- l'analisi su base campionaria degli incassi pervenuti dai clienti in data successiva alla data di bilancio per i crediti in essere alla data di riferimento;
- su base campionaria e per le principali posizioni di scaduto, discussione delle prospettive di recuperabilità con le funzioni aziendali competenti ed esame della relativa corrispondenza, valutando la ragionevolezza delle stime effettuate;
- l'ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dal Gruppo con le informazioni ottenute;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla valutazione dei crediti commerciali.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acsm-Agam S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori

utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acsm-Agam S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le

nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *Governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *Governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Acsm-Agam S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Acsm-Agam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

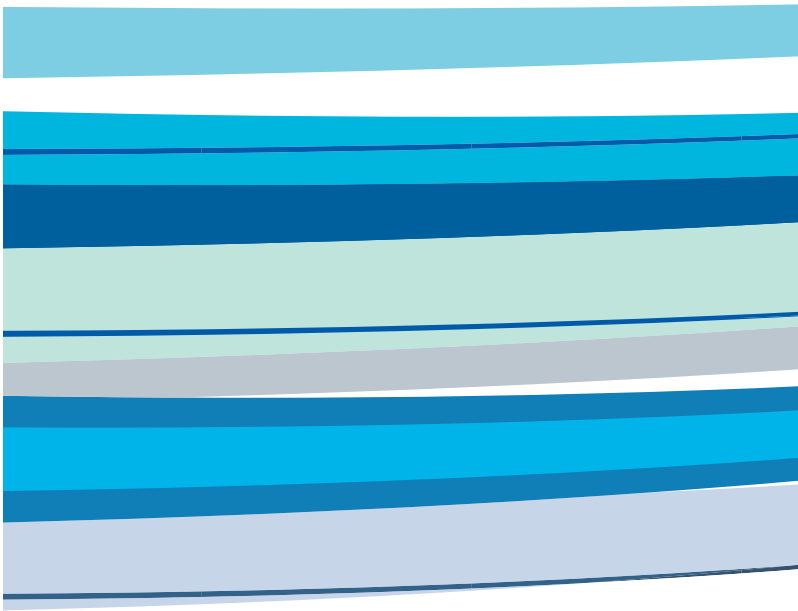
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Acsm-Agam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Como, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Piercarlo Miaja
Socio

www.acsm-agam.it